



COMUNE DI GENOVA

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 07/12/2011**

**00092/2011** ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.

Presiede: Il Presidente del Consiglio - Guerello Giorgio

E' presente la Sindaco Marta Vincenzi

Risultano presenti i Signori Consiglieri:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Balleari Stefano	16	Gagliardi Alberto
2	Basso Emanuele	17	Grillo Guido
3	Bernabo' Brea Giovanni	18	Grillo Luciano
4	Biggi Maria Rosa	19	Guastavino Emanuele
5	Bruno Antonio	20	Jester Giorgio
6	Cappello Manuela	21	Lauro Lilli
7	Cecconi Giuseppe	22	Lecce Salvatore
8	Centanaro Valter	23	Lo Grasso Umberto
9	Cortesi Paolo	24	Maggi Franco Nino
10	Costa Giuseppe	25	Mannu Giorgia
11	Dallorto Luca	26	Musso Enrico
12	Danovaro Marcello	27	Nacini Arcadio
13	De Benedictis Francesco	28	Piana Alessio
14	Federico Erminia	29	Porcile Italo
15	Frega Alessandro	30	Tassistro Michela

Intervenuti dopo l'appello:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Arvigo Alessandro	7	Pasero Ermanno
2	Bruni Gianlorenzo	8	Pratico Aldo
3	Burlando Angela Francesca	9	Proto Andrea
4	Campora Matteo	10	Scialfa Nicolo
5	Malatesta Gianpaolo	11	Vacalebri Vincenzo
6	Murolo Giuseppe	12	Viazzi Remo

Assenti giustificati:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Cozzio Luisa	5	Lorenzelli Vincenzo
2	Delpino Bruno	6	Ottonello Tomaso Erminio
3	Fusco Marilyn	7	Pizio Nicola
4	Garbarino Roberto		

E pertanto complessivamente presenti n. 44 componenti del Consiglio.

Assessori:

	NOME E COGNOME		NOME E COGNOME
1	Pissarello Paolo	7	Papi Roberta
2	Anzalone Stefano	8	Pastorino Bruno
3	Farello Simone	9	Scidone Francesco
4	Margini Mario	10	Vassallo Giovanni
5	Miceli Francesco	11	Veardo Paolo
6	Otonello Pasquale		

Partecipa: Il Vice Segretario Generale Vicario - Graziella De Nitto

Dalle ore 10.42 a fine seduta assiste il Segretario Generale Maria Angela Danzi

Il Presidente pone in discussione la proposta della giunta n. 43 in data 14 luglio 2011.

(omissis)

Il Presidente ricorda

- che la pratica è stata oggetto di trattazione in sede di Commissione;
- che in data 28/11/11, con nota prot. n. 375722, corredata da DVD firmato digitalmente, la Giunta ha presentato modifiche alla Proposta;
- che successivamente la Giunta, con nota prot. n. 380632 del 01.12.11 corredata da 3 stralci cartografici e relative norme, con nota prot. n. 381754 del 01.12.11, con nota prot. n. 384792 del 05.12.11 corredata da stralcio cartografico e relativa norma speciale, con nota prot. n. 386914 del 06.12.11 corredata da stralcio cartografico, ha apportato ulteriori modifiche alla proposta;

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3, proposto dal consigliere Bernabò Brea (Gruppo Misto), di seguito riportato:

“Distretto speciale di concertazione n. 1.13 Fiera Kennedy- Municipio VIII  
“Disciplina urbanistica paesaggistica ambientale”

Punto 1) Obiettivo della trasformazione, la previsione della rifunzionalizzazione a “uffici” del fabbricato ex-Nira, è integrato con “strutture alberghiere”  
Conseguentemente vengono abrogati o modificati i relativi riferimenti cartografici contenuti nel nuovo P.U.C.”

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Viazzi, Bruni, Vacalebre, in numero di 42.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cortesi, Pasero, Viazzi: approvato con 40 voti favorevoli; 2 astenuti (U.D.C.: Bruni, Vacalebre).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 22, proposto dal consigliere Piana (L.N.L.), di seguito riportato

#### “NORME DI ATTUAZIONE PUNTUALI

A.C. – VU Ambito di conservazione del verde urbano strutturato

Ristrutturazione edilizia pag. 21

Sostituire il comma con il seguente: “consentita purché prevista da un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico e funzionale. E' consentito l'ampliamento volumetrico nel limite del 20% della S.A. esistente”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Burlando, Campora, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Viazzi, Bruno, Cappello, Dallorto, Bruni, Vacalebre, in numero di 43.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cortesi, Pasero, Viazzi: approvato con 38 voti favorevoli; 3 voti contrari (Cappello; P.R.C.; VERDI); 2 astenuti (U.D.C.: Bruni, Vacalebre).

A questo punto il Presidente pone in votazione gli emendamenti nn. 74 (103) – 76 – 81 – 85 – 91 – 99, proposti dal consigliere Bruno (P.R.C.), di seguito riportati:

Emendamento n. 74 (103):

“Pagina 8. Modificare: “La conservazione del verde e della biodiversità della città di Genova è diventata una priorità di pianificazione. ~~L'attuazione delle trasformazioni deve avvenire sfruttando meccanismi di compensazione studiati appositamente per raggiungere un ragionevole equilibrio tra le necessità impellenti di rinnovamento e la necessità di creare opportunità di investimento~~”

economiche” con: “La conservazione del verde e della biodiversità della città di Genova è diventata una priorità di pianificazione. Essa fa parte del contesto utile a creare opportunità di investimento economico non in contrasto con la vivibilità”.

Emendamento n. 76:

“Documento degli obiettivi – Obiettivo B2 Promozione della città compatta: Spostare “definizione di norme per i nuovi interventi edilizi e per il recupero del patrimonio esistente in grado di garantire il rispetto dei più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica” da Obiettivo C2 “difesa e valorizzazione del suolo” a obiettivo C3 Genova città del sole. “Individuazione nuove aree al fine di collocare, in modo qualificato, le aree destinate al ricovero e/o demolizione degli autoveicoli”. Motivazione: tale funzione deve essere collocata all’interno del perimetro portuale, già esteso in maniera consistente”.

Emendamento n. 81:

“Pagina 22, dopo il paragrafo 10 aggiungere paragrafo 10bis così formulato:  
“Piano Urbano della Mobilità. Il Piano Urbano della Mobilità deve costituire strumento di sviluppo della pianificazione urbanistica. E’ un insieme coerente di interventi infrastrutturali tecnologici, gestionali ed organizzativi in grado di orientare lo sviluppo della mobilità nel medio – lungo periodo.  
Esso costituisce una pianificazione vasta e ambiziosa che attesta la centralità strategica del Comune di Genova in cui confluiscono le maggiori direttrici della mobilità e che definisce gli scenari di medio e lungo periodo, prevedendo un insieme di interventi infrastrutturali, tecnologici, gestionali e organizzativi.  
Il Piano predisposto dal Comune di Genova, Direzione Mobilità, si pone quali obiettivi generali: migliorare la vivibilità dei luoghi; garantire il diritto alla mobilità per tutti; agevolare gli spostamenti dei cittadini, migliorando qualità del trasporto e tempi di percorrenza soprattutto attraverso la valorizzazione della rete del trasporto pubblico urbano e di tutte le modalità ecocompatibili; diminuire le emissioni inquinanti.”

Emendamento n. 85:

Pagina 16: art. 14) - Prestazioni di sostenibilità ambientale – paragrafo 2: sostituire la dizione “considerare l’utilizzo di sistemi domotici” con “utilizzare sistemi domotici”. Paragrafo 3: aggiungere in calce al paragrafo “utilizzare sistemi domotici, al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei diversi spazi”.

Emendamento n. 91:

Documento degli obiettivi – Obiettivo A2 Promozione di un sistema produttivo... Principali azioni necessarie e/o opportune, al terzo paragrafo dopo “al territorio in particolare nei settori aggiungere “della trasformazione dei rifiuti”.

Emendamento n. 99:

Distretti di trasformazione – norme di congruenza 1.04 Fincantieri disciplina urbanistica, paesaggistica, ambientale – Dotazione di servizi e infrastrutture V

riga, dopo "il corso d'acqua" sostituire potrà con dovrà.... (essere riportato a vista, ecc....).

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cortesi, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Balleari, Basso, Bruni, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Murolo, Musso, Piana, Vacalebre, Viazzi, in numero di 43.

Esito della votazione sugli emendamenti, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cortesi, Pasero, Viazzi: approvato con 29 voti favorevoli; 14 astenuti (PDL: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Viazzi; L'Altra Genova: Basso, Murolo, Musso; L.N.L.: Piana, U.D.C.: Bruni, Vacalebre).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 80 (123 - 183), proposto dai consiglieri Bruno((P.R.C.); Cappello (Gruppo Misto); Dallorto (Verdi)

"Considerato che: La Villa Gervasoni è già inserita in ACUS (ambito di conservazione storico) e l'Uliveto Murato in "verde strutturato", si propone: di integrare ed aggiungere nelle norme di conformità "ACVU5 - ambiti con disciplina paesaggistica speciale - lettera o" la villa Gervasoni con il connesso Uliveto Murato, in tutela dell'edificato antico, dopo la frase: "mantenendo le coperture in abbadini di ardesia "inserire: "nonché le volte dipinte, gli stucchi, la pavimentazione antica, la struttura delle porte, delle finestre e degli scuri. Ammessa la posa dei tiranti e chiavi antisismiche. Negli interventi di sistemazione degli spazi esterni dopo "misure compensative atte alla conservazione del verde" inserire: gli alberi secolari o con diametro superiore a 50 cm dovranno essere tutelati".

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cortesi, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Balleari, Bruni, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Piana, Vacalebre, Viazzi, in numero di 43.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cortesi, Pasero, Viazzi: approvato con 32 voti favorevoli; 11 astenuti (PDL: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Viazzi; L.N.L.: Piana, U.D.C.: Bruni, Vacalebre).



A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 70, proposto dai consiglieri Grillo L., Frega, Tassistro, Lecce, Mannu, Cortesi, Cozzio, Federico, Jester, Guastavino, Danovaro, Pasero, Malatesta, Porcile, Biggi (P.D.); De Benedictis, Gagliari, Lo Grasso, Scialfa (I.D.V.); Dallorto (VERDI); Bernabò Brea, Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Bruno (P.R.C.); Delpino (S.E.L.); Arvigo (La Nuova Stagione); l'emendamento n. 71, proposto dai consiglieri Biggi, Mannu, Cortesi, Cozzio, Jester, Lecce, Pasero, Tassistro, Federico, Danovaro, Frega, Guastavino, Grillo L., Malatesta (P.D.); l'emendamento n. 72, proposto dai consiglieri Cozzio, Biggi, Danovaro, Grillo L., Tassistro, Mannu, Lecce, Cortesi, Jester, Frega, Federico, Guastavino, Pasero, Malatesta (P.D.); l'emendamento n. 92, proposto dai consiglieri: Cozzio, Biggi, Grillo L., Malatesta, Jester, Cortesi, Federico, Pasero, Mannu, Tassistro, Lecce, Frega, Guastavino (P.D.); l'emendamento n. 146, proposto dai consiglieri: Cortesi (P.D.), Pizio (P.D.L.); l'emendamento n. 151, proposto dal consigliere Malatesta (P.D.); l'emendamento n. 152, proposto dai consiglieri Cortesi, Mannu, Jester, Lecce (P.D.), di seguito riportati:

#### Emendamento n. 70

1 - alla pag.10 nel documento degli obiettivi inserire nel capoverso Ambiente: "Pone particolare attenzione alla disciplina dell'assetto idrogeologico con l'obiettivo della messa in sicurezza in particolare delle aree antropizzate ed alla prevenzione del rischio attraverso norme d'uso del territorio. In particolare assume come elementi fondanti, per la pianificazione dell'uso del territorio e per la prevenzione dal dissesto idrogeologico, la pianificazione di bacino, il suo aggiornamento ed attuazione. Ritiene di fondamentale importanza l'attività di indagine locale sia per il necessario approfondimento delle problematiche sia, soprattutto, per giungere ad una conoscenza partecipata del territorio, delle sue criticità ed opportunità per una assunzione condivisa delle decisioni."; 2 - alla pag. 27 nel documento degli obiettivi C2 inserire nel capoverso "Principali azioni necessarie:" "Gestione dello sviluppo del territorio con particolare attenzione alle limitazioni d'uso prescritte per gli ambiti a pericolosità idraulica o da frana e relativa verifica delle programmazioni urbanistiche";

alla pag. 27 nel documento dell'obiettivo C2 sostituire nel capoverso Principali azioni necessarie, il secondo punto: "Promozione di interventi di trasformazione urbana che consentano la messa in sicurezza idrogeologica del territorio", con la seguente nuova formulazione: "Promozione d'interventi di trasformazione urbana anche attraverso incentivi che consentano la messa in sicurezza idrogeologica e la conseguente riduzione del rischio"

alla pag.27 nel documento dell'obiettivo C2 inserire nel capoverso "Declinazioni dell'obiettivo" in ogni municipio: " Realizzazione d'interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, per la tutela dell'incolumità pubblica e privata, delle attività economiche e dei beni pubblici e privati";

alla pag.37 nel documento degli Obiettivi inserire al punto 2) del "La sostenibilità ambientale", rinumerando i punti successivi:

" 2) La scelta di fondo di assumere i temi della difesa del suolo, dell' assetto idrogeologico, della riduzione della pericolosità e del rischio idrogeologico come

riferimento per la pianificazione del territorio comunale, assumendo, aggiornando ed integrando la pianificazione di bacino”.

Sostituendo al secondo capoverso la frase “Si evidenziano, in questo documento di base, almeno sei aspetti qualificanti:” con la frase “Si evidenziano, in questo documento di base, almeno sette aspetti qualificanti:”

Emendamento n. 71

“Norme Generali: Art. 12 comma 5.2, Sostituire il paragrafo “Pubblici esercizi: attività di ristorazione e di somministrazione, edicole, rivendite di generi di monopolio e farmacie, locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, locali da gioco.” con il paragrafo “Pubblici esercizi: attività di ristorazione e di somministrazione, edicole, rivendite di generi di monopolio e farmacie, locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, locali da gioco, sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili”.

Norme generali articolo 17 Discipline di settore e limiti all’attività edilizia

Inserire nuovo punto: 12. Locali da gioco, sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.

Tali funzioni, così come previste e disciplinate dagli articoli 86 e 88 del T.U.L.P.S., ai fini del rispetto dei requisiti igienico-sanitari, sicurezza in tema di sorvegliabilità e barriere architettoniche, sono assimilati alle attività di somministrazione.

La nuova apertura di tali attività, nel rispetto delle disposizioni, dovrà altresì soddisfare le seguenti condizioni: - Superficie minima di 100 mq; - Dotazione di servizi igienici; - Reperimento di parcheggi pertinenziali nella misura minima di 1 posto auto ogni 20 mq di S.A. non monetizzabili.

Norme di Conformità nelle schede di conformità degli Ambiti AR-PA, AR-PI, AR-PU, AR-PR, AC-VU, nella sezione dedicata alle funzioni ammesse sostituire alla dicitura: “connettivo urbano” la dicitura: “connettivo urbano escluso le sale da gioco polivalenti e le sale scommesse”.

Nelle schede di conformità degli Ambiti AC-CS, AC-US, AC-IU, nella sezione dedicata alle funzioni ammesse sostituire alla dicitura “connettivo urbano” la dicitura “connettivo urbano escluso le sale da gioco polivalenti, le sale scommesse, bingo e simili”.

Emendamento n. 72

“XC – VP – 5 Ambiti con disciplina urbanistica speciale.

N. 2 strada di S. Ilario (Ambito non cartografato).

Inserire dopo il primo capoverso la frase: “Attraverso la tutela ed il recupero del territorio spesso abbandonato al degrado, anche attraverso programmi di manutenzione che rendano maggiormente agibili le “creuze” ai pedoni ed ai piccoli mezzi agricoli”; “Attraverso anche la realizzazione ove possibile, coerente con le indicazioni sopra richiamate, di nuovi tratti di viabilità di tipo agricolo forestale e di servizio a transito controllato”;



Eliminando la frase da “ di prolungamento.....” sino a “gratuita delle aree necessarie”.”

Emendamento n. 92

Modificare la destinazione d'ambito della zona in Via Schiaffino adiacente al n. 32 delimitata dal Rio Priaruggia e da Via Prasca, da AR – UR a AC – IU, nella zona indicata nello stralcio cartografico allegato.”

Emendamento n. 146

Norme di Conformita. Ambito AC-VU. Ristrutturazione edilizia.

Al posto delle frasi:

“Consentita, purché prevista da un progetto esteso all'intero edificio che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico e funzionale, senza ampliamento volumetrico senza obbligo di reperire i parcheggi pertinenziali.

L'ampliamento volumetrico nel limite del 20% della S.A. esistente è consentito esclusivamente per le strutture ricettive alberghiere esistenti assoggettate a specifico vincolo di destinazione d'uso, anche tramite la sopraelevazione di un solo piano purché armonicamente inserito nella configurazione architettonica dell'edificio.”

Inserire le frasi:

“Consentita, purché prevista da un progetto esteso all'intero edificio che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico e funzionale senza obbligo di reperire i parcheggi pertinenziali.

L'ampliamento volumetrico nel limite del 20% della S.A. esistente è consentito anche tramite la sopraelevazione di un solo piano purché armonicamente inserito nella configurazione architettonica dell'edificio.””

Emendamento n. 151

Considerato

che La C.A. ha perseguito il progetto di integrazione nel sistema di trasporto pubblico locale includendo la Ferrovia Genova Casella

Preso atto che

In seguito all'approvazione di documenti d'indirizzo del Consiglio Comunale da Ottobre la Ferrovia Genova Casella per il tratto urbano è stata integrata nel sistema tariffario Amt

Considerato che

Negli elaborati della struttura del Piano Urbanistico Comunale nel livello 2 di Città è inserita la Tavola del sistema della Mobilità dove vengono riportate le infrastrutture ferroviarie quali la Ferrovia Genova Casella, si chiede di inserire nella Tavola del sistema della Mobilità la Fermata di San Pantaleo Antichi Trogoli, esistente ma da alcuni anni chiusa in attesa di manutenzione per la messa in sicurezza e la riattivazione.

Emendamento n. 152

Tenuto conto che il documento degli obiettivi del PUC in discussione descrive a pag 12 gli:

“Obiettivi del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) 2010”, e quindi da pag. 21 e seguenti:



“Tema B: Organizzazione spaziale della città e qualificazione dell’immagine urbana.”

in cui sono illustrati gli obiettivi B1, B2, B3, B4, B5;

Considerato che, ed in particolare da pag. 40 e seguenti si evidenziano le azioni per la mitigazione degli impatti ambientali

si propone

di introdurre a capo dopo la frase: “realizzare interventi di riqualificazione urbana;” le frasi: “privilegiando interventi di sostituzione del bitume impermeabilizzante con materiali di pregio porosi, autobloccanti e permeabili.”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Biggi, Burlando, Cortesi, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Nacini, Paserò, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Bruni, Campora, Cappello, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Maggi, Murolo, Musso, Piana, Vacalebre, Viazzi, Bruno, in numero di 42.

Esito della votazione sugli emendamenti, fatta mediante l’utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l’assistenza dei consiglieri Cortesi, Paserò, Viazzi: approvati con 25 voti favorevoli; 16 astenuti (PDL: Balleari, Campora, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Viazzi; L’Altra Genova: Basso, Murolo, Musso; L.N.L.: Piana, U.D.C.: Bruni; Vacalebre; Gruppo Misto: Cappello, Bernabò Brea, Maggi; 1 presente non votante: P.R.C.: Bruno).

A questo punto il Presidente pone in votazione l’emendamento n. 149, proposto dai consiglieri Mannu, Cortesi, Jester, Lecce (P.D.), di seguito riportato:

“Vista

l’ubicazione attuale dell’azienda FERCAM S.p.a. che ha sede a Trasta in via Trasta 14/a, stante la situazione della viabilità assai critica e tenendo in debito conto il fattore di accessibilità che in quel luogo è fortemente limitata, nonché la vicinanza con il Rio Trasta che deve essere attraversato per raggiungere la sede,

Si chiede al Sindaco e alla Giunta

l’inserimento nelle norme di conformità AR PU della seguente norma speciale così formulata: "nell'area perimetrata sita in via Trasta sono ammesse tutte le funzioni dell'ambito AR-PU con esclusione della logistica ex art 12.7.3 lett c".

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Basso, Biggi, Bruni, Burlando, Cortesi, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Paserò, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Vacalebre, Balleari, Bernabò Brea, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Piana, Viazzi, Bruno, in numero di 43.

Esito della votazione sull’emendamento, fatta mediante l’utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l’assistenza dei consiglieri



Cortesi, Pasero, Viazzi: approvato con 31 voti favorevoli; 11 astenuti (Cappello, Bernabò Brea; PDL: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Viazzi; L.N.L.: Piana; 1 presente non votante: P.R.C.: Bruno).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 182, proposto dai consiglieri Danovaro, Cortesi, Lecce, Jester, Mannu, Federico, Guastavino, Pasero (P.D.), di seguito riportato:

“Inserire nelle normative d'ambito AR-PU la seguente norma speciale n. YY via Perini – via Greto di Cornigliano. “è ammessa la ristrutturazione dell'esistente fabbricato allo scopo di consentire l'attivazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari nell'ambito delle dotazioni previste dalla disciplina regionale allo scopo di consentire il consolidamento della presenza di un'importante attività economica con significative ricadute occupazionali”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Biggi, Burlando, Cortesi, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Mannu, Nacini, Pasero, Porcile, Proto, Scialfa, Basso, Cappello, Malatesta, Murolo, Musso, Balleari, Bernabò Brea, Bruni, Campora, Cecconi, Centanaro, Grillo G., Lauro, Maggi, Piana, Vacalebre, Viazzi, Tassistro, Dallorto, Bruno, in numero di 42.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cortesi, Pasero, Viazzi: approvato con 22 voti favorevoli; 5 voti contrari (Cappello; Malatesta; L'Altra Genova); 14 astenuti (Tassistro; Bernabò Brea, Maggi; PDL: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Grillo G., Lauro, Viazzi; U.D.C: Bruni, Vacalebre; L.N.L.: Piana; VERDI: Dallorto); 1 presente non votante (P.R.C.: Bruno).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 94, proposto dai consiglieri: Murolo, Basso, Musso (L'Altra Genova), di seguito riportato:

“Volume 1 – DISTRETTI NORME DI CONGRUENZA - Scheda 1.06 Distretto Aeroporto

DISCIPLINA URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE

1 – Obiettivo trasformazione

dopo le parole “rafforzamento ed adeguamento” inserire: “del trasporto pubblico è”.”

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Biggi, Burlando, Campora, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Viazzi, Bruni, Cappello, Maggi, Vacelebre, Bruno, in numero di 42.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cortesi, Pasero, Viazzi: approvato con 36 voti favorevoli; 4 astenuti (Gruppo Misto: Cappello, Maggi; U.D.C.: Bruni, Vacalebre); 1 presente non votante (P.R.C.: Bruno).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 117, l'emendamento n. 122, l'emendamento n. 124, l'emendamento n. 125, l'emendamento n. 137, proposti dalla consigliera Cappello (Gruppo Misto), di seguito riportati:

Emendamento n. 117

Norme generali: art. 17, 3.5, e): eliminare "è" (errore materiale)"

Emendamento n. 122

Norme di conformità ACNII aggiungere: "Gli impianti fotovoltaici a terra non sono ammessi su suoli agrari di classe I e II"

Emendamento n. 124

Norme di conformità ACCS

Restauro: dopo "gli impianti tecnologici... all'interno dell'edificio" inserire, "salvo soluzioni tecnologiche perfettamente integrate."

Emendamento n. 125

Norme di conformità CUS Fascia di rispetto:

dopo "meno di 10 metri dal tracciato storico" inserire "comunque situati dove vi sia già una strada carrabile".

Punti visuali: dopo "Valle Fossato Cicala" inserire "(San Gottardo)"

Emendamento n. 137

MUNICIPI Nelle planimetrie 1:10.000, la legenda "Servizi Pubblici" non corrisponde alle norme generali, art.12. Prevedere stessa terminologia.

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cortesi, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Balleari, Basso, Bruni, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Murolo, Musso, Piana, Vacalebre, Viazzi, in numero di 43.

Esito della votazione sugli emendamenti, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cortesi, Pasero, Viazzi: approvati con 29 voti favorevoli; 14 astenuti (PDL: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Viazzi; L'Altra Genova: Basso, Murolo, Musso; L.N.L.: Piana, U.D.C.: Bruni, Vacalebre).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 142, proposto dai consiglieri Delpino, Burlando, Nacini (S.E.L.), di seguito riportato:  
NORME GENERALI – Art. 17) Discipline di settore e limiti all'attività edilizia  
Al punto 4. Edilizia residenziale sociale, primo capoverso: dopo le parole "fatta salva in ogni suo contenuto" aggiungere le parole "e che prevale sulla presente normativa fino al progetto definitivo di P.U.C."

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cortesi, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Bruni, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Murolo, Musso, Piana, Vacalebre, Viazzi, in numero di 43.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cortesi, Pasero, Viazzi: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 15 astenuti (Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Viazzi; L'Altra Genova: Basso, Murolo, Musso; L.N.L.: Piana; U.D.C.: Bruni, Vacalebre).

(omissis)

Il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta n. 43 del 14.07.2011 come modificata dalla Giunta stessa con note prot. n. 375722 del 28.11.2011 corredata da DVD firmato digitalmente, n. 380632 del 01.12.2011 corredata da 3 stralci cartografici e relative norme, n. 381754 del 01.12.2011, n. 384792 del 05.12.2011 corredata da stralcio cartografico e relativa norma speciale, n. 386914 del 06.12.2011 corredata da stralcio cartografico ed ulteriormente modificata dagli emendamenti come sopra approvati, sui quali ha espresso parere il Dirigente dell'Ufficio proponente.

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Prof.ssa Marta Vincenzi;

Premesso:

- che il Comune di Genova è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con D.P.G.R.L. n. 44 del 10 marzo 2000;

- che la Legge Urbanistica Regionale 4 settembre 1997 n. 36 e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina il sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, provinciale e comunale e nei reciproci rapporti;
- che la pianificazione territoriale persegue finalità di qualificazione ambientale e funzionale nell'ottica della concertazione degli atti fra gli Enti titolari, ai diversi livelli, del potere di pianificazione territoriale;
- che, a norma dell'art. 45 della citata Legge Regionale n. 36/97, il Piano Urbanistico Comunale deve essere verificato in ordine alla sua adeguatezza decorsi dieci anni dalla sua approvazione;
- che, quindi, dovendosi provvedere alla nuova redazione del nuovo Progetto Preliminare di P.U.C., il 13 luglio 2007 è stato costituito il Settore Urban Lab al quale è stato affidato, fra gli altri, il compito di avviare le attività preparatorie per la sua elaborazione;
- che presso il Settore Urban Lab si è costituito il Tavolo delle Idee, il cui primo incontro si è svolto il 28 settembre 2007 e da quella data gli incontri, che si sono svolti circa una volta al mese alla presenza dell'architetto Renzo Piano ed in alcune occasioni anche alla presenza degli architetti *Oriol Bohigas, Amanda Burden, Richard Rogers e Richard Burdett*, hanno rappresentato un importante momento di confronto per l'individuazione delle politiche di pianificazione da sviluppare e degli obiettivi strategici da perseguire con particolare riferimento alla definizione degli indirizzi programmatici;

Rilevato:

- che le attività di studio urbanistico sviluppate dal Settore Urban Lab nel periodo tra ottobre 2007 e dicembre 2008, hanno prodotto il Quaderno numero 1 e gli "Indirizzi di Pianificazione" approvati con Delibera del Consiglio Comunale n. 1/2009, avviando nel contempo un percorso di partecipazione volontaria, non previsto dalla normativa, ma fondamentale per un più ampio ed approfondito confronto con le Istituzioni, la Camera di Commercio e le Associazioni di Categoria, le Parti Sociali, gli Ordini ed i Collegi Professionali, le Associazioni in genere con l'obiettivo di predisporre un documento quanto più possibile condiviso;
- che i dieci "Indirizzi di Pianificazione", approvati con la D.C.C. n. 1/2009, sono:
  - Genova città portuale e città marittima;
  - Costruire sul costruito là dove il territorio lo consenta e diradare nei centri storici;
  - Recuperare il rapporto città-mare favorendo lo sviluppo economico della città;



- Privilegiare il trasporto pubblico rispetto al trasporto privato;
  - Rendere compatibili grandi progetti con la realizzazione di opere più piccole in tempi brevi;
  - Informare e far partecipare i cittadini alle scelte di pianificazione e trasformazione urbana;
  - Qualità urbana ed architettonica dello spazio;
  - Equità sociale;
  - Mix funzionale;
- che tali “indirizzi”, risultando coerenti ed adeguati a garantire il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile proposti dall’Amministrazione, sono stati conseguentemente assunti come elementi informativi della costruzione delle previsioni e delle discipline del nuovo Progetto Preliminare di P.U.C. la cui redazione è stata avviata non appena approvata la più volte citata D.C.C. n. 1/2009 secondo i dettati e con i contenuti previsti dalla L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;
- che a partire dal 23 dicembre 2008 il Prof. Richard Burdett ha avviato la propria collaborazione per la stesura del Progetto Preliminare di P.U.C. partecipando al Tavolo delle Idee nel ruolo di “Chief Adviser”;

Considerato:

- che la legislazione regionale prodotta tra il 2007 e il 2008 ha apportato importanti modifiche su diverse materie che hanno avuto riflessi sulla disciplina urbanistica del Piano Urbanistico Comunale;
- che in particolare con la legge regionale n. 1/2007 è stata modificata la disciplina del commercio, con la legge regionale 7 febbraio 2008, n. 1 sono state introdotte misure per la salvaguardia e la valorizzazione degli alberghi e disposizioni relative alla disciplina e alla programmazione dell’offerta turistico-ricettiva negli Strumenti Urbanistici Comunali, con le leggi regionali 6 giugno 2008, n. 16 e 24 dicembre 2008, n. 45 sono state introdotte importanti modifiche alla disciplina dell’attività edilizia;
- che, al fine di conseguire l’obiettivo indicato dalle citate leggi regionali e rendere coerente lo Strumento Urbanistico Comunale con i richiamati indirizzi di pianificazione, la Civica Amministrazione ha ritenuto opportuno adottare una variante al P.U.C.;
- che pertanto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85/2009 è stata adottata la “Variante al P.U.C. inerente l’adeguamento alle disposizioni della L.R. n.16/2008 e s.m. ed i. ed il correlativo aggiornamento delle Norme Generali del Piano, la modifica della zonizzazione riferita alla Zona B e delle relative norme di attuazione ed il contestuale inserimento dell’ambito Speciale di Conservazione di

S. Ilario, ai sensi del combinato disposto degli artt.43 e 44, comma 1, della L.R. n.36/1997 e s.m.i. e dell'art. 88, c. 1, lett.b), della L.R. n.16/2008 e s.m.i.;

- che a seguito del deposito e della pubblicazione degli atti sono pervenute le osservazioni, cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 10.09.2010, procedendo all'approvazione della stessa variante ai sensi dell'art. 40 comma 4 lett. b) della L.R. 36/1997;

- che, inoltre, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 1 giugno 2010, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Genova ha approvato, ora per allora ed ai sensi dell'art. 82, comma 1, della L.R. 36/1997, le controdeduzioni alle proposte di modifica indicate dalla Regione con il D.P.G.R. n. 44/2000 da introdurre d'ufficio al Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 16.07.1997, modificata con deliberazione Consiliare n. 85 del 7.07.1999, in conformità agli allegati alla delibera di Consiglio Comunale n. 90/2000, al fine della regolarizzazione del relativo procedimento conclusivo di approvazione, con correlativa conversione dello stesso P.R.G. in Piano Urbanistico Comunale;

- che con la citata deliberazione si è ritenuto porre rimedio al vizio di procedura evidenziato nelle pronunce giurisprudenziali, procedendo "ora per allora" agli adempimenti procedurali che sono mancati nella fase conclusiva di approvazione del P.U.C. e ciò sia al fine di sottrarre il medesimo a possibili ulteriori annullamenti scaturenti dall'accoglimento di ricorsi, garantendo così maggiore certezza alla disciplina di assetto del territorio, sia al fine di eliminare un vizio procedurale rilevato dal Giudice Amministrativo nell'iter di formazione del P.U.C.;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 14 settembre 2010, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Genova ha controdedotto alle osservazioni che sono state presentate a seguito del deposito e della pubblicazione degli atti della suddetta D.C.C. n. 37/2010;

- che la Regione Liguria, con Deliberazione della Giunta n. 1304 del 05/11/2010, ha confermato l'approvazione, ora per allora, con l'introduzione delle modifiche indicate, della variante integrale al Piano Regolatore Generale del Comune di Genova, con attribuzione del valore e degli effetti di P.U.C., ricorrendo i presupposti e le condizioni di cui all'art. 82, comma 1, della L.R. 36/1997 e s.m., con correlate modifiche del P.T.C.P. e del P.T.C. Area Centrale Ligure, e con conferma dell'effetto di integrale subdelega alla Civica Amministrazione delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni prescritte dall'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. (ad eccezione di quelle elencate sub comma 2 del medesimo art. 1 della L.R. n. 20/1991, che rimangono di competenza dell'Amministrazione Regionale);

Preso atto:

- che la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 all'art. 24, individua come elementi costitutivi del Piano Urbanistico Comunale i seguenti atti:
  - Descrizione Fondativa;
  - Documento degli Obiettivi;
  - Struttura del Piano;
  - Norme di conformità e di congruenza;
  
- che, quindi, sulla base degli indirizzi strategici è stata avviata la redazione della Descrizione Fondativa, svolgendo contestualmente con i Municipi l'analisi SWOT quale strumento di pianificazione strategica al fine di individuare e valutare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le criticità del progetto di P.U.C. in fieri, e quindi definire gli obiettivi;
  
- che, in base ai contenuti della Descrizione Fondativa ed ai risultati ottenuti dalle analisi SWOT (analisi relativa agli aspetti di opportunità e criticità rilevabili nell'assetto urbanistico dei Municipi), è stata redatta ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 36/1997 e s.m.i. una prima bozza del Documento degli Obiettivi al fine di identificare in modo esplicito gli obiettivi che il Piano Urbanistico intende assumere relativamente alle diverse componenti dell'assetto territoriale;
  
- che, valutando i documenti strategici elaborati dal Tavolo delle Idee ed in coerenza con la citata Descrizione Fondativa, il Documento degli Obiettivi identifica tre Temi fondamentali per il futuro sviluppo della città:
  - A. Sviluppo socio-economico e delle infrastrutture;
  - B. Organizzazione spaziale della città e qualificazione dell'immagine urbana;
  - C. Difesa del territorio e qualità ambientale;
  
- che tali Temi fondamentali, declinati in sottocategorie, definiscono l'ossatura della strategia urbanistica complessiva, basata prevalentemente su approcci di tipo economico, sociale ed ambientale, essenziali nella formazione di uno strumento di assetto del territorio di nuova concezione;
  
- che proseguendo quindi nel percorso non formale di partecipazione volontaria già avviato, il Documento degli Obiettivi è stato sottoposto, nel periodo da ottobre 2009 a maggio 2010, alla valutazione dei Municipi e dei cosiddetti "Interlocutori Privilegiati" (Stake Holders) fra i quali Istituzioni, Camera di Commercio e Associazioni di Categoria, Parti Sociali, Ordini e Collegi Professionali, Associazioni in genere, avviando una nuova fase di recepimento dei contributi da parte di tutti i soggetti che hanno inteso partecipare;
  
- che trattandosi di strumento urbanistico comunale soggetto a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e Dlgs n. 4 del 16.01.2008 e s.m., ai fini dell'avvio della consultazione con l'Autorità Competente Regionale, nonché con gli altri soggetti pubblici competenti in materia ambientale, in data 08.07.2010, da parte della Direzione Urban Lab e



Sviluppo del Territorio è stata inviata alla Regione Liguria la proposta di Progetto Preliminare del Piano Urbanistico, ai sensi dell'art. 13, c. 1 del suddetto D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008 e s.m.i., per definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale per la relativa conseguente valutazione ambientale strategica, in attesa della convocazione della Conferenza di valutazione/scoping, con ciò ritenendosi adempiuto anche l'obbligo di cui all'art. 24, c. 5 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale introdotto con DCP n. 34 del 12.05.2010;

- che in data 16.07.2010 è stata attivata la fase di consultazione sulla base del Rapporto Preliminare, che si è svolta tramite n. 4 incontri di consultazione fra il 29.7.2010 ed il 13.10.2010, cui è seguita, in data 11.11.2010, la trasmissione da parte della Regione Liguria, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i, dell'esito dello scoping, comprensivo dell'istruttoria del Settore regionale Valutazione Impatto Ambientale, dei verbali e dei contributi dei soggetti competenti;

- che sulla base delle osservazioni emerse con la procedura sopra indicata è stata definita una bozza del Rapporto Ambientale, che costituisce oggetto di adozione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi della legislazione sopraccitata, unitamente al Progetto Preliminare del Piano Urbanistico;

- che inoltre, ai sensi della L.R. n. 28/2009 "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", che disciplina la Valutazione di Incidenza quale processo di verifica di compatibilità naturalistica da ricomprendere nell'ambito della valutazione ambientale strategica del Piano Urbanistico Comunale, è stato redatto un apposito Studio di Incidenza stilato sulla base delle funzioni ammesse all'interno delle aree ricomprese nei Siti di Interesse Comunitario (SIC) e nelle Zone di Protezione Speciali (ZPS), il quale viene ad integrare il suddetto Rapporto Ambientale oggetto di adozione;

Preso atto, inoltre:

- che nel 2010 si è quindi proceduto alla predisposizione dei documenti relativi alla Struttura del Piano articolata, secondo un'impostazione assolutamente innovativa, su tre Livelli:

- Livello 1 - TERRITORIALE DI AREA VASTA
- Livello 2 – URBANO DI CITTA'
- Livello 3 – LOCALE DI MUNICIPIO

- che, in particolare, all'interno del Livello 3 – Locale di Municipio sono contenute le cartografie relative ai seguenti temi:

- Vincoli e Zonizzazione Geologica;
- Sistema dei Servizi Pubblici;
- Livello Paesaggistico Puntuale;



- che, contestualmente, si è proceduto alla predisposizione della Normativa che comprende, oltre ai Distretti di Trasformazione, le Norme Geologiche;
- in data 13 dicembre 2010 la Direzione Urban Lab, Sviluppo Urbanistico del Territorio, completata l'elaborazione dei diversi documenti, ha consegnato al Sindaco la Bozza di proposta di Progetto Preliminare del Nuovo Piano Urbanistico Comunale, che risulta quindi corredata dai seguenti documenti:
  - Descrizione Fondativa;
  - Documento degli Obiettivi;
  - Struttura del Piano;
  - Norme di conformità e congruenza;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 507 del 30 dicembre 2010 la Civica Amministrazione, preso atto della predisposizione da parte degli uffici della Bozza sopraindicata, intendendo proseguire il percorso di partecipazione volontaria avviato sin dall'inizio, ha indicato gli indirizzi e le procedure per giungere al perfezionamento del documento da inoltrare quale proposta di adozione del Progetto Preliminare del Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che pertanto, al fine di ottenere ulteriori contributi in una fase ancora di elaborazione del Progetto Preliminare del nuovo Piano, la Bozza di Progetto, con modifiche ed integrazioni nel frattempo ulteriormente apportate, è stata inviata il 31 marzo 2011 alla competente Commissione Consiliare, è stata trasmessa a tutti i nove Municipi ed è stata illustrata e consegnata a tutti i soggetti già coinvolti nel percorso partecipativo attuato relativamente al Documento degli Obiettivi;
- che, al fine di poter predisporre la proposta per la Giunta entro la fine di giugno 2011, da inoltrare successivamente al Consiglio, è stata indicata la data del 31 maggio 2011 per la conclusione di questo ulteriore percorso partecipativo volontario e non formale;
- che nel frattempo la Provincia di Genova, il cui Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale era stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1/2002, ha avviato a sua volta la verifica di adeguatezza del proprio P.T.C.p. con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 4 del 26 gennaio 2011 ad oggetto: *"Indirizzi per le azioni di accertamento dell'adeguatezza del vigente Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. 36/1997 e per la conseguente formazione del nuovo P.T.C.p. 2020"*;
- che, nello spirito di fattiva collaborazione istituzionale fra i due Enti in una fase in cui entrambe stanno procedendo all'aggiornamento delle rispettive Pianificazioni, il Comune di Genova ha ritenuto di attribuire all'incontro di presentazione della Bozza di Progetto Preliminare del Nuovo Piano Urbanistico Comunale alla Provincia ed ai Comuni limitrofi valore di Conferenza d'Ambito ai sensi dell'art. 24, c. 5 delle Norme di Attuazione del P.T.C.p.;

- che, nella prosecuzione del percorso di partecipazione volontaria sono state quindi effettuate numerose sedute della competente Commissione Consiliare ed incontri con i Municipi, con la Camera di Commercio, le Associazioni di Categoria, con gli Ordini Professionali, con i diversi interlocutori interessati, ricevendo, nel corso delle sedute e degli incontri, contributi anche scritti;
- che nonostante il percorso di partecipazione volontaria dovesse ritenersi concluso, come indicato, alla data del 31 maggio 2011 sono stati presi in esame anche quei contributi giunti successivamente a tale data e comunque in tempo utile per poter essere valutati ed eventualmente inseriti;
- che sono pervenute, anche oltre il 31 maggio 2011, i contributi dai seguenti Municipi: II Centro Ovest, III Bassa Val Bisagno, IV Media Val Bisagno, V Valpolcevera, VI Medio Ponente, VII Ponente, VIII Medio Levante;
- che sono inoltre pervenute note con contributi da parte di molteplici interlocutori interessati nel percorso di partecipazione, fra i quali quelle della Scuola Edile, di Confindustria Genova, dell'Ordine degli Architetti, della Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova;
- che tali contributi, una volta valutati approfonditamente, sono state in parte accolti ed inseriti nel Progetto Preliminare del Nuovo Piano Urbanistico Comunale in corso di redazione mentre per altri, invece, si è ritenuto di rinviare la loro valutazione ed eventuale accoglimento in sede di discussione in Consiglio Comunale nel percorso formale di adozione previsto dalla L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;
- che sulla base di tali contributi è stata quindi predisposto il Progetto Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale, allegato alla presente quale parte integrante, composto dai seguenti Documenti:
  - Descrizione Fondativa;
  - Documento degli Obiettivi;
  - Struttura del Piano;
  - Norme di conformità e congruenza;
- che la Struttura del Piano è, a sua volta composta dai seguenti Documenti:
  - Livello 1
    - Tavola n. 1
    - Sistema Infrastrutturale
    - Tavola n. 2
    - Genova nel Sistema Logistico del Nord-Ovest (Tavola a corredo)
  - Livello 2
    - Tavola n. 1
    - Sistema del Verde
    - Tavola n. 2

Sistema Produttivo

Tavola n. 3

Aree di Osservazione stabilimenti a rischio incidente rilevante

Tavola n. 4

Sistema Infrastrutturale e Insediativo (Tavola a corredo)

Tavola n. 5

Sistema della Mobilità (Tavola a corredo)

Tavola n. 6

Sistema dei Servizi Urbani (Tavola a corredo)

Tavola n. 7

Sistema dei Servizi Socio-Sanitari (Tavola a corredo)

Tavola n. 8

Sistema Commerciale (Tavola a corredo)

Tavola n. 9

Sistema Culturale (Tavola a corredo)

Tavola n. 10

Sistema Sport e Tempo libero (Tavola a corredo)

- Livello 3

Assetto Urbanistico

Tavola n. 1 - Municipio I

Tavola n. 2 - Municipio II

Tavola n. 3 - Municipio III

Tavola n. 4 - Municipio IV

Tavola n. 5 - Municipio V

Tavola n. 6 - Municipio VI

Tavola n. 7 - Municipio VII

Tavola n. 8 - Municipio VIII

Tavola n. 9 - Municipio IX

Tavola n. 10 - Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano

Vincoli Geomorfologici e Idraulici

N. 9 Tavole (una per ciascun Municipio)

Zonizzazione Geologica del Territorio

N. 9 Tavole (una per ciascun Municipio)

Sistema dei Servizi Pubblici

N. 31 Tavole con allegato documento Bilanci-Elenchi

Livello Paesaggistico Puntuale

N. 46 Tavole

- che le Norme del Piano si compongono, oltre che della Relazione Descrittiva dell'apparato normativo, dei seguenti Documenti:

- Norme Generali
- Norme di Conformità
- Norme di Congruenza
- Norme Geologiche

- che costituiscono inoltre parte integrante i seguenti Documenti:

- Rapporto Ambientale
- Studio di Incidenza

Considerato altresì:

- che, in ogni caso, il più volte citato percorso di partecipazione volontaria effettuato, non previsto dalle vigenti normative e quindi “aggiuntivo”, ancorché di grandissima utilità per la migliore predisposizione della proposta di Progetto Preliminare del Nuovo Piano Urbanistico Comunale non può in alcun modo sostituire gli adempimenti formali di partecipazione stabiliti dalla Legge n. 36/97;

- che pertanto restano fatti salvi tutti gli adempimenti di partecipazione previsti per il percorso di Adozione e successiva Approvazione del Nuovo Piano Urbanistico Comunale ivi compreso, evidentemente, il formale percorso di esame e discussione da parte del Consiglio Comunale e l’espressione dei Pareri formali previsti dal Regolamento da parte dei Municipi mentre, una volta adottato il Piano dovrà essere pubblicato per l’espressione di osservazioni da parte di tutti coloro che lo riterranno;

- che, con recente mail in data 10 giugno 2011 la Provincia di Genova, Direzione Pianificazione Generale e di Bacino – Servizio Pianificazione Generale, ha anticipato la nota pari data prot. N. 70696/2011, con la quale fornisce il proprio contributo ed osservazioni preliminari alla Bozza di P.U.C. e, tra l’altro, comunica che il Consiglio Provinciale, con recentissima Deliberazione n. 29 del 01 giugno 2011, ha approvato la Variante relativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale relativa al “Sistema del Verde di livello Provinciale”;

- che la L.R. n. 36/1997 e s.m.i. attribuisce alle Province un importante ruolo formale nel percorso di adozione dei Piani Urbanistici comunali e che pertanto tali “contributi ed osservazioni preliminari” forniti dagli Uffici Provinciali potranno essere opportunamente valutati nel corso del percorso previsto per giungere adozione del Progetto Preliminare del Nuovo Piano Urbanistico Comunale così come si potranno verificare le eventuali necessità di integrazioni o modifiche conseguenti alla recentissima Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 01 giugno 2011 relativa al “Sistema del Verde di livello Provinciale”;

Considerato infine:

- che, nel corso dell’iter formale per l’adozione sarà possibile apportare modifiche e/o integrazioni a seguito di approfondimenti ed aggiornamenti, oltre che sulla base dei formali previsti pareri dei Municipi;

“- che conformemente a quanto dispongono gli articoli 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, l’Area Territorio Sviluppo Urbanistico Economico e Grandi Progetti Territoriali con nota n. 235106 del 20 luglio 2011 ha richiesto al Municipio I Centro Est, al Municipio II Centro Ovest, al Municipio III Bassa Valbisagno, al Municipio IV Media Valbisagno, al



Municipio V Valpolcevera, al Municipio VI Medio Ponente, al Municipio VII Ponente, al Municipio VIII Medio Levante e al Municipio IX Levante, l'espressione del parere di competenza alla proposta di adozione del progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art. 38 della legge regionale 36/1997;

- che il Municipio I Genova Centro Est, con Delibera n. 24 del 18 ottobre 2011 ha deliberato *“Parere favorevole all'adozione del progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art. 38 della legge regionale 36/1997 con le osservazioni/condizioni sotto indicate”*

- che, dopo una premessa metodologica circa il lavoro svolto dalla commissione municipale seconda e da quanto scaturito dall'assemblea pubblica organizzata dal Municipio, vengono espresse osservazioni o condizioni che si possono così sintetizzare:

- 1) Caserma Gavoglio, si esprime parere favorevole a condizione che sia valorizzata una prevalente vocazione a verde pubblico e a servizi, è ammissibile, in quota ridotta, la funzione residenziale e la trasformazione dell'area deve favorire la riqualificazione delle aree contermini, in particolare via Lagaccio, via Ponza e via Ventotene, seguono una serie di dettagli;
- 2) Via Bianco, si esprime parere favorevole a condizione che sia rafforzata la vocazione a servizi pubblici dell'area, raccomandando nel contempo la messa in sicurezza della scarpata tra via Bianco e via Vesuvio;
- 3) Via Lagaccio – Stazione Principe, si esprime parere favorevole a condizione che sia abbattuto il cosiddetto “palazzo rosso” delle FS e sia ricollocato nell'area della Caserma Gavoglio, in forme diverse e con progettazioni compatibili con le funzioni dell'area;
- 4) Area Ponte Parodi, si esprime parere favorevole a condizione che la riqualificazione sia resa più armonica con le funzioni della cintura a mare del Centro Storico;
- 5) affaccio a mare di Carignano, si esprime parere favorevole a condizione che rispetto al Distretto Fiera-Kennedy ed in particolare in riferimento al fabbricato ex Nira, l'eventuale incremento (max 20%) sia concentrato nei primi piani dell'edificio, impedendo in tal modo sopraelevazioni o allargamenti della torre;
- 6) Valletta San Nicola, si esprime parere favorevole a condizione che la riqualificazione/valorizzazione sia coerente con il piano di valorizzazione dell'Istituto Brignole e compatibile con gli elementi di pregio e con i vincoli paesaggistici dell'area, escludendo espressamente insediamenti commerciali alimentari e non alimentari; si propone che i volumi oggi edificati possano essere mantenuti a uso abitativo con un incremento massimo di 2000 mq di S.A. aggiuntiva per le funzioni private con limite di 8 m fuori terra;
- 7) Brignole, si esprime parere favorevole a condizione che sia introdotto il vincolo che eventuali costruzioni o ricostruzioni o ampliamenti di volumetria non debbano superare in altezza il piano strada di via Montesano e via Gropallo;
- 8) in riferimento agli aspetti della mobilità si ritiene che piazza Caricamento abbia necessità di una progettazione innovativa e originale accogliendo manufatti di

pregio, che via Vallecchiara debba essere pedonalizzata inserendo un piano organico di revisione della mobilità;

9) Parco dei Forti, si ritiene che il nuovo piano debba prevedere la realizzazione di un grande parco regionale che comprenda le fortificazioni di Genova, come occasione di rilancio e sostenibilità;

10) Mura delle Cappuccine, si condivide quanto riportato nel Documento degli obiettivi inerente la riqualificazione dei passaggi pedonali, richiedendo nel contempo di includere nella citata riqualificazione anche le strade Mura di Santa Chiara e Mura del Prato;

11) si propone di inserire nelle norme generali, pag. 6 punto 2.2 la previsione di un limite di trasferimento dei volumi come da tabella di cui al punto precedente 2.1;

- che, inoltre il suddetto parere contiene due Ordini del Giorno quali parti integranti dell'atto deliberativo che possono essere così sintetizzati:

a) Parco Acquasola: venga vincolato a parco urbano con vincolo di edificabilità assoluto di costruzioni o parcheggi sia privati che pubblici;

b) Gattile – Piazza Crespi – Stazione FS Quarto: vincolare tutta l'area a verde ad uso pubblico;

c) Inserimento e previsione piste ciclabili sulle assi viarie cittadine;

d) Prevedere più specificamente ove operare l'incremento di aree verdi;

e) Stadio Carlini: escludere l'inserimento di rimessa AMT;

f) non si condividono le Funzioni ammesse per il settore 2, del Distretto Stazione Principe, inerenti l'attuale palazzo delle Ferrovie e l'incremento del 35% della S.A. esistente e si individua un'altra soluzione nel settore 1 del Distretto;

- che il Municipio II Genova Centro Ovest, con Deliberazione n. 17 del 14 settembre 2011 ha deliberato "*Parere favorevole alle modifiche apportate al nuovo P.U.C. dalla Giunta Comunale e dagli uffici competenti, in risposta alle osservazioni espresse in Consiglio Municipale(14.06.2011)*", inoltre il Consiglio formula alcune osservazioni che possono essere così sintetizzate:

1) inserimento di una funicolare, come indirizzo di previsione, limitrofa a Salita Millelire;

2) inserimento della linea blu anche nella tavola dell'assetto urbanistico;

3) inserimento di un nuovo distretto di trasformazione urbano o locale dell'area "Ex Eridania", compresa tra via Spataro e via Perlasca al fine di innescare una riqualificazione e valorizzazione dell'area;

4) modifica parziale dell'art. 15 delle Norme riguardo al Connettivo Urbano, inserendo una specifica sottocategoria relativa a Sale da Gioco e Sale Scommesse;

- che il Municipio III Genova Bassa Valbisagno, con Delibera n. 23 del 28 settembre 2011 ha deliberato "*Parere favorevole*";

- che il Municipio IV Genova Media Valbisagno, con Atto n. 11 del 29 settembre 2011 ha deliberato "*parere favorevole all'adozione del progetto preliminare del Piano Urbanistico, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 36/1997, con le seguenti richieste ed osservazioni puntuali ad ambiti, aree e singoli volumi ai quali*

*riconoscere o attribuire una determinata funzione con conseguente conferimento di vincoli o limiti*” che possono essere così sintetizzate:

- 1) relativamente all'area di Genova Struppa (località Prato) già oggetto di Piano Particolareggiato di iniziativa privata n.30/90 in corso di attuazione, si richiede di conferire all'ambito d'intervento coincidente con il perimetro del P.P. n 30/90 costituito da una prima fase già ultimata, comprensiva di viabilità pubblica e da una seconda fase, sottoposta ad iter autorizzativo comprensiva di intervento di nuova edificazione in variante al progetto originario (edifici "B" - "C" - "D" - "E") e di un nuovo collegamento viario in località Filtri, la disciplina della zona AR-UR - ambito di riqualificazione urbanistica e residenziale;
- 2) in riferimento alla Valle del torrente Geirato - ex zona di trasformazione 4/1, si richiede che il PUC, in fase di elaborazione, mantenga per gli interventi nelle aree di fondovalle e di sponda al torrente, ammessi in base alla disciplina delle destinazioni d'uso, la prescrizione attuativa dell'adeguamento infrastrutturale viario, integrato con le opere di attraversamento;
- 3) Ex Cinema Nazionale, si richiede di vincolare la struttura del Cinema Nazionale a servizi di quartiere e di interesse locale consentendo la realizzazione di parcheggi privati in struttura interrati a servizio della limitrofa zona AR-UR;
- 4) Area Produttivo Urbano località piazzale Adriatico, si richiede di conferire alla suddetta area, i cui confini vengono individuati con la planimetria allegata, la disciplina della zona AR-PU - ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-residenziale;
- 5) tratto terminale di via Antonio Burlando ex Ambito di Trasformazione 4/3 - Riqualificazione della zona di San Pantaleo, si richiede di mantenere la possibilità consentita dal PUC 2000 di realizzare, per le aree comprese nell'ex ambito di trasformazione, parcheggi pubblici e privati anche in struttura (interrati o parzialmente interrati) a servizio della limitrofa zona AR-UR;
- 6) relativamente al trasporto pubblico di previsione in sede propria, si richiede di estendere la previsione di Livello 2 del PUC - estensione del trasporto pubblico in sede propria a monte di ponte Flemming (tratto ponte Flemming - Prato) - al Livello 3 del PUC;
- 7) con riferimento all'infrastruttura viaria di collegamento con la Val Polcevera, si richiede l'inserimento; nella carta del sistema infrastrutturale - livello 2 territoriale di Area Vasta la previsione, quale indirizzo strategico, di un nuovo collegamento infrastrutturale intervallivo. (Valbisagno - Valpolcevera);
- 8) Distretto Nuova Valbisagno - Settore 2, si richiede di integrare il paragrafo dotazione di servizi e infrastrutture del Settore limitatamente alle aree della scuola di via Lodi, e quelle a questa antistanti, con i seguenti interventi obbligatori: riqualificazione del complesso scolastico di via Lodi e realizzazione del parco urbano antistante;
- 9) aree demolitori autoveicoli - Documento degli Obiettivi, si richiede di integrare il documento degli obiettivi al punto A/3 con l'indirizzo di individuare nuove aree al fine di collocare, in modo qualificato, le aree destinate al ricovero e/o demolizione degli autoveicoli;
- 10) località Serino zona R sottozona RC, si richiede di integrare per il suddetto compendio immobiliare, limitatamente ai confini della zona RC del PUC 2000, le funzioni complementari ammesse dalla disciplina AR-PR quali strutture ricettive,



agriturismo ecc. con la possibilità di realizzare e mantenere in modo qualificato aree per il rimessaggio camper e roulotte;

- che il Municipio V Genova Val Polcevera, con Atto n. 20 del 26 settembre 2011 ha deliberato *“parere favorevole a maggioranza all'adozione del progetto preliminare del Piano Urbanistico, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 36/1997, con le seguenti osservazioni”* che possono essere così sintetizzate:

In linea generale il Municipio ribadisce di condividere i principi su cui si fonda il nuovo Piano Urbanistico Comunale 2010 e la scelta di rendere il PUC uno strumento di pianificazione del territorio che permette di distinguere il momento della pianificazione da quello della progettazione.

Tuttavia il Municipio ritiene che la proposta di nuovo P.U.C. nel suo complesso possa limitare sotto vari profili lo sviluppo della Val Polcevera e che le osservazioni approvate da codesto Municipio in data 20 maggio 2010 e 20 maggio 2011 non sono state sufficientemente recepite.

In particolare, rispetto a tale ultimo profilo, ci si riferisce alle seguenti proposte:

- prevedere il Livello 3 anche rispetto a quegli Obiettivi per cui al momento non è previsto;

- definire meglio quali sono le sfere di competenza del Livello 3 e i limiti e le modalità con cui il Municipio può intervenire nei casi in cui un progetto ricada nell'ambito di un Obiettivo che interessa al contempo più Livelli, specie se questi Obiettivi non contemplano il Livello 3;

- prevedere un effettivo processo di decentramento di competenze a favore dei Municipi rispetto al momento della progettazione urbanistica.

Inoltre, il Municipio rileva che l'entità e complessità della documentazione pervenuta richiedono successivi approfondimenti e che pertanto si riserva di intervenire nuovamente rispetto al Preliminare di nuovo P.U.C. oggetto del presente parere.

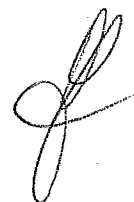
Ciò premesso si precisa che le osservazioni elaborate riguardano unicamente taluni aspetti, sia a livello generale che puntuale, evidenziati nel corso dei lavori della Commissione 2<sup>a</sup> e condivise dalla Giunta e dal Consiglio comunali. Ci si riferisce in particolare alle tematiche già evidenziate nell'O.D.G. di cui al 20 maggio 2011;

1) osservazioni sulle infrastrutture di rilevanza nazionale ed europea e sulle opere compensative per il territorio della Val Polcevera.

1.1 Osservazione sulle infrastrutture di rilevanza nazionale ed europea:

Il nuovo PUC deve individuare puntualmente le aree su cui realizzare le opere compensative, a partire da un ragionamento che coinvolga sin d'ora le aree di cantierizzazione che realmente o presumibilmente saranno interessate, nonché contenere norme specifiche che disciplinino la realizzazione di tali opere di compensazione.

In tema di compensazioni il PUC dovrebbe includere una norma di principio che salvaguardi il territorio interessato da profonde trasformazioni, come quelle derivanti dalla costruzione di infrastrutture di trasporto, e assicuri la continuità delle attività ivi presenti, si fa anche riferimento a titolo di esempio alla eventuale deviazione delle sorgenti idriche laddove esistono attività agricole durante la fase di cantierizzazione di un'opera.



Pur condividendo la necessità di difesa del territorio, i limiti e i vincoli contenuti nelle norme sugli Ambiti di conservazione e di riqualificazione talvolta appaiono eccessivi; tali limiti e vincoli, infatti, si ripercuotono sulla possibilità stessa di individuare aree per la realizzazione delle opere compensative di cui al punto precedente.

Si ritiene assolutamente necessario prevedere all'interno delle Norme generali la proposta relativa alle opere compensative delle opere di rilevante interesse nazionale, già a suo tempo indicata da codesto Municipio, dedicandole un articolo ad hoc all'interno delle Norme generali che disciplinano la Gestione e attuazione del Piano, secondo la seguente formulazione: "Nel caso in cui vengano realizzate sul territorio comunale opere di "rilevante interesse nazionale", le "opere compensative" previste dall'art. 165 del Codice degli Appalti dovranno essere realizzate nel territorio dei Municipi su cui insisteranno le opere suddette. Nel caso in cui le opere insistano sul territorio di più Municipi, le opere compensative dovranno essere realizzate a beneficio dei singoli Municipi, in maniera proporzionale alla quantità di opera realizzata nei rispettivi Municipi".

All'interno delle Norme generali, occorre prevedere una norma di principio che garantisca la partecipazione attiva alle diverse fasi di definizione progettuale e individuazione delle opere compensative del/dei Municipio/i interessati dalla realizzazione di infrastrutture pubbliche di interesse generale e di infrastrutture di interesse locale.

1.2) Osservazioni connesse relative alla viabilità ed alla mobilità:

Occorre aprire una riflessione anche sul PUM al fine di garantire un potenziamento del trasporto pubblico su gomma e rotaia e verificare la possibilità di dedicare un binario ferroviario al trasporto metropolitano di passeggeri in Val Polcevera: ciò ovviamente è necessario tenuto conto dell'aumento della congestione stradale derivante dalla presenza dei cantieri delle opere d'interesse strategico;

E' necessario affrontare e trovare soluzioni per risolvere la questione relativa alla viabilità nei pressi del casello autostradale di Bolzaneto.

2) osservazioni sulle potenzialità di sviluppo e trasformazione del territorio che emergono dalle norme in tema di Ambiti e Distretti e osservazioni preliminari relative a taluni Ambiti di riqualificazione e Distretti di trasformazione:

2.1) si chiede un ripensamento sulle zone agricole con riferimento al Documento degli obiettivi nei punti C2 (valorizzazione e difesa del suolo e dell'aspetto idrogeologico) e C5 (rilancio del territorio produttivo) proprio per le ragioni suddette e di riconsiderare l'opportunità di normare le tipologie di coltivazioni e di allevamenti in zone agricole che non presentano certamente un carattere di tipo industriale, limitando così l'iniziativa privata che potrebbe invece incentivare nuove piccole aziende;

2.2) si ribadisce la necessità che la pianificazione consenta di realizzare un sistema produttivo innovativo, diversificato e sostenibile, capace di rilanciare una occupazione qualificata e qualificante il territorio e di creare valore aggiunto in Val Polcevera e in ambito cittadino, tenendo conto delle potenzialità di sviluppo derivanti dalla presenza dell'I.I.T. e dalla prossimità (in futuro) del Parco tecnologico degli Erzelli;

si chiede di eliminare la logistica dalle funzioni principali dell'Ambito di Riqualficazione Urbanistica del Produttivo Urbano limitandola al solo Ambito di Riqualficazione Urbanistica Produttivo Industriale o, in subordine, di inserire una norma all'interno delle Norme di conformità che disciplinano tali Ambiti che consenta il solo trasferimento di attività logistiche già presenti in Val Polcevera a parità di dimensioni in termini di aree e di dimensione dell'attività;

2.3) inserire una norma all'interno delle Norme di conformità che disciplinano l'Ambito di riqualficazione produttivo – industriale ed eventualmente di quello produttivo – urbano laddove si opti per la subordinata di cui al punto precedente che obblighi a valutare di volta in volta l'opportunità del trasferimento di imprese logistiche, tenuto conto delle caratteristiche della porzione di territorio in cui questa si localizzerebbe in termini di presenza di funzione residenziale, di numero e dimensioni di attività logistiche già presenti in zona, di impatto ambientale e di viabilità;

2.4) inserire una norma all'interno delle Norme di conformità che disciplinano l'Ambito di riqualficazione produttivo – industriale e quello produttivo - urbano che consenta il solo trasferimento di medie e grandi strutture di vendita;

2.5) modificare l'obiettivo ed eliminare dalle funzioni principali quelle relative alla logistica, nell'ambito del Distretto speciale di concertazione 1.11 Depositi Fegino – S. Quirico perché:

- la zona di Fegino ospita già un numero eccessivo di imprese operanti nei suddetti settori e si trova tra l'I.I.T. e il Parco tecnologico degli Erzelli;
- la zona di San Quirico è immediatamente prossima alla sede dell'I.I.T.;
- Bolzaneto ospita già una gran quantità di imprese operanti nei suddetti settori;
- la zona di San Quirico può essere valorizzata mediante un equilibrato mix funzionale, potendo ospitare imprese ad alto valore aggiunto, residenze e servizi;
- le attività logistiche, con particolare riferimento a quelle legate al Porto di Genova devono essere collocate fuori dal territorio comunale coerentemente con l'obiettivo di creare nel basso Piemonte il retroporto del Porto di Genova;

2.6) modificare l'obiettivo ed eliminare dalle funzioni principali quelle relative ai depositi e al commercio all'ingrosso nell'ambito del Distretto 2.05 Ex deposito petrolifero di Fegino – Via Ferri per le stesse considerazioni sopra esposte circa il fatto che la zona di Fegino ospita già un numero eccessivo di imprese operanti nei suddetti settori e si trova tra l'I.I.T. e il Parco tecnologico degli Erzelli;

inserire tra le funzioni principali del Distretto 2.05 Ex deposito petrolifero di Fegino – Via Ferri la residenza al fine di consentire un riequilibrio delle funzioni e una continuità con gli abitati di Via Sant'Ambrogio di Fegino e via Evandro Ferri, prevedendo nuovi servizi per il quartiere con particolare riferimento a infrastrutture stradali e parcheggi (come ad esempio un parcheggio nei pressi del locale cimitero);

2.7) modificare l'obiettivo ed eliminare dalle funzioni principali quelle relative alla logistica, ai depositi e al commercio all'ingrosso nell'ambito del Distretto 3.04 Area ex Bruzzo per le stesse ragioni evidenziate nel caso del Distretto speciale di concertazione 1.11 Depositi Fegino – S. Quirico per la zona di San Quirico;



2.8) inserire nel Distretto di trasformazione 4.01 Trasta tra le funzioni principali quella della residenza al fine di mantenere gli alloggi attualmente esistenti di via Ugo Polonio, civici 14 e 14 A, e quello sito nei pressi di Passo dei Barabini;

3) osservazioni sull'analisi di una serie di problematiche e di una serie di attività presenti nel Municipio su cui, a parere del Consiglio, sono necessari interventi anche di delocalizzazione che possono essere così sintetizzate:

3.1) La vocazione della sponda destra a ospitare attività produttive dovrebbe permettere di realizzare rilevanti progetti coerenti con l'obiettivo A2, progetti che tuttavia devono tenere in considerazione che le aree in questione si inseriscono in contesti anche residenziali con scarsità di alcuni servizi pubblici e con un servizio di trasporto pubblico talvolta inadeguato.

Nel breve-medio periodo, una considerevole parte del territorio è già o sarà sede dei cantieri relativi alle grandi opere infrastrutturali per cui il loro contributo allo sviluppo della Val Polcevera risulta essere in apparenza ulteriormente rimandato. Ciò ovviamente interferisce con la realizzazione di progetti coerenti con l'Obiettivo A2 e quindi produce ostacoli e ritardi nello sviluppo produttivo della Val Polcevera. Si ricordano, in merito, i Distretti di trasformazione di Fegino e di quello di Trasta, per quanto attiene rispettivamente ai cantieri del Nodo ferroviario e del Terzo Valico, aree estremamente interessanti per lo sviluppo della Val Polcevera e della città nel suo insieme, che si inseriscono in un tessuto urbano residenziale e produttivo e che devono realizzare una riqualificazione in grado di porsi come un esempio di sviluppo urbano sostenibile in chiave economica e ambientale, nel rispetto della vivibilità dei quartieri in cui sono inserite.

Inoltre rispetto al quartiere di Fegino occorre una riqualificazione ambientale e urbanistica, che preveda un riequilibrio delle funzioni e dei servizi a favore del quartiere e dei cittadini che ci vivono, garantendo una nuova viabilità interna al Distretto in oggetto che colleghi la sponda destra del Torrente Polcevera e Piazza Sant'Ambrogio di Fegino e che renda finalmente accessibile con mezzi pubblici e privati il locale Cimitero di Fegino. In tal senso occorre prevedere un parcheggio pubblico vicino al Cimitero.

Inoltre in Val Polcevera in generale e a Fegino in particolare esistono rilevanti aree di proprietà del Gruppo RFI, di cui qualcuna in stato di abbandono, e anche un binario dismesso in direzione Trasta. Si ritiene in tal senso che alcune di queste aree debbano essere destinate a servizi per il territorio e i cittadini. Ad esempio il binario dismesso che portava alla stazione di Trasta potrebbe ospitare uno spazio destinato a verde e una pista ciclabile mentre altre aree potrebbero essere destinate a parcheggi pubblici o ad altri servizi necessari ai vari quartieri in cui si trovano localizzate. Inoltre, data la mancanza di indicazioni circa le funzioni principali e complementari del Distretto di trasformazione di Pontedecimo si ribadisce che esso preveda la possibilità di ospitare anche piccoli esercizi commerciali.

3.2) per quanto concerne l'Ambito in cui ricade l'I.I.T. si richiede che l'area sottostante l'Istituto Italiano delle Tecnologie abbia la destinazione d'uso "produttiva industriale" (dell'istituto sopraccitato) per la realizzazione di parcheggi interrati e servizi pubblici, il tutto subordinato ad una manifestazione d'interesse dell'istituto stesso.

3.3) si riconferma che Bolzaneto dovrebbe essere al centro di progetti di sviluppo residenziale che tengano conto della domanda di alloggi e di servizi conseguenti

alla presenza dell'I.I.T. con riferimento alla presenza di studenti e ricercatori che quotidianamente vi studiano e lavorano. In tal senso si auspica che in Val Polcevera vengano sviluppati progetti universitari di ricerca e di specializzazione, nonché di scambio di esperienze con realtà nazionali e straniere.

La delegazione di Bolzaneto dovrebbe essere maggiormente valorizzata mediante la previsione di interventi volti a creare spazi dedicati allo svolgimento di attività culturali e sportive per le generazioni più giovani che non hanno servizi (es piscina - diversamente alle altre delegazioni - , verde, piste ciclabili, strutture per attività di arrampicata, ecc.).

3.4) Si ritiene necessario che la FERCAM che ha sede a Trasta venga trasferita altrove e che nell'area da questa occupata non si possano localizzare attività analoghe; che l'Ecologital con sede in via Wagner in Val Torbella venga anch'essa trasferita altrove in considerazione della tipologia di lavorazioni effettuate dalla medesima e dei miasmi che rilascia nei pressi delle abitazioni circostanti.

Si ritiene opportuno limitare le aree la cui destinazione d'uso prevede come funzione principale ammessa quella di deposito e commercio all'ingrosso e che include anche la possibilità di localizzazione di corrieri, valutando le conseguenze che tali attività possono comportare se ubicate all'interno dei centri abitati. E' il caso della FER-CAM, e dell'area di Fegino in cui la presenza consistente di depositi e corrieri crea notevoli disagi. Si ritiene che tali attività dovrebbero essere ricollocate e quindi concentrate lontano dal tessuto residenziale, individuando un'area che impatti il meno possibile sulla viabilità locale e sulla vivibilità dei residenti: ad esempio si potrebbe verificare se tali requisiti possono essere riscontrati nei pressi del casello autostradale di Bolzaneto.

3.5) Si ritiene necessaria una riqualificazione dei mercati rionali coperti della Val Polcevera, al fine di dedicare un contenuto strategico per il loro recupero nel rispetto della destinazione d'uso attuale: tale è ad esempio il caso del mercato di Teglia, attualmente chiuso, che necessita di particolari interventi che ne garantiscano il riutilizzo. In tal senso sarebbe auspicabile un progetto che consenta in tale sede la compravendita di prodotti "agricoli biologici a chilometro zero", favorendo così la creazione di luoghi dedicati all'incontro tra la domanda e l'offerta nel settore agro-alimentare che permetterebbe di implementare progetti di sviluppo sostenibile e di valorizzazione della cosiddetta filiera corta, che favorisce al contempo le attività agricole.

per quanto concerne il tema più strettamente legato allo sviluppo del turismo, si osserva che la Val Polcevera presenta buone potenzialità per sviluppare attività alberghiere ricettive, soprattutto in ambito agrario, per valorizzare le Ville Storiche presenti sul territorio, per realizzare nuovi poli urbani per le funzioni sportive e culturali di massa e per potenziare gli spazi dedicati al tempo libero (parchi pubblici e parchi tematici specialistici). Ciononostante il nuovo PUC non individua un sistema di ville storiche in Val Polcevera. Ciò deve essere corretto. In particolare le Ville storiche potrebbero parzialmente essere destinate ad alloggi per giovani ricercatori universitari e dell'I.I.T., oltre che per attività culturali. Inoltre si dovrebbe individuare un'area verde extraurbana da dedicare a parco pubblico della Val Polcevera, nonché valorizzare i percorsi della cosiddetta "Via del sale". In materia, sarebbe opportuno avviare progetti in collaborazione con i



Comuni confinanti, al fine di valorizzare gli elementi comuni tra gli Enti interessati e sviluppare progetti in merito mediante la costituzione di tavoli condivisi. In tal senso il nuovo PUC dovrebbe considerare le aree nei pressi dei confini.

3.6) si ritiene che il nuovo PUC debba prevedere, previa studi adeguati, la possibilità di realizzare una nuova viabilità: nello specifico tale nuova viabilità potrebbe proseguire verso la stazione ferroviaria bypassando la strettoia, il ponte e il centro abitato di Pontedecimo. In tal modo il traffico derivante dalla strada del passo dei Giovi e dal Comune di Mignanego, si collegherebbe direttamente con via P. Anfossi.

3.7) per quanto concerne il quartiere Diamante, in particolare, si conferma la necessità di un forte impegno mediante lo sviluppo di progetti di riqualificazione volti al miglioramento della vivibilità sociale del quartiere stesso. Il Municipio ritiene che in tale realtà occorre ampliare la destinazione d'uso rispetto alle attività artigianali, commerciali e di piccole e medie imprese, per superare lo stato attuale di quartiere dormitorio e migliorare la qualità della vita. Gli interventi successivi di ristrutturazione e di riqualificazione hanno registrato costi rilevanti per la collettività, per cui il nuovo PUC non dovrebbe ammettere l'edificazione di quartieri di quel tipo in futuro. Inoltre gli interventi di riqualificazione devono essere diretti ad una ricostruzione che tenga conto dell'ambiente. La sostituzione di edifici come la Diga deve dar luogo a progetti di edificazione di dimensioni più ridotte e vivibili.

3.8) rispetto alle residenze speciali per anziani, si ritiene che si dovrebbero individuare sull'intero territorio della Val Polcevera unità abitative di proprietà comunale da destinare a residenze speciali per anziani sulla base delle positive esperienze di Via Rossini e Via Bettini, facendo attenzione alla localizzazione di tali unità dal punto di vista dell'accessibilità e del contesto sociale.

3.9) occorre verificare se l'area "Noce Bella" a Pontedecimo è oggi residenziale o se, come è indicato sulla cartografia relativa ai servizi, è dedicata a servizi.

3.10) si chiede inoltre di verificare la possibilità di creare due nuove viabilità che colleghino, da un lato, Geminiano, Begato e Fregoso e, dall'altro, Murta con l'attuale "centro artigiani" mediante Salita Ronco.

3.11) Occorre approfondire se l'area "Pastorino" a Bolzaneto può essere di interesse pubblico per il Comune di Genova.

Occorre risolvere la questione di viabilità legata al ponte San Francesco a Bolzaneto.

Si rileva la necessità di prestare particolare attenzione al ciclo dei rifiuti e alla scelta dei luoghi in cui prevedere la localizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti.

Occorre considerare attentamente la questione del livello d'inquinamento del torrente Polcevera, inquinamento che tra la sua origine da cause di varia natura.

Infine occorre considerare l'impatto sul territorio, in termini d'inquinamento atmosferico e acustico, delle attività produttive presenti o di futura localizzazione.

4) Osservazioni sulla localizzazione dell'Ospedale del Ponente:

Il Ponente genovese, la Val Polcevera e i Comuni limitrofi necessitano di un intervento urgente di edilizia sanitaria di tipo ospedaliero (in seguito Ospedale del ponente) conforme alle moderne tecniche di edilizia sanitaria.

L'Ospedale del ponente deve essere nel suo complesso dimensionato in relazione alla popolazione residente nel Ponente genovese, nella Val Polcevera e nei Comuni limitrofi.

L'Ospedale del ponente deve essere localizzato tenuto conto delle caratteristiche del territorio di riferimento e della rete infrastrutturale esistente e in previsione, al fine di garantire un elevato grado di accessibilità.

Negli ultimi anni in varie occasioni i Municipi e i Comuni limitrofi hanno indicato l'area di Villa Bombrini a Cornigliano la più adatta alle esigenze della popolazione e alle caratteristiche del territorio.

Si osserva positivamente che alcune delle osservazioni presentate da codesto Municipio all'interno dell'O.D.G. dello scorso 20 maggio sono state recepite nel Preliminare di nuovo PUC e in particolare che attualmente è prevista la funzione principale di Servizi pubblici, che consente la realizzazione dell'Ospedale del ponente, nell'ambito del settore 3 del Distretto 1.09 S. Giovanni D'Acri – Bombrini; ciononostante si ritiene che il Preliminare di nuovo PUC debba prevedere una norma speciale sull'Ospedale del ponente, come nella versione precedente, e che l'area destinata a servizi pubblici sia ampliata al fine di consentire la realizzazione di un ospedale dimensionato rispetto al bacino di utenza.

Si propone che la funzione principale ammessa contempli i: servizi pubblici di interesse generale prevalentemente di edilizia sanitaria di tipo ospedaliero.

Si propone che la superficie dell'area del Distretto in oggetto venga estesa, garantendo così una superficie sufficiente ai fini della localizzazione dell'Ospedale del ponente.

Si propone che venga modificato il quadro normativo di cui alle norme SIS - S sui Servizi pubblici, reintroducendo tra le previsioni relative ai Servizi pubblici con disciplina urbanistica speciale, SIS - S - 7, delle Norme di conformità, una norma speciale relativa all'Ospedale del ponente, che preveda tra i Distretti che potrebbero essere destinati alla costruzione dell'Ospedale del ponente anche il Distretto speciale di concertazione "Via S. G. D'Acri – Bombrini".

Si propone che si preveda l'approvazione di un P.U.O. che stabilisca l'inserimento territoriale e il dimensionamento della nuova struttura ospedaliera.

- che il Municipio VI Genova Medio Ponente, con Deliberazione n. 17 del 29 settembre 2011 ha deliberato "*Parere favorevole sulla Proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 43 del 14.07.2011- Adozione del progetto preliminare del Piano urbanistico, ai sensi della Legge regionale 36/1997 subordinato all'accoglimento delle (sopra citate) osservazioni*", che possono essere così sintetizzate:

1) Infrastrutture e viabilità:

- 1.1) nuovi parcheggi in prossimità delle nuove fermate della metropolitana;
- 1.2) nel tratto antistante la frazione di Barcadeo di Panigaro la nuova viabilità sia realizzata su sponda destra e la sponda sinistra sia dedicata al solo traffico locale;



- 1.3) allargamento del tratto di via Borzoli tra il ponte di accesso all'area della Ditta Tobi e il mobilificio Bodrato;
- 1.4) eliminazione del tracciato di risalita via Siffredi/Erzelli;
- 1.5) mantenere la previsione risalita C.so Perrone/Coronata;
- 1.6) ampliamento pedonale ponte sul Rio Mulinassi;
- 1.7) passerella pedonale tra Villa Gavotti e Viale Villini Rollino;

2) Distretti di trasformazione:

- 2.1) Distretto 2.02 Miltedo - inserire nel Settore 3 "artigianato di produzione";
- 2.2) Distretto 1.05 Nuova Sestri - inserire nel Settore 5 la funzione "servizi pubblici" e spostare la media struttura di vendita per merci speciali nel Settore 4;
- 2.3) Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto - parere contrario allo spostamento a mare dell'aeroporto;
- 2.4) Distretto 1.09 Villa Bombrini - nel Settore 3 inserire la funzione "servizi di uso pubblico", inserire come obbligatoria anche nel Settore 3 "realizzazione del parco, con possibile inserimento di attrezzature sportive al coperto", inserire nel settore 4 una funzione che consenta per il futuro un radicamento di Film Commission;
- 2.5) Località Serra e Fosso di Panigaro: estendere l'ambito AC-IU, come da cartografia allegata;
- 2.6) Ex Cava in prossimità del rio Fringuello zona Borzoli da inserire in "ambiti con disciplina urbanistica e paesaggistica speciale" vietando le attività di deposito containers e mezzi pesanti;
- 2.7) Zona tra stazione di Granara, il rio Mulinassi e la Costa, ridisegnare il confine dell'ambito AC-NI a AR-PR come da cartografia allegata;
- 2.8) Tabella 36 sistema dei servizi pubblici SIS-S: spostare il parcheggio da piazza Monteverdi nell'area dell'ex Cotonificio Ligure in via Bertolotti;

3) Viabilità collinare:

- 3.1) nuova viabilità in via dei Sessanta, eliminare la previsione del nuovo tratto via Cornigliano - viale Casanova utilizzando invece l'attuale rampa in salita dello svincolo autostradale, a monte di via Siffredi;
- 3.2) Coronata - Borzoli: mantenere il collegamento, previsto dal PUC vigente, tra via al Forte di Monte Guano e via Borzoli come da planimetria allegata;

4) Viabilità locale:

- 4.1) mantenere il collegamento previsto dal piano vigente tra via Rolla e via Bagnasco in zona Campi;

- che il Municipio VII Genova Ponente, con Atto n. 13 dell'8 settembre 2011 ha deliberato "*Parere favorevole sulla proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 43 del 14 luglio 2011, condizionato e subordinato all'accettazione da parte del Comune di Genova delle seguenti osservazioni*", che possono essere così sintetizzate:

- 1) Ex Villa Ansaldo, l'area si potrebbe prestare per destinazioni afferenti servizi alla cittadinanza a basso impatto;
- 2) Distretto Fondegga sud:  
Settore 1, indice troppo elevato in quanto privo di viabilità di accesso;



- Settore 2, inadeguatezza dell'insediamento a causa della viabilità inadeguata;  
Settore 3 Ex Carmagnani, inserire un valore massimo di fabbricabilità da non superare in fase di concertazione;
- 3) Via Ungaretti: Aree ERP - Norme Speciali n. 40 n. 41 - sono da eliminare in quanto in contrasto con il principio di fermare la cementificazione ed in quanto il ponente cittadino ospita già il 70% dell'edilizia residenziale pubblica;
  - 4) Distretto di Voltri, nessuna edificazione deve essere prevista nel settore 2, mentre il Municipio ribadisce la necessità di confermare la linea di metropolitana in luogo della linea FS in fase di dismissione;
  - 5) Aree agricole, si richiede di modificare il tetto minimo di 10.000 mq. in quanto l'estrema frammentazione dei lotti di fatto può impedire la ricomposizione;
  - 6) Ambito Val Cerusa, ex sottostazione elettrica, introdurre la funzione residenziale non superiore al 50% dell'intera volumetria esistente, la restante parte dovrà essere destinata a piccole attività artigianali e produttive;
  - 7) Prà - via Ratto, da destinarsi a servizi per il quartiere, in quanto ricompresa in zona residenziale;
  - 8) Intero Municipio, si condivide la logica del "costruire sul costruito", senza trascurare la necessità di salvaguardare aree per attività produttive ambientalmente compatibili;

che il Municipio VIII Genova Medio Levante, con Atto n. 26 del 22 settembre 2011 ha deliberato "*Parere negativo*";

Il Municipio, dopo un'attenta analisi dei contenuti del nuovo P.U.C., svolge alcune riflessioni sul contenuto del PUC rilevando la ricchezza della documentazione sia rispetto alla metodologia adottata che ai capitoli analitici nonché ai riferimenti con le Direttive europee, i rapporti con gli enti territoriali e le Associazioni e le imprese.

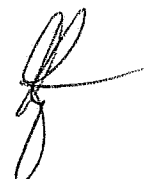
Il Municipio in premessa evidenzia la limitatezza dei tempi a disposizione per esaminare il Piano, tuttavia non si sottrae a portare il proprio contributo ritenendo che ci siano ancora possibilità di "costruire e gestire nuove idee" e quindi fornendo alcune osservazioni.

Pur riconoscendo che il progetto preliminare del nuovo PUC recepisce lo spirito di garantire stimolo e attrazione per le iniziative e le attività in tutti i campi, esprime preoccupazione che non sia completo il processo di sintesi e integrazione con il PUM e il PROUD e con i piani di sviluppo quali il Porto, la Fiera o aree industriali, demanio.

Esprime inoltre preoccupazione che il criterio del costruire sul costruito seppur condivisibile possa tradursi in un freno allo sviluppo in quanto deve essere applicato con un grado di elasticità e sia possibile la normativa di trasferimento dei volumi a condizione che sia ben gestita e tenda alla tutela del paesaggio.

Pur apprezzando l'introduzione dei distretti di trasformazione ritiene che siano pochi e debbano essere integrati con nuove proposte.

In particolare nel Distretto di trasformazione Fiera-Kennedy propone la valorizzazione del rapporto città mare creando spazi di fruizione pubblica e dando vita a un luogo di interscambio città mare con introduzione di occasioni sostenibili in senso ambientale, sociale ed economico del litorale in tutto l'arco dell'anno, nonché funzioni pregiate indirizzate al turismo qualificato, nautico, balneare



pubblico e agli sport marini, il Municipio quindi propone di comprendere nei distretti p.le Kennedy, Punta Vagno, il nuovo Lido, lo Stadio del nuoto e Valletta Cambiaso.

il Municipio segnala inoltre, con riferimento al Forte di S. Martino, che lo sviluppo delle Aree dei "Forti" meriterebbe uno studio più articolato e che i trasporti collinari dovrebbero essere posti in primo piano.

Sempre sul tema dei Distretti il Municipio ne affronta gli aspetti di interconnessione: il Distretto di Terralba dovrebbe essere ampliato a tutto il nodo Terralba-Brignole e integrato con la Fiera; il Distretto di via Maddaloni dovrebbe essere integrato con p.le Kennedy; il Distretto dello stadio Carlini integrato con la realizzazione dei servizi per l'Ospedale S. Martino e Gaslini; chiede inoltre che non si conceda di costruire al Chiappeto prima di aver risolto i problemi della viabilità.

In conclusione il Municipio rileva che l'impostazione di prediligere il recupero della realtà esistente, il riordino del tessuto urbano e la sua razionalizzazione, è ampiamente condivisibile, ma sul piano pratico lo strumento urbanistico proposto si presenta estremamente vincolante, esclusivamente indirizzato verso la conservazione e privo di una visione di sistema per quanto concerne i Distretti.

- che il Municipio IX Genova Levante; a tutt'oggi non ha espresso il parere di competenza;

- che è necessario controdedurre a quanto deliberato dai competenti Municipi circa le condizioni e osservazioni espresse;

- che, prima di controdedurre a quanto espresso dai vari Municipi, è doveroso significare nei confronti degli stessi, delle competenti Commissioni, l'apprezzamento del lavoro svolto nell'esaminare un così importante e complesso atto;

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio I Genova Centro Est, si controdeduce quanto segue:

Osservazione 1)

Considerato, quanto segnalato si modifica la scheda del Distretto 3.06 – Lagaccio Gavoglio inserendo nella "Disciplina Urbanistica, Paesistica ambientale" punto 1 – Obiettivo della trasformazione e punto 9 – Prestazioni ambientali quanto proposto con l'osservazione. La previsione della funzione "Residenza" nei Settori 1 e 2 è funzionale al raggiungimento della "Dotazione di servizi e infrastrutture" richiesta anche dal Municipio ed indicata al punto 8 della predetta Disciplina.

Osservazione 2)

Si rammenta che il Piano conferma la vocazione a servizi pubblici dell'area mentre la messa in sicurezza della scarpata non attiene allo strumento urbanistico.

Osservazione 3)

La richiesta di ricollocare il "Palazzo rosso" presso il Distretto 3.06 - Lagaccio Gavoglio non è tecnicamente accoglibile. Viene ridotto nella "Disciplina Urbanistica, Paesistica ambientale" al punto 7 – Parametri urbanistici l'I.U.I. massimo da 35% a 20% della S.A. esistente.

Si inserisce, ritenendo fondata la richiesta del Municipio, nell'ambito delle Norme Generali art. 18 comma 3.12, la possibilità di Accordi di Programma tramite i quali sarà anche possibile prevedere, con particolare riferimento a quelli relativi ad aree ferroviarie, il trasferimento di S.A. da un Distretto ad un altro.

Osservazione 4)

Si precisa che il Piano, nella Scheda del Distretto 1.12, si riferisce ad un Accordo di Programma già approvato che si pone gli obiettivi generali contenuti nell'osservazione.

Osservazione 5)

Si condivide l'osservazione, che viene accolta, specificando più puntualmente nella Scheda del Distretto 1.13 Fiera – Kennedy, nella “Disciplina Urbanistica, Paesistica ambientale” al punto 7 – Parametri urbanistici la frase “nei limiti dell'altezza massima esistente” ed al punto 10 – Disciplina paesistica di livello puntuale la frase “nell'ambito di tale progettazione devono essere perseguiti caratteri compositivi architettonici e tecnologici volti a garantire la migliore qualità progettuale e fruitiva e un'immagine di alto valore percettivo”.

Osservazione 6)

Si precisa che nel Distretto 3.07 - Valletta San Nicola non sono previsti insediamenti commerciali alimentari e non alimentari. Si accoglie l'osservazione modificando la Scheda per quanto riguarda la “Disciplina Urbanistica, Paesistica ambientale” punto 9 - Parametri urbanistici, relativamente alla limitazione dell'incremento della S.A. a 2.000 m<sup>2</sup>, preso atto della ulteriore richiesta presentata in Commissione Consiliare 3 relativa all'eliminazione di questa previsione, la Scheda del Settore 1 viene conseguentemente modificata prevedendo la sola S.A. esistente con la possibilità di incremento massimo del 20% come previsto per le ristrutturazioni.

Essendo previsti, oltre la ristrutturazione dei manufatti esistenti, solamente parcheggi interrati con sistemazione superficiale a verde pubblico non è più necessario l'inserimento richiesto del limite di altezza di 8 m.

Osservazione 7)

Pur comprendendo e condividendo le motivazioni che sottostanno all'osservazione presentata, la stessa non produrrebbe alcun effetto, in quanto il parcheggio previsto è contenuto nel progetto del Nodo Ferroviario di Genova, approvato con Legge Obiettivo ed in fase di realizzazione ed una norma urbanistica non avrebbe effetti su detto progetto che è sovraordinato a tutti gli strumenti di pianificazione comunali, mentre la problematica è già affrontata con lo stesso Municipio e la Regione Liguria con specifico Tavolo.

Osservazione 8)

Si concorda con l'osservazione che peraltro attiene alla competenza di altri strumenti pianificatori di settore quali il P.U.M..

Osservazione 9)

Si segnala che nel nuovo Piano, nel Documento degli Obiettivi paragrafo “Sistemi Territoriali”, questo tema è sottolineato e condiviso.

Osservazione 10)

Condividendo quanto esposto, si accoglie l'osservazione inserendo nel Documento degli Obiettivi quanto richiesto.

Osservazione 11)

L'art. 10 "Perequazione urbanistica" delle Norme Generali, al comma 2.2, norma l'attribuzione di Superficie Agibile finalizzata all'acquisizione di aree per la realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici ed è quindi governata direttamente dall'Amministrazione Comunale con massima garanzia di partecipazione e trasparenza, quindi non si ritiene necessaria l'introduzione di una Tabella come al precedente comma 2.1 dello stesso articolo che invece norma il "trasferimento di Superficie Agibile, da parte di privati, derivante da interventi di demolizione e contestuale cessione al Comune delle aree liberate. Si ritiene pertanto di non accogliere l'osservazione presentata.

Ordini del Giorno parte integrante della Delibera Municipale:

Punti a), c) e d) il Piano già prevede quanto richiesto.

Punto b) si prevede l'eliminazione del Distretto 3.12 - ex Stazione di Quarto.

Punto e) non si condivide quanto richiesto in quanto l'individuazione di una Rimessa AMT a Levante è indispensabile per la riorganizzazione della logistica del Trasporto Pubblico cittadino.

Punto f) in merito si è già controdedotto in merito all'osservazione 3).

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio II Genova Centro Ovest, si controdeduce quanto segue:

Osservazione 1)

Valutato quanto esposto, si condivide l'osservazione che viene accolta inserendo l'infrastruttura richiesta nel Livello 2 – tav. n. 5 "Sistema della mobilità".

Osservazione 2)

Condividendo quanto esposto, si accoglie l'osservazione inserendo anche nel Livello 3 – Assetto Urbanistico la Linea Blu alla foce del T. Polcevera.

Osservazione 3)

Nel rilevare che il Piano si pone l'obiettivo di privilegiare lo sviluppo produttivo degli insediamenti esistenti e che l'area risulta di dimensioni contenute, come sottolineato dallo stesso Municipio, con problemi di accessibilità, si ritiene non accoglibile l'osservazione.

Osservazione 4)

Condividendo quanto segnalato si accoglie l'osservazione inserendo all'art. 12 comma 5.2 "Connettivo urbano" all'interno del "pubblici esercizi" anche la funzione "locali da gioco".

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio III Genova Bassa Val Bisagno, si prende atto che il Consiglio Municipale, con Delibera n. 23 del 28 settembre 2011, ha deliberato "Parere favorevole" senza osservazioni;

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio IV Genova Media Val Bisagno, si controdeduce quanto segue:

Osservazione 1)

Valutato quanto esposto nell'osservazione e gli ulteriori approfondimenti forniti successivamente a sostegno della stessa ed in particolare la previsione del completamento delle viabilità pubbliche e dei parcheggi pubblici previsti e l'integrazione, riordino e conservazione delle parti verdi, anziché modificare

come richiesto la zonizzazione dell'Ambito da AC IU ad AR UR, si inserisce una specifica norma speciale per la località San Rocco di Struppa ritenendola più adeguata all'obiettivo posto dal Municipio; l'osservazione è accolta. (Sindaco)

Osservazione 2)

Si segnala che il nuovo Piano ammette sempre la realizzazione/adequamento delle viabilità e delle infrastrutture pubbliche di interesse generale e locale; con riferimento alla Valle del T. Geirato l'adequamento infrastrutturale viario, integrato con le opere di attraversamento, è quindi sempre possibile e potrà essere inserito negli atti convenzionali connessi ai provvedimenti autorizzativi dei progetti edilizi in coordinamento con eventuali interventi pubblici.

Osservazione 3)

In merito all'osservazione del Municipio, fatto presente che i "servizi pubblici" ed i "parcheggi pubblici" sono sempre ammessi, per quanto riguarda l'ex Cinema Nazionale, si deve osservare che una esclusiva previsione a servizi dello stesso, trattandosi di edificio ed aree private, comporterebbe l'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio che a sua volta implicherebbe per la Civica Amministrazione, ai sensi del DPR 327/2001 art. 9, qualora reiterato, la corresponsione di un congruo indennizzo. Nel nuovo PUC, fatte salve particolari situazioni, non sono state individuate aree private con tale destinazione e pertanto l'osservazione non è accoglibile anche se, occorre ricordare, è sempre possibile l'inserimento di un'opera pubblica nell'ambito dei Programmi della Civica Amministrazione la cui approvazione, con dichiarazione di pubblica utilità, può essere preordinata all'esproprio. (Sindaco)

Osservazione 4)

Condividendo le motivazioni esposte, si accoglie l'osservazione inserendo l'area in questione nell'Ambito AR PU ed inserendo per quanto riguarda Piazzale Adriatico una norma speciale.

Osservazione 5)

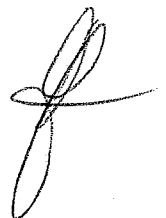
Valutando positivamente quanto richiesto si è verificato che l'area in questione ricade all'interno di una zona indicata in "classe di pericolosità alta" dal Piano di Bacino del T. Bisagno – Carta della Pericolosità e pertanto l'osservazione può essere accolta solo prevedendo una norma speciale finalizzata alla sistemazione dell'area a parcheggi pubblici e privati a raso, con pavimentazioni permeabili, riassetto dei muri di fascia e dei corsi d'acqua confinanti con la zona interessata.

Osservazione 6)

Valutato quanto esposto, si condivide l'osservazione modificando i relativi documenti cartografici.

Osservazione 7)

Il nuovo Piano ammette sempre la realizzazione/adequamento delle viabilità e delle infrastrutture pubbliche di interesse generale e locale. Una previsione di questo tipo, inserita nel Piano, comporterebbe l'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio quantomeno per alcune aree, vincolo che a sua volta determinerebbe per la Civica Amministrazione, ai sensi del DPR 327/2001 art. 9, qualora reiterato, la corresponsione di un congruo indennizzo. Nel nuovo PUC quindi non sono state indicate opere infrastrutturali di tale importanza per le quali non sia già previsto il finanziamento, pertanto non si può accogliere l'osservazione.



Osservazione 8)

Condividendo quanto segnalato, si accoglie l'osservazione inserendo quanto richiesto.

Osservazione 9)

Si condivide il contenuto dell'osservazione che viene accolta modificando il Documento degli Obiettivi.

Osservazione 10)

L'osservazione non può essere accolta in quanto il "compendio immobiliare" in questione è oggetto di condono edilizio il cui iter procedimentale è in corso presso i competenti Uffici ai fini del rilascio del titolo in sanatoria.

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio V Genova ValPolcèvera, si controdeduce quanto segue:

Con riferimento ai caratteri generali di gestione del Piano e le competenze dei Municipi, pur rilevando l'importanza delle argomentazioni addotte, è opportuno precisare che tali trattazioni esulano dalla portata dello strumento urbanistico generale, ma afferiscono alla sfera degli atti regolamentari del Comune e pertanto trattati separatamente, le osservazioni così formulate non danno luogo a provvedere.

Osservazione 1 sulle infrastrutture di rilevanza nazionale ed europea.

Osservazione 1.1)

Pur comprendendo lo spirito con cui viene posto l'argomento è bene sottolineare che il Piano non può individuare al momento aree su cui possono insistere interventi, non ancora definiti, derivanti da procedure speciali, quali la realizzazione di grandi opere a carattere nazionale, in quanto soggette a specifiche leggi di settore.

Per quanto riguarda la difesa del territorio interessato da profonde trasformazioni è bene sottolineare, come noto, che tali opere sono già soggette a particolari procedure di settore quali lo screening e la Valutazione di Impatto Ambientale.

In questo caso è utile precisare che anche se il nuovo Piano impone per le eventuali opere compensative, derivanti dalla realizzazione di grandi opere, il rispetto delle indicazioni dell'ambito su cui ricadono, nondimeno, in accordo con tutti gli Enti interessati e gli stessi Municipi, è possibile realizzare tali opere in deroga allo strumento generale, operando con specifica procedura di legge che, con l'approvazione dell'opera, approvi le necessarie opere e varianti urbanistiche avendo individuato puntualmente gli interventi da realizzare.

Considerate le argomentazioni proposte e valutate positivamente le tesi a sostegno della proposta, si accoglie l'osservazione inserendo una specifica norma all'art. 14 comma 6 delle Norme Generali del Piano. Come esposto in precedenza una norma di principio che garantisca la partecipazione attiva alle diverse fasi di definizione progettuale e individuazione delle opere compensative non può essere accolta in quanto la materia della partecipazione attiene al sistema di regole che il Comune approva con specifici provvedimenti, di tipo regolamentare, diversi da quelli di carattere urbanistico.

Osservazione 1.2)

Il nuovo Piano ha come obiettivo prioritario l'incentivazione del trasporto pubblico e, nel caso specifico, lo strumento urbanistico in questione prevede

l'interscambio tra la linea ferroviaria metropolitana e la linea metropolitana cittadina, con l'obiettivo di garantire in tal modo la massima efficienza del trasporto pubblico. Nella struttura del Piano, in particolare negli elaborati del Livello 2, sono rappresentate le previsioni a livello urbano per la mobilità ed è comunque in corso l'aggiornamento del PUM sulla base delle indicazioni del nuovo strumento di pianificazione generale con l'obiettivo di rendere coerenti le rispettive previsioni.

Per quanto riguarda la viabilità nei pressi del Casello di Bolzaneto, il nuovo Piano ammette sempre la realizzazione /adeguamento delle viabilità pubbliche di interesse generale e locale: la riorganizzazione del nodo di Bolzaneto dovrà essere adeguatamente rivista e risolta anche sulla base del progetto definitivo della Gronda Autostradale di Ponente.

Osservazione 2 sulle potenzialità di sviluppo e trasformazione del territorio.

Osservazione 2.1)

Con riferimento alle zone agricole, considerando favorevolmente le argomentazioni addotte, si accoglie quanto richiesto modificando il Documento degli Obiettivi;

Osservazione 2.2)

Si condivide pienamente l'osservazione e si sottolinea a tal fine che il nuovo Piano è stato improntato tenendo in considerazione la presenza dell'I.I.T. e del futuro Parco Tecnologico degli Erzelli.

Osservazioni 2.3)

Pur comprendendo le preoccupazioni espresse in riferimento al tema della logistica urbana, non è possibile accogliere integralmente nella sua formulazione l'osservazione in quanto tale argomento, complesso, coinvolge tutto il territorio comunale e diverse discipline.

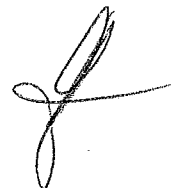
Nondimeno il Piano ha operato scelte selettive nei Distretti di trasformazione tenendo in debito conto il fattore dell'accessibilità, della congestione della viabilità urbana e delle azioni di contenimento del traffico, avendo presente le esigenze di sviluppo economico e di crescita del territorio dalle quali non è possibile prescindere, considerando nel contempo la logistica, se opportunamente regolamentata, quale elemento necessario e funzionale allo sviluppo del sistema produttivo, cosa peraltro posta alla base delle scelte di pianificazione.

Pertanto l'osservazione può essere accolta limitatamente ai Distretti di trasformazione su cui il Piano ha escluso tale funzione, in considerazione delle motivazioni sopra espresse.

Osservazione 2.4)

Nel rilevare che le norme relative agli Ambiti di riqualificazione urbanistica produttivo-industriale non ammettono l'inserimento di Medie e Grandi Strutture di Vendita, si precisa che le norme generali, all'art. 17 comma 3.3, prevedono che "le attività commerciali con S.N.V. superiore a mq 1.000 devono produrre una verifica di impatto sulla viabilità, attraverso uno studio di traffico esteso ad un ambito territoriale significativo che dimostri la capacità della rete infrastrutturale di supportare i carichi di traffico indotti dall'insediamento proposto".

Relativamente agli Ambiti di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano, inoltre, in parziale accoglimento dell'osservazione sono state inserite notevoli limitazioni dimensionali.



Osservazione 2.5)

Concordando su alcune argomentazioni proposte, si accoglie l'osservazione relativamente ai Depositi di Fegino, modificando in tal senso la scheda, mentre si ritiene di confermare tale indicazione per l'area di San Quirico in quanto la zona gode di buona accessibilità e, come peraltro già affermato, lo sviluppo attento della logistica è essenziale per il rilancio produttivo della città.

Osservazioni 2.6)

Considerato quanto esposto e concordando su alcune argomentazioni si accoglie l'osservazione eliminando la funzione "Deposito e commercio all'ingrosso", dal Distretto 2.05, mentre la funzione Residenza risulta già prevista fra le funzioni principali, viene inserita la viabilità di collegamento con il cimitero richiesta, si precisa infine che i servizi pubblici sono sempre ammessi.

Osservazione 2.7)

Considerato quanto sopra già esposto in merito alla funzione Logistica e concordando su alcune argomentazioni, si accoglie parzialmente l'osservazione eliminando la funzione "Deposito e commercio all'ingrosso" dal Distretto 3.04 Area ex Bruzzo, riconfermando le altre funzioni previste in considerazione della posizione dell'area e della sua accessibilità infrastrutturale.

Osservazione 2.8)

L'area ferroviaria di Trasta, all'interno della quale sono ricompresi gli edifici di via Ugo Polonio e di passo dei Barabini, a seguito dell'approvazione di una specifica variante viene regolata dal Piano come "Distretto in attuazione" e si attuerà, come previsto dall'art. 18 comma 3.12 delle Norme Generali, attraverso specifico Accordo di Programma che, comprendendo lo spirito con il quale è stata posta l'osservazione, potrà affrontare anche il tema dei residenti.

Osservazione 3 sull'analisi di una serie di problematiche e di attività presenti nel Municipio.

Osservazione 3.1)

Come già indicato al precedente punto 2.2 si condivide pienamente l'osservazione e si sottolinea a tal fine che il nuovo Piano è stato improntato tenendo in adeguata considerazione la presenza delle residenze in sponda destra del Polcevera, definendo i Distretti di Fegino e Trasta, coerentemente con le ipotesi di riqualificazione e sviluppo della valle, si accoglie pertanto la richiesta di una adeguata viabilità di raccordo e collegamento anche con il cimitero di Fegino.

Osservazione 3.2)

Si concorda pienamente su quanto segnalato, ma è opportuno rilevare che l'I.I.T. non ha manifestato interesse in tal senso e pertanto non viene apportata la modifica ipotizzata.

Osservazione 3.3)

Si condivide pienamente l'osservazione sottolineando che il nuovo Piano è stato improntato tenendo in adeguata considerazione le tematiche poste.

Osservazione 3.4)

In merito al tema della Logistica si rinvia a quanto già sopra riportato.

Con riferimento alla richiesta di spostamento di alcune aziende presenti nel Municipio (FERCAM, Ecological, ecc.) è necessario ricordare che lo strumento urbanistico non può agire imperativamente sugli edifici esistenti e sulle funzioni presenti. Quanto richiesto potrà essere perseguito congegnando misure



compensative o propulsive atte a fare sì che il privato, proprietario del bene, attui di propria iniziativa gli interventi strumentali alla riqualificazione della zona.

Osservazione 3.5)

Con riferimento alle richieste inerenti ai mercati rionali, alla riqualificazione della Valpolcevera, al tema dello sviluppo del turismo legato alla valorizzazione delle Ville Storiche e della cosiddetta "via del sale", si concorda pienamente su quanto esposto e si precisa che tali previsioni sono contenute nella Descrizione Fondativa e nel Documento degli Obiettivi, il Piano viene integrato per quanto riguarda il sistema delle Ville Storiche, pertanto tali osservazioni sono accolte;

Osservazione 3.6)

Il nuovo Piano ammette sempre la realizzazione /adeguamento delle viabilità pubbliche di interesse generale e locale la cui progettazione non è però di pertinenza del P.U.C..

Osservazione 3.7)

Relativamente alla riqualificazione del quartiere Diamante e degli interventi di riqualificazione dei vari quartieri si concorda pienamente su quanto esposto e si precisa che tali previsioni sono contenute nel Documento degli Obiettivi, nelle Norme Generali e nelle previsioni dei Distretti con particolare riferimento al meccanismo della perequazione, pertanto tali osservazioni sono accolte;

Osservazione 3.8)

Il Piano consente queste operazioni che devono essere attuate attraverso strumenti diversi.

Osservazione 3.9)

L'indicazione a "servizi" dell'area Noce Bella a Pontedecimo è relativa alla destinazione a "Verde di previsione" (servizio) conseguente alla Convenzione per la realizzazione dell'omonimo complesso residenziale attuato.

Osservazione 3.10)

Come già precisato il nuovo Piano ammette sempre la realizzazione /adeguamento delle viabilità pubbliche di interesse generale e locale la cui progettazione non è però di pertinenza del P.U.C..


Osservazione 3.11)

In merito alle osservazioni di cui al presente punto si rappresenta per quanto riguarda l'area "Pastorino" che una previsione a servizi della stessa, trattandosi di aree private, comporterebbe l'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio, in questo caso reiterato, che a sua volta comporterebbe per la Civica Amministrazione, ai sensi del DPR 327/2001 art. 9, la corresponsione di un congruo indennizzo: nel nuovo PUC pertanto, fatte salve particolari situazioni, non sono state individuate aree private con tali destinazioni.

Per quanto riguarda la viabilità del ponte S. Francesco, il ciclo dei rifiuti relativamente alla localizzazione degli impianti, l'inquinamento del torrente Polcevera ed in generale le questioni ambientali poste, si osserva che queste tematiche sono state affrontate dal Piano in termini generali ed in particolare nella V.A.S., nella Descrizione Fondativa e nel documento degli Obiettivi, ma trovano la loro declinazione ed attuazione in altri specifici strumenti di settore.

Osservazione 4 sulla localizzazione dell'Ospedale del Ponente.

Sotto il profilo normativo la localizzazione di strutture sanitarie quali gli ospedali è di competenza regionale sentiti i Comuni territorialmente competenti.



La Regione Liguria, con proprio atto di programmazione sanitaria, ha individuato nelle aree adiacenti a Villa Bombrini la localizzazione del nuovo Ospedale del Ponente.

Il Comune di Genova ha recentemente attivato la procedura per la revisione dell'Accordo di Programma con la Regione Liguria in base al quale, sotto il profilo urbanistico, questo Ospedale è ancora previsto presso le aree dell'Ex Miralanza dall'Accordo di Programma in allora sottoscritto.

Il Distretto di concertazione 1.09 San Giovanni D'Acqui – Bombrini prevede, come funzione principale, nel Settore 4 “servizi pubblici territoriali” e nel Settore 3 “servizi pubblici” che ammettono la realizzazione dell'Ospedale; l'osservazione non da luogo a procedere.

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio VI Genova Medio Ponente, si controdeduce quanto segue:

Osservazione 1.1)

Il nuovo PUC, condividendo l'esigenza sottolineata dal Municipio, prevede la realizzazione di parcheggi di interscambio o intermodali in corrispondenza di alcune fermate della metropolitana in ragione della loro ubicazione rispetto al sistema infrastrutturale di trasporto pubblico e, laddove possibile, in corrispondenza dei Distretti prevede la realizzazione di parcheggi pubblici urbani.

Osservazione 1.2)

Con riferimento alla proposta di modifica della viabilità di previsione nell'area di Panigaro è necessario precisare che il Progetto Definitivo del Terzo Valico è stato approvato con Delibera CIPE n°80 del 29 marzo 2006 con procedura “Legge Obiettivo” e prevede nel tratto indicato la realizzazione della viabilità in sponda sinistra. Nel nuovo Piano l'accoglimento dell'osservazione non avrebbe effetto alcuno in quanto in contrasto col Progetto sopra indicato che è sovraordinato a tutti gli strumenti di pianificazione comunale.

Osservazioni 1.3), 1.6) e 1.7)

Con riferimento a quanto proposto si precisa che gli interventi di nuova realizzazione e di modifica della viabilità pubblica sono sempre ammessi dal nuovo Piano come previsto dall'art.13 comma 4 lettera a) delle Norme generali e quanto richiesto potrà quindi trovare attuazione attraverso altri procedimenti e strumenti programmatori.

Si osserva inoltre che, ove questi interventi interessano anche solo in parte aree private, una previsione all'interno del nuovo Piano costituirebbe l'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio che, qualora reiterato, ai sensi del DPR 327/2001 art. 9 comporterebbe per la Civica Amministrazione la corresponsione di un congruo indennizzo.

Osservazioni 1.4) e 1.5)

Viste le argomentazioni proposte, si accolgono le osservazioni modificando di conseguenza i relativi elaborati.

Osservazione 2.1)

Considerato quanto esposto si accoglie l'osservazione modificando di conseguenza la scheda del Distretto 2.02 Multedo.

Osservazione 2.2)

Con riferimento al distretto 1.05 Nuova Sestri, si precisa che gli Istituti Scolastici Superiori sono di competenza della Provincia di Genova a cui spetta la relativa programmazione.

La Provincia, pur avendo manifestato interesse ad una possibile ricollocazione di alcuni suoi Istituti all'interno del Settore 5 del Distretto 1.05 Nuova Sestri, non ha allo stato degli atti formalizzato tale richiesta.

Si rammenta comunque che nel nuovo Piano i servizi pubblici, ivi compresi quelli "territoriali", sono sempre ammessi e quindi tale opzione è compatibile con le Norme del Piano.

Con riferimento alla richiesta di spostare la media struttura di vendita per merci speciali nel Settore 4 si accoglie l'osservazione e si modificano di conseguenza i documenti relativi.

Osservazione 2.3)

Relativamente al Distretto 1.06 - Piaggio Aeroporto, in considerazione delle richieste formulate, si modifica l'obiettivo della trasformazione nella scheda del Distretto "Disciplina Urbanistica, Paesaggistica, Ambientale" al punto 1 coerentemente con quanto già avvenuto nel Documento degli Obiettivi, l'osservazione è accolta.

Osservazione 2.4)

Relativamente al Distretto 1.09 - Villa Bombrini si precisa che nel Settore 3 è prevista la funzione "servizi pubblici" la quale, al suo interno, comprende anche quella di "servizi ad uso pubblico" come previsto dall'art.12 comma 1.1 delle Norme Generali.

Per quanto richiesto in particolare rispetto al radicamento di "Film Commission" è stata inserita nel Settore 4, fra le funzioni ammesse, la funzione "Uffici" limitatamente alle attività presenti alla data di adozione del nuovo Piano, pertanto l'osservazione viene accolta.

Osservazione 2.5)

Considerate le argomentazioni proposte l'osservazione è accolta, modificando di conseguenza la cartografia;

Osservazione 2.6)

Relativamente alla ex cava Fringuello, ricordato che la Val Chiaravagna sarà servita dalla nuova viabilità prevista dal Progetto Definitivo del Terzo Valico che consentirà un collegamento diretto con il Casello Autostradale di Genova-Aeroporto e che la nuova viabilità è prevista di dimensioni adeguate al transito di automezzi pesanti, accogliendo parzialmente l'osservazione, si ritiene mantenendo la funzione produttiva di escludere come richiesto la logistica, inserendo una specifica Norma Speciale.

Osservazione 2.7)

Considerate le argomentazioni proposte l'osservazione viene accolta parzialmente estendendo l'Ambito AR PR già presente in corrispondenza della zona della Stazione di Granara e modificando conseguentemente la cartografia. Non si

ritiene di poter accogliere la richiesta relativamente all'altra area indicata in quanto le zonizzazioni circostanti sono AR PA e AC NI.

Osservazione 2.8)

Considerate le argomentazioni proposte l'osservazione è accolta modificando di conseguenza la cartografia.

Osservazione 3.1)

Con riferimento alla viabilità di via dei Sessanta, considerate le argomentazioni proposte, si accoglie l'osservazione modificando di conseguenza la cartografia.

Osservazioni 3.2) e 4.1)

Con riferimento al collegamento Coronata - Borzoli e tra via Rolla e via Bagnasco, si precisa che il nuovo Piano consente tali interventi indipendentemente dalla loro rappresentazione cartografica. Nondimeno è utile rammentare che, trattandosi in alcuni casi di aree private, l'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio, se reiterato, comporterebbe per la Civica Amministrazione, ai sensi del DPR 327/2001 art. 9, la corresponsione di un congruo indennizzo.

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio VII Genova Ponente, si controdeduce quanto segue:

Osservazione 1)

Relativamente alla ex Villa Ansaldo, verificato che l'intera area risulta privata ed è servita da viabilità privata, al fine di tutelare maggiormente la salvaguardia dei valori paesaggistici dell'Area si ritiene opportuno eliminare la previsione a servizi estendendo l'ambito AC VP (Ambito di conservazione del Territorio Paesaggistico e Panoramico), anche in considerazione del fatto che trattandosi di aree private il vincolo preordinato all'esproprio, in questo caso reiterato, ai sensi del DPR 327/2001 art. 9 comporterebbe per la Civica Amministrazione la corresponsione di un congruo indennizzo, l'osservazione è pertanto parzialmente accolta nei termini sopra descritti.

Osservazione 2)

Relativamente all'area di Fondegga sud, pur comprendendo le preoccupazioni espresse dal Municipio, è necessario precisare che l'adeguamento viario è previsto come "obbligatorio" dalla Scheda del Distretto nella "Disciplina Urbanistica, Paesistica ambientale" al punto 8) "Dotazione di servizi e infrastrutture": tale adeguamento viario è indispensabile, secondo le prescrizioni della Provincia di Genova, per il superamento della pista in alveo del torrente Varenna.

Gli indici del Settore 1 sono coerenti con simili previsioni negli altri Distretti di trasformazione a destinazione produttiva.

Nel Settore 2 l'area compresa tra Via Cassanello ed il campo sportivo è interessata da un progetto di insediamento produttivo approvato, la viabilità di pertinenza del progetto è stata valutata in sede di approvazione del progetto sulla base della normativa tecnica vigente.

Le scelte relative al dimensionamento del Settore 3 sono strettamente correlate alla concertazione sulla delocalizzazione dell'attività petrolchimica, la scheda normativa demanda la definizione delle previsioni allo strumento dell'Accordo di Programma/Pianificazione e tali procedimenti assicurano nelle successive fasi

approvative la più ampia partecipazione del municipio sulla base di quanto previsto dal Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

In considerazione di quanto sopra esposto l'osservazione non può essere accolta.

Osservazione 3)

La Variante del Piano Casa, che ha individuato quattro aree per la realizzazione di ERP di cui due in via Ungaretti, è stata predisposta ed adottata mentre si stava definendo la Struttura del Piano ed in particolare le numerose aree di trasformazione, i Distretti, che rappresentano una significativa opportunità per la realizzazione di alloggi per ERP, come recepito anche dalle Norme Generali del nuovo Piano, senza comportare aumento di "consumo di uso del suolo" recuperando al contrario aree permeabili.

Si ritiene pertanto, nell'accogliere l'osservazione del Municipio VII Ponente, eliminare dal nuovo Piano la previsione di tutte quattro aree sulle quali a diverso titolo sono state effettuate osservazioni, ritenendo più opportuno rinviare l'eventuale individuazione di nuove aree da destinare ad ERP alla luce dell'adozione del nuovo Piano.

Osservazione 4)

Condividendo quanto esposto si accoglie l'osservazione modificando di conseguenza la scheda del Distretto 1.01 "Voltri Litorale di Levante".

Osservazione 5)

Nel condividere quanto espresso, si modifica in tal senso, nelle Norme di Conformità Ambito AR PA, il lotto minimo previsto e si introduce il "presidio agricolo". Per quanto riguarda l'area di Vesima, comprendendo e condividendo quanto esposto, si modifica la normativa precisando maggiormente la cogenza delle norme puntuali dell'Ambito AR PA per questa zona; l'osservazione è accolta.

Osservazione 6)

Con riferimento all'edificio "ex sottostazione elettrica" è necessario precisare che tale immobile non è adatto ad ospitare la residenza per la sua collocazione, sia per la vicinanza con il tracciato autostradale sia in considerazione delle criticità idrauliche determinate dall'adiacente torrente Cerusa, pertanto l'osservazione non può essere accolta.

L'edificio si considera invece compatibile con la funzione produttiva urbana che viene confermata.

Osservazione 7)

Relativamente alla zona di Prà-via Ratto, si precisa che l'area cui si fa riferimento è interessata in gran parte dalle fasce di rispetto ferroviarie ed è occupata da diverse attività produttive che il nuovo Piano intende salvaguardare attraverso un processo di riqualificazione al fine di riordinare le attività e renderle maggiormente compatibili con il tessuto urbano/residenziale adiacente. Si rileva da ultimo che trattandosi di aree private l'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio, come si prefigurerebbe attribuendo a tale area la destinazione a "servizi", ai sensi del DPR 327/2001 art. 9 comporterebbe per la Civica Amministrazione, qualora reiterato, la corresponsione di un congruo indennizzo,

pertanto nel nuovo Piano, fatte salve particolari situazioni, non sono state individuate aree private con tali destinazioni.

L'osservazione, in considerazione di quanto sopra esposto, non può essere accolta.

Osservazione 8)

Nel concordare con quanto espresso dal Municipio si precisa che il nuovo Piano, nella sua impostazione generale, si pone questi obiettivi.

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio VIII Genova Medio Levante con Deliberazione del Consiglio Municipale n. 26 del 22 settembre 2011, si controdeduce quanto segue:

- In merito alla preoccupazione espressa che "non sia completo il processo di sintesi e integrazione con il PUM e il PROUD e con i piani di sviluppo quali il Porto, la Fiera o aree industriali, demanio" si osserva che il compito della documentazione analitica che costituisce la Descrizione Fondativa è appunto quello di fornire un quadro interdisciplinare delle tematiche che interessano il territorio comunale, compreso il tema delle infrastrutture e della pianificazione delle Aree demaniali.

- Nella struttura del Piano, in particolare nelle tavole del livello 2, sono rappresentate le previsioni per la mobilità e sono comunque in corso aggiornamenti del PUM. Va precisato infine che questi strumenti di pianificazione di "settore" PUM, PROUD, Piano del Verde, Regolamenti, ecc. dovranno essere adeguati sulla base del nuovo P.U.C. come previsto dalla stessa Proposta di deliberazione n.43/2011.

- Per quanto riguarda la preoccupazione che il criterio del costruire sul costruito "si possa tradurre in un freno allo sviluppo se non si consente uno spazio ampio all'innovazione, al bello, all'utile ... omissis ..." si ritiene che la disciplina del meccanismo perequativo costituisca un punto nodale della normativa del Piano in termini di riequilibrio fra investimento privato e beneficio pubblico, con particolare attenzione alle realtà territoriali ed economiche dei singoli Municipi anche nel rispetto dei criteri di tutela paesistica.

- In merito alle osservazioni sul tema dei Distretti di Trasformazione si precisa che, proprio nello spirito che muove l'osservazione avanzata circa la necessità di un disegno unitario che integri i Distretti, tutti i Distretti sono stati elaborati tenendo presente una visione complessiva delle trasformazioni proposte in modo da garantire un "disegno unitario" per lo sviluppo della città ed è compito della struttura del piano costruire le connessioni dei diversi distretti, articolando i sistemi di mobilità e le discipline delle aree di contesto con normative differenziate che vanno dalla massima tutela fino alla più profonda trasformazione.

- La scelta della trasformazione si applica, come indicato nella proposta di P.U.C., a luoghi strategici con funzioni complesse che richiedono un'unica regia di attuazione. A tal fine l'art.29 della Legge Regionale Urbanistica n.36/97 prevede per essi un sistema di interventi complesso destinati a innovare in modo sostanziale l'assetto fisico e funzionale e aventi quale esito l'incremento non marginale del carico insediativo o la sua sostanziale modificazione qualitativa. Si tratta quindi di aree che non solo richiedono una progettazione unitaria, come

rilevato dalla stesso Municipio, ma una attuazione unitaria mediante uno o più PUO come esattamente previsto dalla proposta n. 43/2011.

- In particolare, nel Distretto di Trasformazione Fiera-Kennedy è condivisa ed è rappresentata nella articolata disciplina della scheda del Distretto la proposta del Municipio di valorizzare “le potenzialità di ricucitura del rapporto tra città e mare e le attività marinesche creando ampi spazi a fruizione pubblica dando vita ad un luogo di interscambio città-mare con l’introduzione di nuove occasioni d’uso sostenibili in senso ambientale, sociale ed economico del litorale in tutto l’arco dell’anno, nonché funzioni pregiate indirizzate al turismo qualificato nautico, balneare pubblico e agli sport marini”.

- Per quanto riguarda la previsione della nautica essa non si ritiene accoglibile per ragioni di tutela dell’arco costiero proprio al fine di non compromettere il relativo assetto con ulteriori opere artificiali che, nei fatti, porrebbero limitazioni fisiche alle fruizioni ed alla valorizzazione del rapporto città-mare richiesto dallo stesso Municipio.

- Per quanto riguarda l’osservazione relativa al Forte di San Martino, che è condivisa, si evidenzia che la proposta di P.U.C. prevede la tutela dell’area del Forte di San Martino indicandolo come “servizio” di valore storico paesaggistico ed anche mediante la specifica disciplina di livello puntuale.

- che, controdeducendo al Parere negativo espresso dal Municipio VIII Genova Medio Levante con Atto n. 26 del 22 settembre 2011, è stato richiesto con nota prot. N. 355617 in data 11.11.2011 il riesame del Parere da parte del Consiglio Municipale entro il termine di 10 (dieci) giorni come previsto dal Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

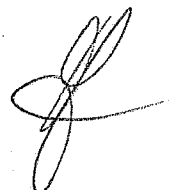
- che il Municipio VIII Genova Medio Levante non ha fatto pervenire le risultanze del riesame richiesto pur essendo decorsi più giorni rispetto al termine stabilito;

- che, come previsto dal Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, il Presidente del Municipio Medio Levante è stato comunque ulteriormente ascoltato in audizione nel corso della seduta della Commissione III in data 28 novembre 2011;

- che per quanto attiene il Municipio IX Genova Levante, non essendo pervenuto il parere richiesto ai sensi degli articoli 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale pur essendo decorsi oltre 45 giorni rispetto al termine stabilito, non è possibile controdedurre;

- che l’accoglimento totale o parziale delle osservazioni presentate dai Municipi trova riscontro nei documenti, con le modifiche evidenziate in blu, e negli elaborati cartografici, tramite documenti di raffronto, allegati e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

- che nel corso delle sedute della competente Commissione Consiliare III “Urbanistica - Assetto del territorio - Lavori Pubblici” sono state presentate



osservazioni, contributi e richieste di modifica al Progetto Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale e si è stabilito di procedere all'audizione di diversi "interlocutori privilegiati" ("Stakeholders"), inviando copia del Progetto predetto al fine di consentirne l'esame e quindi l'espressione di osservazioni nel merito;

- che nel corso delle audizioni convocate dalla Commissione III sono quindi intervenuti diversi interlocutori fra i quali la Camera di Commercio, Associazioni di Categoria, Collegi ed Ordini professionali, Associazioni Ambientaliste ed altri "interlocutori privilegiati", cui bisogna significare l'apprezzamento per il lavoro svolto nell'esaminare un così importante e complesso atto, che hanno formulato contributi ed avanzato richieste di modifiche al Progetto Preliminare di P.U.C. che sono state tutte esaminate e valutate per un loro eventuale accoglimento;

- che, sulla base delle valutazioni dei contributi e proposte di modifica presentate dai diversi "interlocutori privilegiati" sono state quindi predisposte ulteriori modifiche ai documenti ed agli elaborati cartografici, delle quali è stata data comunicazione alla competente Commissione III nel corso delle numerose sedute effettuate, che sono evidenziate in blu nei documenti e negli elaborati cartografici tramite documenti di raffronto, come quelle derivanti dall'accoglimento delle osservazioni dei Municipi, allegati e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

- che nel corso delle audizioni convocate dalla Commissione III sono intervenuti anche i Presidenti dei Municipi o loro rappresentanti che hanno relazionato in merito all'esame svolto portando ulteriori contributi ed osservazioni dei quali si è analogamente tenuto conto;

- che inoltre, come indicato nel corso delle sedute della Commissione Consiliare III e come stabilito dal D.M. 9 maggio 2001 in attuazione dell'art. 14 del D.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 con riferimento alla destinazione e utilizzazione dei suoli per quanto concerne i requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, sono stati richiesti dati aggiornati sui piani di rischio alle Aziende ricomprese fra quelle di cui agli artt. 6, 7 e 8 del citato D.lgs al fine di predisporre quanto richiesto dalla sopracitata normativa alla luce di dati il più possibile aggiornati;

- che, conseguentemente, essendo obbligatorio implementare la strumentazione urbanistica e territoriale attraverso l'individuazione di una specifica regolamentazione da comprendere in un Elaborato Tecnico "Rischio di incidente rilevante (RIR)" è stato affidato all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL) uno specifico incarico, in corso di svolgimento, al fine di predisporre il documento (R.I.R.) per l'inserimento nel Piano delle risultanze come previsto dalla vigente normativa;

- che nel frattempo continuerà a vigere la normativa di cui alla Variante al P.T.C. della Provincia di Genova approvata con D.C.P. n. 39 del 18.06.2008 che



individua le "aree di Osservazione" disciplinate dall'art. 20 bis delle Norme di Attuazione della Variante stessa;

- che nel corso dell'esame del nuovo Piano gli uffici comunali hanno riscontrato nei documenti sottoposti all'esame del Consiglio diversi errori materiali, evidenziati in rosso nei documenti allegati e, tramite documenti di raffronto, negli elaborati cartografici;

- che inoltre sono stati inseriti, quali integrazione del Progetto Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale, i seguenti ulteriori documenti:

ad integrazione del Rapporto Ambientale:

- "Sintesi non tecnica" come richiesto dalla Regione Liguria;

ad integrazione dello "Studio di incidenza":

- n. 18 Stralci cartografici relativi alla sovrapposizione degli Ambiti P.U.C. con gli habitat dei SIC e ZPS (scala 1:10.000)

- n. 4 Stralci cartografici relativi alla localizzazione dei rilievi fitosociologici (scala 1:10.000)

ad integrazione della Descrizione Fondativa:

- Capitolo "Cultura";

- Tavole di analisi necessarie per la redazione delle relative carte del Livello 3 della struttura del Piano, non inserite inizialmente per mero errore materiale: n. 9 tav. carta geologica, scala 1:10.000; n. 9 tav. carta geomorfologica, scala 1:10.000; n. 9 tav. carta idrogeologica, scala 1:10.000; n. 9 tav. carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica, scala 1:10.000; n. 9 tav. carta dell'acclività, scala 1:10.000; n. 1 tav. carta dell'orientamento dei versanti, scala 1:25.000;

- Schede di analisi del Centro Storico relative alle categorie degli edifici classificati "e", "f", "g";

- che si allega DVD, firmato digitalmente dal Responsabile del Procedimento e dal Responsabile dell'Atto Amministrativo, quale parte integrante e costituente il presente provvedimento, contenente tutte le modifiche e le integrazioni alla documentazione costituente il Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale ;

- che dovranno essere conseguentemente adeguati a tutte le suddette modifiche tutti i documenti e gli elaborati cartografici costituenti il Progetto Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale;

- che, considerato infine che il regime di Salvaguardia previsto dalla L.R. n. 36/1997 e s.m.i. potrebbe durare all'incirca due anni e potrebbe quindi creare significative difficoltà allo sviluppo della Città in un particolare momento di crisi economica internazionale e nazionale in particolare laddove non si potessero attuare interventi ritenuti necessari e/o opportuni, e fra questi anche quelli di rilevanza significativa, si ritiene necessario prevedere durante la vigenza del regime di Salvaguardia l'Adozione e le Approvazioni di Varianti da parte del Consiglio Comunale così come previsto dall'art. 59, c. 1 della L.R. n. 36/1997 e



s.m.i. di "allineamento" del P.U.C. 2000 al nuovo Piano Urbanistico Comunale adottato;

Considerato:

- che la L.R. n. 36/1997 e s.m.i. al Capo II "Procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale" artt. 38 - 39 - 40 - 41 - 42, determina l'iter e i criteri per l'adozione del progetto preliminare del Piano Urbanistico e l'approvazione del progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale e che pertanto è necessario proporre al Consiglio Comunale l'adozione del nuovo P.U.C., avviando il percorso formale di discussione in Consiglio Comunale e di raccolta dei pareri dei Municipi;

- che a seguito dell'adozione si dovrà, quindi, procedere alla pubblicazione del documento, consentendo a tutti coloro che fossero interessati la presentazione di osservazioni;

Visti:

- la L. 17.08.1942, n. 1150 e s.m. e i. - Legge urbanistica;
- la L. 03.11.1952, n. 1902 - Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori;
- il D.M. 02.04.1968, n. 1444 - Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 765/1967;
- la L. 19.11.1968, n. 1187 - Modifiche ed integrazioni alla L. 1150/1942 - termini di decadenza dei vincoli;
- la L. 22.10.1971, n. 865 - Programmi e coordinamento di edilizia residenziale pubblica;
- la L. 18.05.1989, n. 183 e s.m. e i. - Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;
- la L. 04.12.1993, n. 494 - Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime;
- la L. 28.01.1994, n. 84 e s. m. e i. - Riordino della legislazione in materia portuale;
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m. e i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137/2002;
- il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m. e i. - Norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- la L. 07.08.1990, n. 241 e s.m. e i. - Nuove norme sul procedimento amministrativo;

- la L.R. 28.01.1993, n. 9 e s. m. e i. – Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- la L.R. 04.09.1997, n. 36 e s.m. e i. – Legge urbanistica regionale;
- la L.R. 02.01.2007, n. 1 e s.m. e i. – Testo unico in materia di commercio;
- la L.R. 03.12.2007, n. 38 e s.m. e i. – Organizzazione dell'intervento regionale nel settore abitativo;
- la L.R. 07.02.2008, n. 1 – Misure per la salvaguardia e la valorizzazione degli alberghi e disposizioni relative alla disciplina e alla programmazione dell'offerta turistica ricettiva negli strumenti urbanistici comunale;
- la L.R. 06.06.2008, n. 16 e s.m. e i. – Disciplina dell'attività edilizia;
- la L.R. 28.04.2008, n. 10 e s.m. e i. – Disposizioni collegate alla legge finanziaria – art. 46 disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica VAS;
- la L.R. 10.07.2009, n. 28 – Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 26 febbraio 1990 n. 6 che approva il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 1992 n. 95, che approva il Piano Territoriale di Coordinamento degli insediamenti Produttivi dell'area centrale ligure e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale 22 gennaio 2002 n. 1 che approva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- il Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale 27 luglio 2010 , n. 67;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal responsabile del Servizio competente ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ex articolo 49 I comma D.Lgs n. 267/2000, né attestazione di copertura finanziaria ex articolo 153, V comma D.lgs 267/2000;

La Giunta  
PROPONE  
al Consiglio Comunale

- 1) di adottare il Progetto Preliminare del Nuovo Piano Urbanistico Comunale, strumento di pianificazione territoriale a livello comunale, costituito dagli allegati tematici, grafici e descrittivi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



- 2) di provvedere al deposito e alla pubblicazione del Progetto Preliminare del Nuovo Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 4 settembre 1997, n.36 e successive modificazioni e integrazioni;
- 3) di prevedere durante la vigenza del regime di Salvaguardia l'Adozione e l'Approvazione di Varianti da parte del Consiglio Comunale così come previsto dall'art. 59, c. 1 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i
- 4) di richiedere, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 4 settembre 1997, n.36 e successive modificazioni e integrazioni, il parere della Regione e della Provinciasul progetto preliminare del Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- 5) di dare mandato alla Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti di curare gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, in particolare per quanto concerne il deposito e la pubblicazione del presente Progetto Preliminare del Nuovo Piano Urbanistico Comunale e la predisposizione dei conseguenti adeguamenti al Regolamento Edilizio Comunale e ad altri Regolamenti e Piani

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Biggi, Burlando, Cortesi, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Bruno, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Murolo, Musso, Piana, Viazzi, Bruni, Maggi, Vacalebre, in numero di 43

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cortesi, Pasero, Viazzi dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	43 consiglieri
Votanti	n.	40 "
Voti favorevoli	n.	25
Voti contrari	n.	15 (Bernabò Brea, Cappello; P.D.L.; L'Altra Genova; P.R.C.; L.N.L.)
Astenuti	n.	3 (Maggi; U.D.C.: Bruni, Vacalebre)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

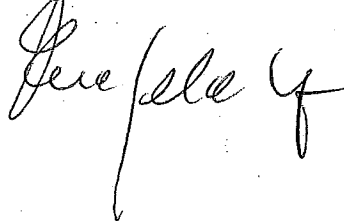
Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Biggi, Bruni, Burlando, Cortesi, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Vacelebre, Bruno, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Murolo, Musso, Piana, Viazzi, Cappello in numero di 43

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cortesi, Pasero, Viazzi, viene approvata con 29 voti favorevoli; 13 voti contrari (Bernabò Brea; P.D.L.; L'Altra Genova; L.N.L.); 1 presente non votante (Cappello)

Il Presidente



Il Segretario Generale



Il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal **29 DIC 2011** ai sensi dell'art. 124 - comma 1- del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno **9 GEN 2012**





COMUNE DI GENOVA

Addì, 28/11/2011  
Prot. n. 375722

Al Signor Presidente Consiglio Comunale

Al Signor Segretario Generale

Al Signor Responsabile  
Segreteria Organi Istituzionali

L O R O   S E D I

**OGGETTO:** Modifica della Proposta di Giunta al Consiglio n. 43 del 14.07.2011 (n. 275/2011 Ode) avente ad oggetto: **“ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL’ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.”**

Con riferimento alla deliberazione in oggetto la Giunta propone di apportare le seguenti modifiche:

### MODIFICHE

**Nelle Premesse dopo :**

**Considerato infine:**

- che, nel corso dell’iter formale per l’adozione sarà possibile apportare modifiche e/o integrazioni a seguito di approfondimenti ed aggiornamenti, oltre che sulla base dei formali previsti pareri dei Municipi;

**inserire il seguente punto: “- che conformemente a quanto dispongono gli articoli 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, l’Area Territorio Sviluppo Urbanistico Economico e Grandi Progetti Territoriali con nota n. 235106 del 20 luglio 2011 ha richiesto al Municipio I Centro Est, al Municipio II Centro Ovest, al Municipio III Bassa Valbisagno, al Municipio IV Media Valbisagno, al Municipio V Valpolcevera, al Municipio VI Medio Ponente, al Municipio VII Ponente, al Municipio VIII Medio Levante e al Municipio IX Levante, l’espressione del parere di competenza alla proposta di adozione del progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell’art. 38 della legge regionale 36/1997;**

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

- che il Municipio I Genova Centro Est, con Delibera n. 24 del 18 ottobre 2011 ha deliberato *“Parere favorevole all’adozione del progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell’art. 38 della legge regionale 36/1997 con le osservazioni/condizioni sotto indicate”*

- che, dopo una premessa metodologica circa il lavoro svolto dalla commissione municipale seconda e da quanto scaturito dall’assemblea pubblica organizzata dal Municipio, vengono espresse osservazioni o condizioni che si possono così sintetizzare:

- 1) Caserma Gavoglio, si esprime parere favorevole a condizione che sia valorizzata una prevalente vocazione a verde pubblico e a servizi, è ammissibile, in quota ridotta, la funzione residenziale e la trasformazione dell’area deve favorire la riqualificazione delle aree contermini, in particolare via Lagaccio, via Ponza e via Ventotene, seguono una serie di dettagli;
- 2) Via Bianco, si esprime parere favorevole a condizione che sia rafforzata la vocazione a servizi pubblici dell’area, raccomandando nel contempo la messa in sicurezza della scarpata tra via Bianco e via Vesuvio;
- 3) Via Lagaccio – Stazione Principe, si esprime parere favorevole a condizione che sia abbattuto il cosiddetto “palazzo rosso” delle FS e sia ricollocato nell’area della Caserma Gavoglio, in forme diverse e con progettazioni compatibili con le funzioni dell’area;
- 4) Area Ponte Parodi, si esprime parere favorevole a condizione che la riqualificazione sia resa più armonica con le funzioni della cintura a mare del Centro Storico;
- 5) affaccio a mare di Carignano, si esprime parere favorevole a condizione che rispetto al Distretto Fiera-Kennedy ed in particolare in riferimento al fabbricato ex Nira, l’eventuale incremento (max 20%) sia concentrato nei primi piani dell’edificio, impedendo in tal modo sopraelevazioni o allargamenti della torre;
- 6) Valletta San Nicola, si esprime parere favorevole a condizione che la riqualificazione/valorizzazione sia coerente con il piano di valorizzazione dell’Istituto Brignole e compatibile con gli elementi di pregio e con i vincoli paesaggistici dell’area, escludendo espressamente insediamenti commerciali alimentari e non alimentari; si propone che i volumi oggi edificati possano essere mantenuti a uso abitativo con un incremento massimo di 2000 mq di S.A. aggiuntiva per le funzioni private con limite di 8 m fuori terra;
- 7) Brignole, si esprime parere favorevole a condizione che sia introdotto il vincolo che eventuali costruzioni o ricostruzioni o ampliamenti di volumetria non debbano superare in altezza il piano strada di via Montesano e via Gropallo;
- 8) in riferimento agli aspetti della mobilità si ritiene che piazza Caricamento abbia necessità di una progettazione innovativa e originale accogliendo manufatti di pregio, che via Vallechiarra debba essere pedonalizzata inserendo un piano organico di revisione della mobilità;
- 9) Parco dei Forti, si ritiene che il nuovo piano debba prevedere la realizzazione di un grande parco regionale che comprenda le fortificazioni di Genova, come occasione di rilancio e sostenibilità;
- 10) Mura delle Cappuccine, si condivide quanto riportato nel Documento degli obiettivi inerente la riqualificazione dei passaggi pedonali, richiedendo nel contempo di includere nella citata riqualificazione anche le strade Mura di Santa Chiara e Mura del Prato;
- 11) si propone di inserire nelle norme generali, pag. 6 punto 2.2 la previsione di un limite di trasferimento dei volumi come da tabella di cui al punto precedente 2.1;



- che, inoltre il suddetto parere contiene due Ordini del Giorno quali parti integranti dell'atto deliberativo che possono essere così sintetizzati:

- a) Parco Acquasola: venga vincolato a parco urbano con vincolo di edificabilità assoluto di costruzioni o parcheggi sia privati che pubblici;
- b) Gattile – Piazza Crespi – Stazione FS Quarto: vincolare tutta l'area a verde ad uso pubblico;
- c) Inserimento e previsione piste ciclabili sulle assi viarie cittadine;
- d) Prevedere più specificamente ove operare l'incremento di aree verdi;
- e) Stadio Carlini: escludere l'inserimento di rimessa AMT;
- f) non si condividono le Funzioni ammesse per il settore 2, del Distretto Stazione Principe, inerenti l'attuale palazzo delle Ferrovie e l'incremento del 35% della S.A. esistente e si individua un'altra soluzione nel settore 1 del Distretto;

- che il Municipio II Genova Centro Ovest, con Deliberazione n. 17 del 14 settembre 2011 ha deliberato *“Parere favorevole alle modifiche apportate al nuovo P.U.C. dalla Giunta Comunale e dagli uffici competenti, in risposta alle osservazioni espresse in Consiglio Municipale(14.06.2011)”*, inoltre il Consiglio formula alcune osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- 1) inserimento di una funicolare, come indirizzo di previsione, limitrofa a Salita Millelire;
- 2) inserimento della linea blu anche nella tavola dell'assetto urbanistico;
- 3) inserimento di un nuovo distretto di trasformazione urbano o locale dell'area *“Ex Eridania”*, compresa tra via Spataro e via Perlasca al fine di innescare una riqualificazione e valorizzazione dell'area;
- 4) modifica parziale dell'art. 15 delle Norme riguardo al Connettivo Urbano, inserendo una specifica sottocategoria relativa a Sale da Gioco e Sale Scommesse;

- che il Municipio III Genova Bassa Valbisagno, con Delibera n. 23 del 28 settembre 2011 ha deliberato *“Parere favorevole”*;

- che il Municipio IV Genova Media Valbisagno, con Atto n. 11 del 29 settembre 2011 ha deliberato *“parere favorevole all'adozione del progetto preliminare del Piano Urbanistico, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 36/1997, con le seguenti richieste ed osservazioni puntuali ad ambiti, aree e singoli volumi ai quali riconoscere o attribuire una determinata funzione con conseguente conferimento di vincoli o limiti”* che possono essere così sintetizzate:

- 1) relativamente all'area di Genova Struppa (località Prato) già oggetto di Piano Particolareggiato di iniziativa privata n.30/90 in corso di attuazione, si richiede di conferire all'ambito d'intervento coincidente con il perimetro del P.P. n 30/90 costituito da una prima fase già ultimata, comprensiva di viabilità pubblica e da una seconda fase, sottoposta ad iter autorizzativo comprensiva di intervento di nuova edificazione in variante al progetto originario (edifici *“B”* – *“C”* – *“D”* – *“E”*) e di un nuovo collegamento viario in località filtri, la disciplina della zona AR-UR – ambito di riqualificazione urbanistica e residenziale;
- 2) in riferimento alla Valle del torrente Geirato – ex zona di trasformazione 4/1, si richiede che il PUC, in fase di elaborazione, mantenga per gli interventi nelle aree di fondovalle e di sponda al torrente, ammessi in base alla disciplina delle destinazioni

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

d'uso, la prescrizione attuativa dell'adeguamento infrastrutturale viario, integrato con le opere di attraversamento;

3) Ex Cinema Nazionale, si richiede di vincolare la struttura del Cinema Nazionale a servizi di quartiere e di interesse locale consentendo la realizzazione di parcheggi privati in struttura interrati a servizio della limitrofa zona AR-UR;

4) Area Produttivo Urbano località piazzale Adriatico, si richiede di conferire alla suddetta area, i cui confini vengono individuati con la planimetria allegata, la disciplina della zona AR-PU – ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-residenziale;

5) tratto terminale di via Antonio Burlando ex Ambito di Trasformazione 4/3 – Riqualificazione della zona di San Pantaleo, si richiede di mantenere la possibilità consentita dal PUC 2000 di realizzare, per le aree comprese nell'ex ambito di trasformazione, parcheggi pubblici e privati anche in struttura (interrati o parzialmente interrati) a servizio della limitrofa zona AR-UR;

6) relativamente al trasporto pubblico di previsione in sede propria, si richiede di estendere la previsione di Livello 2 del PUC - estensione del trasporto pubblico in sede propria a monte di ponte Flemming (tratto ponte Flemming – Prato) – al Livello 3 del PUC;

7) con riferimento all'infrastruttura viaria di collegamento con la Val Polcevera, si richiede l'inserimento, nella carta del sistema infrastrutturale - livello 2 territoriale di Area Vasta la previsione, quale indirizzo strategico, di un nuovo collegamento infrastrutturale intervallivo. (Valbisagno – Valpolcevera);

8) Distretto Nuova Valbisagno - Settore 2, si richiede di integrare il paragrafo dotazione di servizi e infrastrutture del Settore limitatamente alle aree della scuola di via Lodi, e quelle a questa antistanti, con i seguenti interventi obbligatori: riqualificazione del complesso scolastico di via Lodi e realizzazione del parco urbano antistante;

9) aree demolitori autoveicoli – Documento degli Obiettivi, si richiede di integrare il documento degli obiettivi al punto A/3 con l'indirizzo di individuare nuove aree al fine di collocare, in modo qualificato, le aree destinate al ricovero e/o demolizione degli autoveicoli;

10) località Serino zona R sottozona RC, si richiede di integrare per il suddetto compendio immobiliare, limitatamente ai confini della zona RC del PUC 2000, le funzioni complementari ammesse dalla disciplina AR-PR quali strutture ricettive, agriturismo ecc. con la possibilità di realizzare e mantenere in modo qualificato aree per il rimessaggio camper e roulotte;

- che il Municipio V Genova ValPolcevera, con Atto n. 20 del 26 settembre 2011 ha deliberato *“parere favorevole a maggioranza all'adozione del progetto preliminare del Piano Urbanistico, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 36/1997, con le seguenti osservazioni”* che possono essere così sintetizzate:

In linea generale il Municipio ribadisce di condividere i principi su cui si fonda il nuovo Piano Urbanistico Comunale 2010 e la scelta di rendere il PUC uno strumento di pianificazione del territorio che permette di distinguere il momento della pianificazione da quello della progettazione.

Tuttavia il Municipio ritiene che la proposta di nuovo P.U.C. nel suo complesso possa limitare sotto vari profili lo sviluppo della Val Polcevera e che le osservazioni approvate da codesto Municipio in data 20 maggio 2010 e 20 maggio 2011 non sono state sufficientemente recepite.

In particolare, rispetto a tale ultimo profilo, ci si riferisce alle seguenti proposte:

- prevedere il Livello 3 anche rispetto a quegli Obiettivi per cui al momento non è previsto;
- definire meglio quali sono le sfere di competenza del Livello 3 e i limiti e le modalità con cui il Municipio può intervenire nei casi in cui un progetto ricada nell'ambito di un Obiettivo che interessa al contempo più Livelli, specie se questi Obiettivi non contemplano il Livello 3;
- prevedere un effettivo processo di decentramento di competenze a favore dei Municipi rispetto al momento della progettazione urbanistica.

Inoltre, il Municipio rileva che l'entità e complessità della documentazione pervenuta richiedono successivi approfondimenti e che pertanto si riserva di intervenire nuovamente rispetto al Preliminare di nuovo P.U.C. oggetto del presente parere.

Ciò premesso si precisa che le osservazioni elaborate riguardano unicamente taluni aspetti, sia a livello generale che puntuale, evidenziati nel corso dei lavori della Commissione 2<sup>a</sup> e condivise dalla Giunta e dal Consiglio municipali. Ci si riferisce in particolare alle tematiche già evidenziate nell'O.D.G: di cui al 20 maggio 2011;

1) osservazioni sulle infrastrutture di rilevanza nazionale ed europea e sulle opere compensative per il territorio della Val Polcevera.

#### 1.1 Osservazione sulle infrastrutture di rilevanza nazionale ed europea:

Il nuovo PUC deve individuare puntualmente le aree su cui realizzare le opere compensative, a partire da un ragionamento che coinvolga sin d'ora le aree di cantierizzazione che realmente o presumibilmente saranno interessate, nonché contenere norme specifiche che disciplinino la realizzazione di tali opere di compensazione.

In tema di compensazioni il PUC dovrebbe includere una norma di principio che salvaguardi il territorio interessato da profonde trasformazioni, come quelle derivanti dalla costruzione di infrastrutture di trasporto, e assicuri la continuità delle attività ivi presenti, si fa anche riferimento a titolo di esempio alla eventuale deviazione delle sorgenti idriche laddove esistono attività agricole durante la fase di cantierizzazione di un'opera.

Pur condividendo la necessità di difesa del territorio, i limiti e i vincoli contenuti nelle norme sugli Ambiti di conservazione e di riqualificazione talvolta appaiono eccessivi; tali limiti e vincoli, infatti, si ripercuotono sulla possibilità stessa di individuare aree per la realizzazione delle opere compensative di cui al punto precedente.

Si ritiene assolutamente necessario prevedere all'interno delle Norme generali la proposta relativa alle opere compensative delle opere di rilevante interesse nazionale, già a suo tempo indicata da codesto Municipio, dedicandole un articolo ad hoc all'interno delle Norme generali che disciplinano la Gestione e attuazione del Piano, secondo la seguente formulazione: "Nel caso in cui vengano realizzate sul territorio comunale opere di "rilevante interesse nazionale", le "opere compensative" previste dall'art. 165 del Codice degli Appalti dovranno essere realizzate nel territorio dei Municipi su cui insisteranno le opere suddette. Nel caso in cui le opere insistano sul territorio di più Municipi, le opere compensative dovranno essere realizzate a beneficio dei singoli Municipi, in maniera proporzionale alla quantità di opera realizzata nei rispettivi Municipi".

All'interno delle Norme generali, occorre prevedere una norma di principio che garantisca la partecipazione attiva alle diverse fasi di definizione progettuale e

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

individuazione delle opere compensative del/dei Municipio/i interessati dalla realizzazione di infrastrutture pubbliche di interesse generale e di infrastrutture di interesse locale.

**1.2) Osservazioni connesse relative alla viabilità ed alla mobilità:**

Occorre aprire una riflessione anche sul PUM al fine di garantire un potenziamento del trasporto pubblico su gomma e rotaia e verificare la possibilità di dedicare un binario ferroviario al trasporto metropolitano di passeggeri in Val Polcevera: ciò ovviamente è necessario tenuto conto dell'aumento della congestione stradale derivante dalla presenza dei cantieri delle opere d'interesse strategico;

E' necessario affrontare e trovare soluzioni per risolvere la questione relativa alla viabilità nei pressi del casello autostradale di Bolzaneto.

**2) osservazioni sulle potenzialità di sviluppo e trasformazione del territorio che emergono dalle norme in tema di Ambiti e Distretti e osservazioni preliminari relative a taluni Ambiti di riqualificazione e Distretti di trasformazione:**

**2.1) si chiede un ripensamento sulle zone agricole con riferimento al Documento degli obiettivi nei punti C2 (valorizzazione e difesa del suolo e dell'aspetto idrogeologico) e C5 (rilancio del territorio produttivo) proprio per le ragioni suddette e di riconsiderare l'opportunità di normare le tipologie di coltivazioni e di allevamenti in zone agricole che non presentano certamente un carattere di tipo industriale, limitando così l'iniziativa privata che potrebbe invece incentivare nuove piccole aziende;**

**2.2) si ribadisce la necessità che la pianificazione consenta di realizzare un sistema produttivo innovativo, diversificato e sostenibile, capace di rilanciare una occupazione qualificata e qualificante il territorio e di creare valore aggiunto in Val Polcevera e in ambito cittadino, tenendo conto delle potenzialità di sviluppo derivanti dalla presenza dell'I.I.T. e dalla prossimità (in futuro) del Parco tecnologico degli Erzelli;**

**si chiede di eliminare la logistica dalle funzioni principali dell'Ambito di Riqualificazione Urbanistica del Produttivo Urbano limitandola al solo Ambito di Riqualificazione Urbanistica Produttivo Industriale o, in subordine, di inserire una norma all'interno delle Norme di conformità che disciplinano tali Ambiti che consenta il solo trasferimento di attività logistiche già presenti in Val Polcevera a parità di dimensioni in termini di aree e di dimensione dell'attività;**

**2.3) inserire una norma all'interno delle Norme di conformità che disciplinano l'Ambito di riqualificazione produttivo - industriale ed eventualmente di quello produttivo - urbano laddove si opti per la subordinata di cui al punto precedente che obblighi a valutare di volta in volta l'opportunità del trasferimento di imprese logistiche, tenuto conto delle caratteristiche della porzione di territorio in cui questa si localizzerebbe in termini di presenza di funzione residenziale, di numero e dimensioni di attività logistiche già presenti in zona, di impatto ambientale e di viabilità;**

**2.4) inserire una norma all'interno delle Norme di conformità che disciplinano l'Ambito di riqualificazione produttivo - industriale e quello produttivo - urbano che consenta il solo trasferimento di medie e grandi strutture di vendita;**

**2.5) modificare l'obiettivo ed eliminare dalle funzioni principali quelle relative alla logistica, nell'ambito del Distretto speciale di concertazione 1.11 Depositi Fegino - S. Quirico perché:**

**- la zona di Fegino ospita già un numero eccessivo di imprese operanti nei suddetti settori e si trova tra l'I.I.T. e il Parco tecnologico degli Erzelli;**

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702. Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

- la zona di San Quirico è immediatamente prossima alla sede dell'I.I.T.;
- Bolzaneto ospita già una gran quantità di imprese operanti nei suddetti settori;
- la zona di San Quirico può essere valorizzata mediante un equilibrato mix funzionale, potendo ospitare imprese ad alto valore aggiunto, residenze e servizi;
- le attività logistiche, con particolare riferimento a quelle legate al Porto di Genova devono essere collocate fuori dal territorio comunale coerentemente con l'obiettivo di creare nel basso Piemonte il retroporto del Porto di Genova;

2.6) modificare l'obiettivo ed eliminare dalle funzioni principali quelle relative ai depositi e al commercio all'ingrosso nell'ambito del Distretto 2.05 Ex deposito petrolifero di Fegino – Via Ferri per le stesse considerazioni sopra esposte circa il fatto che la zona di Fegino ospita già un numero eccessivo di imprese operanti nei suddetti settori e si trova tra l'I.I.T. e il Parco tecnologico degli Erzelli;

inserire tra le funzioni principali del Distretto 2.05 Ex deposito petrolifero di Fegino – Via Ferri la residenza al fine di consentire un riequilibrio delle funzioni e una continuità con gli abitati di Via Sant'Ambrogio di Fegino e via Evandro Ferri, prevedendo nuovi servizi per il quartiere con particolare riferimento a infrastrutture stradali e parcheggi (come ad esempio un parcheggio nei pressi del locale cimitero);

2.7) modificare l'obiettivo ed eliminare dalle funzioni principali quelle relative alla logistica, ai depositi e al commercio all'ingrosso nell'ambito del Distretto 3.04 Area ex Bruzzo per le stesse ragioni evidenziate nel caso del Distretto speciale di concertazione 1.11 Depositi Fegino – S. Quirico per la zona di San Quirico;

2.8) inserire nel Distretto di trasformazione 4.01 Trasta tra le funzioni principali quella della residenza al fine di mantenere gli alloggi attualmente esistenti di via Ugo Polonio, civici 14 e 14 A, e quello sito nei pressi di Passo dei Barbini;

3) osservazioni sull'analisi di una serie di problematiche e di una serie di attività presenti nel Municipio su cui, a parere del Consiglio, sono necessari interventi anche di delocalizzazione che possono essere così sintetizzate:

3.1) La vocazione della sponda destra a ospitare attività produttive dovrebbe permettere di realizzare rilevanti progetti coerenti con l'obiettivo A2, progetti che tuttavia devono tenere in considerazione che le aree in questione si inseriscono in contesti anche residenziali con scarsità di alcuni servizi pubblici e con un servizio di trasporto pubblico talvolta inadeguato.

Nel breve-medio periodo, una considerevole parte del territorio è già o sarà sede dei cantieri relativi alle grandi opere infrastrutturali per cui il loro contributo allo sviluppo della Val Polcevera risulta essere in apparenza ulteriormente rimandato. Ciò ovviamente interferisce con la realizzazione di progetti coerenti con l'Obiettivo A2 e quindi produce ostacoli e ritardi nello sviluppo produttivo della Val Polcevera. Si ricordano, in merito, i Distretti di trasformazione di Fegino e di quello di Trasta, per quanto attiene rispettivamente ai cantieri del Nodo ferroviario e del Terzo Valico, aree estremamente interessanti per lo sviluppo della Val Polcevera e della città nel suo insieme, che si inseriscono in un tessuto urbano residenziale e produttivo e che devono realizzare una riqualificazione in grado di porsi come un esempio di sviluppo urbano sostenibile in chiave economica e ambientale, nel rispetto della vivibilità dei quartieri in cui sono inserite.

Inoltre rispetto al quartiere di Fegino occorre una riqualificazione ambientale e urbanistica, che preveda un riequilibrio delle funzioni e dei servizi a favore del quartiere e dei cittadini che ci vivono, garantendo una nuova viabilità interna al

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

Distretto in oggetto che colleghi la sponda destra del Torrente Polcevera e Piazza Sant'Ambrogio di Fegino e che renda finalmente accessibile con mezzi pubblici e privati il locale Cimitero di Fegino. In tal senso occorre prevedere un parcheggio pubblico vicino al Cimitero.

Inoltre in Val Polcevera in generale e a Fegino in particolare esistono rilevanti aree di proprietà del Gruppo RFI, di cui qualcuna in stato di abbandono, e anche un binario dismesso in direzione Trasta. Si ritiene in tal senso che alcune di queste aree debbano essere destinate a servizi per il territorio e i cittadini. Ad esempio il binario dismesso che portava alla stazione di Trasta potrebbe ospitare uno spazio destinato a verde e una pista ciclabile mentre altre aree potrebbero essere destinate a parcheggi pubblici o ad altri servizi necessari ai vari quartieri in cui si trovano localizzate. Inoltre, data la mancanza di indicazioni circa le funzioni principali e complementari del Distretto di trasformazione di Pontedecimo si ribadisce che esso preveda la possibilità di ospitare anche piccoli esercizi commerciali.

3.2) per quanto concerne l'Ambito in cui ricade l'I.I.T. si richiede che l'area sottostante l'Istituto Italiano delle Tecnologie abbia la destinazione d'uso "produttiva industriale" (dell'istituto sopraccitato) per la realizzazione di parcheggi interrati e servizi pubblici, il tutto subordinato ad una manifestazione d'interesse dell'istituto stesso.

3.3) si riconferma che Bolzaneto dovrebbe essere al centro di progetti di sviluppo residenziale che tengano conto della domanda di alloggi e di servizi conseguenti alla presenza dell'I.I.T. con riferimento alla presenza di studenti e ricercatori che quotidianamente vi studiano e lavorano. In tal senso si auspica che in Val Polcevera vengano sviluppati progetti universitari di ricerca e di specializzazione, nonché di scambio di esperienze con realtà nazionali e straniere.

La delegazione di Bolzaneto dovrebbe essere maggiormente valorizzata mediante la previsione di interventi volti a creare spazi dedicati allo svolgimento di attività culturali e sportive per le generazioni più giovani che non hanno servizi (es piscina - diversamente alle altre delegazioni - , verde, piste ciclabili, strutture per attività di arrampicata, ecc.).

3.4) Si ritiene necessario che la FERCAM che ha sede a Trasta venga trasferita altrove e che nell'area da questa occupata non si possano localizzare attività analoghe; che l'Ecological con sede in via Wagner in Val Torbella venga anch'essa trasferita altrove in considerazione della tipologia di lavorazioni effettuate dalla medesima e dei miasmi che rilascia nei pressi delle abitazioni circostanti.

Si ritiene opportuno limitare le aree la cui destinazione d'uso prevede come funzione principale ammessa quella di deposito e commercio all'ingrosso e che include anche la possibilità di localizzazione di corrieri, valutando le conseguenze che tali attività possono comportare se ubicate all'interno dei centri abitati. E' il caso della FER-CAM, e dell'area di Fegino in cui la presenza consistente di depositi e corrieri crea notevoli disagi. Si ritiene che tali attività dovrebbero essere ricollocate e quindi concentrate lontano dal tessuto residenziale, individuando un'area che impatti il meno possibile sulla viabilità locale e sulla vivibilità dei residenti: ad esempio si potrebbe verificare se tali requisiti possono essere riscontrati nei pressi del casello autostradale di Bolzaneto.

3.5) Si ritiene necessaria una riqualificazione dei mercati rionali coperti della Val Polcevera, al fine di dedicare un contenuto strategico per il loro recupero nel rispetto della destinazione d'uso attuale: tale è ad esempio il caso del mercato di Teglia, attualmente chiuso, che necessita di particolari interventi che ne garantiscano il

riutilizzo. In tal senso sarebbe auspicabile un progetto che consenta in tale sede la compravendita di prodotti "agricoli biologici a chilometro zero", favorendo così la creazione di luoghi dedicati all'incontro tra la domanda e l'offerta nel settore agro-alimentare che permetterebbe di implementare progetti di sviluppo sostenibile e di valorizzazione della cosiddetta filiera corta, che favorisce al contempo le attività agricole.

per quanto concerne il tema più strettamente legato allo sviluppo del turismo, si osserva che la Val Polcevera presenta buone potenzialità per sviluppare attività alberghiere ricettive, soprattutto in ambito agrario, per valorizzare le Ville Storiche presenti sul territorio, per realizzare nuovi poli urbani per le funzioni sportive e culturali di massa e per potenziare gli spazi dedicati al tempo libero (parchi pubblici e parchi tematici specialistici). Ciononostante il nuovo PUC non individua un sistema di ville storiche in Val Polcevera. Ciò deve essere corretto. In particolare le Ville storiche potrebbero parzialmente essere destinate ad alloggi per giovani ricercatori universitari e dell'I.I.T., oltre che per attività culturali. Inoltre si dovrebbe individuare un'area verde extraurbana da dedicare a parco pubblico della Val Polcevera, nonché valorizzare i percorsi della cosiddetta "Via del sale". In materia, sarebbe opportuno avviare progetti in collaborazione con i Comuni confinanti, al fine di valorizzare gli elementi comuni tra gli Enti interessati e sviluppare progetti in merito mediante la costituzione di tavoli condivisi. In tal senso il nuovo PUC dovrebbe considerare le aree nei pressi dei confini.

3.6) si ritiene che il nuovo PUC debba prevedere, previa studi adeguati, la possibilità di realizzare una nuova viabilità: nello specifico tale nuova viabilità potrebbe proseguire verso la stazione ferroviaria bypassando la strettoia, il ponte e il centro abitato di Pontedecimo. In tal modo il traffico derivante dalla strada del passo dei Giovi e dal Comune di Mignanego, si collegherebbe direttamente con via P. Anfossi.

3.7) per quanto concerne il quartiere Diamante, in particolare, si conferma la necessità di un forte impegno mediante lo sviluppo di progetti di riqualificazione volti al miglioramento della vivibilità sociale del quartiere stesso. Il Municipio ritiene che in tale realtà occorre ampliare la destinazione d'uso rispetto alle attività artigianali, commerciali e di piccole e medie imprese, per superare lo stato attuale di quartiere dormitorio e migliorare la qualità della vita. Gli interventi successivi di ristrutturazione e di riqualificazione hanno registrato costi rilevanti per la collettività, per cui il nuovo PUC non dovrebbe ammettere l'edificazione di quartieri di quel tipo in futuro. Inoltre gli interventi di riqualificazione devono essere diretti ad una ricostruzione che tenga conto dell'ambiente. La sostituzione di edifici come la Diga deve dar luogo a progetti di edificazione di dimensioni più ridotte e vivibili.

3.8) rispetto alle residenze speciali per anziani, si ritiene che si dovrebbero individuare sull'intero territorio della Val Polcevera unità abitative di proprietà comunale da destinare a residenze speciali per anziani sulla base delle positive esperienze di Via Rossini e Via Bettini, facendo attenzione alla localizzazione di tali unità dal punto di vista dell'accessibilità e del contesto sociale.

3.9) occorre verificare se l'area "Noce Bella" a Pontedecimo è oggi residenziale o se, come è indicato sulla cartografia relativa ai servizi, è dedicata a servizi.

3.10) si chiede inoltre di verificare la possibilità di creare due nuove viabilità che colleghino, da un lato, Geminiano, Begato e Fregoso e, dall'altro, Murta con l'attuale "centro artigiani" mediante Salita Ronco.

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

3.11) Occorre approfondire se l'area "Pastorino" a Bolzaneto può essere di interesse pubblico per il Comune di Genova.

Occorre risolvere la questione di viabilità legata al ponte San Francesco a Bolzaneto.

Si rileva la necessità di prestare particolare attenzione al ciclo dei rifiuti e alla scelta dei luoghi in cui prevedere la localizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti.

Occorre considerare attentamente la questione del livello d'inquinamento del torrente Polcevera, inquinamento che tra la sua origine da cause di varia natura.

Infine occorre considerare l'impatto sul territorio, in termini d'inquinamento atmosferico e acustico, delle attività produttive presenti o di futura localizzazione.

4) Osservazioni sulla localizzazione dell'Ospedale del Ponente:

Il Ponente genovese, la Val Polcevera e i Comuni limitrofi necessitano di un intervento urgente di edilizia sanitaria di tipo ospedaliero (in seguito Ospedale del ponente) conforme alle moderne tecniche di edilizia sanitaria.

L'Ospedale del ponente deve essere nel suo complesso dimensionato in relazione alla popolazione residente nel Ponente genovese, nella Val Polcevera e nei Comuni limitrofi.

L'Ospedale del ponente deve essere localizzato tenuto conto delle caratteristiche del territorio di riferimento e della rete infrastrutturale esistente e in previsione, al fine di garantire un elevato grado di accessibilità.

Negli ultimi anni in varie occasioni i Municipi e i Comuni limitrofi hanno indicato l'area di Villa Bombrini a Cornigliano la più adatta alle esigenze della popolazione e alle caratteristiche del territorio.

Si osserva positivamente che alcune delle osservazioni presentate da codesto Municipio all'interno dell'O.D.G. dello scorso 20 maggio sono state recepite nel Preliminare di nuovo PUC e in particolare che attualmente è prevista la funzione principale di Servizi pubblici, che consente la realizzazione dell'Ospedale del ponente, nell'ambito del settore 3 del Distretto 1.09 S. Giovanni D'Acri - Bombrini; ciononostante si ritiene che il Preliminare di nuovo PUC debba prevedere una norma speciale sull'Ospedale del ponente, come nella versione precedente, e che l'area destinata a servizi pubblici sia ampliata al fine di consentire la realizzazione di un ospedale dimensionato rispetto al bacino di utenza.

Si propone che la funzione principale ammessa contempli i: servizi pubblici di interesse generale prevalentemente di edilizia sanitaria di tipo ospedaliero.

Si propone che la superficie dell'area del Distretto in oggetto venga estesa, garantendo così una superficie sufficiente ai fini della localizzazione dell'Ospedale del ponente.

Si propone che venga modificato il quadro normativo di cui alle norme SIS - S sui Servizi pubblici, reintroducendo tra le previsioni relative ai Servizi pubblici con disciplina urbanistica speciale, SIS - S - 7, delle Norme di conformità, una norma speciale relativa all'Ospedale del ponente, che preveda tra i Distretti che potrebbero essere destinati alla costruzione dell'Ospedale del ponente anche il Distretto speciale di concertazione "Via S. G. D'Acri - Bombrini".

Si propone che si preveda l'approvazione di un P.U.O. che stabilisca l'inserimento territoriale e il dimensionamento della nuova struttura ospedaliera.

- che il Municipio VI Genova Medio Ponente, con Deliberazione n. 17 del 29 settembre 2011 ha deliberato "Parere favorevole sulla Proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 49 del 14.07.2011- Adozione del progetto preliminare del Piano urbanistico, ai sensi della



*Legge regionale 36/1997 subordinato all'accoglimento delle (sopra citate) osservazioni",*  
che possono essere così sintetizzate:

**1) Infrastrutture e viabilità:**

- 1.1) nuovi parcheggi in prossimità delle nuove fermate della metropolitana;
- 1.2) nel tratto antistante la frazione di Barcadeo di Panigaro la nuova viabilità sia realizzata su sponda destra e la sponda sinistra sia dedicata al solo traffico locale;
- 1.3) allargamento del tratto di via Borzoli tra il ponte di accesso all'area della Ditta Tobi e il mobilificio Bodrato;
- 1.4) eliminazione del tracciato di risalita via Siffredi/Erzelli;
- 1.5) mantenere la previsione risalita C.so Perrone/Coronata;
- 1.6) ampliamento pedonale ponte sul Rio Mulinassi;
- 1.7) passerella pedonale tra Villa Gavotti e Viale Villini Rollino;

**2) Distretti di trasformazione:**

- 2.1) Distretto 2.02 Multedo - inserire nel Settore 3 "artigianato di produzione";
- 2.2) Distretto 1.05 Nuova Sestri - inserire nel Settore 5 la funzione "servizi pubblici" e spostare la media struttura di vendita per merci speciali nel Settore 4;
- 2.3) Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto - parere contrario allo spostamento a mare dell'aeroporto;
- 2.4) Distretto 1.09 Villa Bombrini - nel Settore 3 inserire la funzione "servizi di uso pubblico", inserire come obbligatoria anche nel Settore 3 "realizzazione del parco, con possibile inserimento di attrezzature sportive al coperto", inserire nel settore 4 una funzione che consenta per il futuro un radicamento di Film Commission;
- 2.5) Località Serra e Fosso di Panigaro: estendere l'ambito AC-IU, come da cartografia allegata;
- 2.6) Ex Cava in prossimità del rio Fringuello zona Borzoli da inserire in "ambiti con disciplina urbanistica e paesaggistica speciale" vietando le attività di deposito containers e mezzi pesanti;
- 2.7) Zona tra stazione di Granara, il rio Mulinassi e la Costa, ridisegnare il confine dell'ambito AC-NI a AR-PR come da cartografia allegata;
- 2.8) Tabella 36 sistema dei servizi pubblici SIS-S: spostare il parcheggio da piazza Monteverdi nell'area dell'ex Cotonificio Ligure in via Bertolotti;

**3) Viabilità collinare:**

- 3.1) nuova viabilità in via dei Sessanta, eliminare la previsione del nuovo tratto via Cornigliano - via Casanova utilizzando invece l'attuale rampa in salita dello svincolo autostradale, a monte di via Siffredi;
- 3.2) Coronata - Borzoli: mantenere il collegamento, previsto dal PUC vigente, tra via al Forte di Monte Guano e via Borzoli come da planimetria allegata;

**4) Viabilità locale:**

- 4.1) mantenere il collegamento previsto dal piano vigente tra via Rolla e via Bagnasco in zona Campi;

- che il Municipio VII Genova Ponente, con Atto n. 13 dell'8 settembre 2011 ha deliberato "*Parere favorevole sulla proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 43 del 14 luglio 2011, condizionato e subordinato all'accettazione da parte del Comune di Genova delle seguenti osservazioni*", che possono essere così sintetizzate:

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

- 1) Ex Villa Ansaldo, l'area si potrebbe prestare per destinazioni afferenti servizi alla cittadinanza a basso impatto;
- 2) Distretto Fondegga sud:  
Settore 1, indice troppo elevato in quanto privo di viabilità di accesso;  
Settore 2, inadeguatezza dell'insediamento a causa della viabilità inadeguata;  
Settore 3 Ex Carmagnani, inserire un valore massimo di fabbricabilità da non superare in fase di concertazione;
- 3) Via Ungaretti: Aree ERP - Norme Speciali n. 40 n. 41 - sono da eliminare in quanto in contrasto con il principio di fermare la cementificazione ed in quanto il ponente cittadino ospita già il 70% dell'edilizia residenziale pubblica;
- 4) Distretto di Voltri, nessuna edificazione deve essere prevista nel settore 2, mentre il Municipio ribadisce la necessità di confermare la linea di metropolitana in luogo della linea FS in fase di dismissione;
- 5) Aree agricole, si richiede di modificare il tetto minimo di 10.000 mq. in quanto l'estrema frammentazione dei lotti di fatto può impedire la ricomposizione;
- 6) Ambito Val Cerusa, ex sottostazione elettrica, introdurre la funzione residenziale non superiore al 50% dell'intera volumetria esistente, la restante parte dovrà essere destinata a piccole attività artigianali e produttive;
- 7) Prà - via Ratto, da destinarsi a servizi per il quartiere, in quanto ricompresa in zona residenziale;
- 8) Intero Municipio, si condivide la logica del "costruire sul costruito", senza trascurare la necessità di salvaguardare aree per attività produttive ambientalmente compatibili:

che il Municipio VIII Genova Medio Levante, con Atto n. 26 del 22 settembre 2011 ha deliberato "*Parere negativo*";

Il Municipio, dopo un'attenta analisi dei contenuti del nuovo P.U.C., svolge alcune riflessioni sul contenuto del PUC rilevando la ricchezza della documentazione sia rispetto alla metodologia adottata che ai capitoli analitici nonché ai riferimenti con le Direttive europee, i rapporti con gli enti territoriali e le Associazioni e le imprese.

Il Municipio in premessa evidenzia la limitatezza dei tempi a disposizione per esaminare il Piano, tuttavia non si sottrae a portare il proprio contributo ritenendo che ci siano ancora possibilità di "costruire e gestire nuove idee" e quindi fornendo alcune osservazioni.

Pur riconoscendo che il progetto preliminare del nuovo PUC recepisce lo spirito di garantire stimolo e attrazione per le iniziative e le attività in tutti i campi, esprime preoccupazione che non sia completo il processo di sintesi e integrazione con il PUM e il PROUD e con i piani di sviluppo quali il Porto, la Fiera o aree industriali, demanio.

Esprime inoltre preoccupazione che il criterio del costruire sul costruito seppur condivisibile possa tradursi in un freno allo sviluppo in quanto deve essere applicato con un grado di elasticità e sia possibile la normativa di trasferimento dei volumi a condizione che sia ben gestita e tenda alla tutela del paesaggio.

Pur apprezzando l'introduzione dei distretti di trasformazione ritiene che siano pochi e debbano essere integrati con nuove proposte.

In particolare nel Distretto di trasformazione Fiera-Kennedy propone la valorizzazione del rapporto città mare creando spazi di fruizione pubblica e dando vita a un luogo di interscambio città mare con introduzione di occasioni sostenibili in senso

ambientale, sociale ed economico del litorale in tutto l'arco dell'anno, nonché funzioni pregiate indirizzate al turismo qualificato, nautico, balneare pubblico e agli sport marini, il Municipio quindi propone di comprendere nei distretti p.le Kennedy, Punta Vagno, il nuovo Lido, lo Stadio del nuoto e Valletta Cambiaso.

Il Municipio segnala inoltre, con riferimento al Forte di S. Martino, che lo sviluppo delle Aree dei "Forti" meriterebbe uno studio più articolato e che i trasporti collinari dovrebbero essere posti in primo piano.

Sempre sul tema dei Distretti il Municipio ne affronta gli aspetti di interconnessione: il Distretto di Terralba dovrebbe essere ampliato a tutto il nodo Terralba-Brignole e integrato con la Fiera; il Distretto di via Maddaloni dovrebbe essere integrato con p.le Kennedy; il Distretto dello stadio Carlini integrato con la realizzazione dei servizi per l'Ospedale S. Martino e Gaslini; chiede inoltre che non si conceda di costruire al Chiappeto prima di aver risolto i problemi della viabilità.

In conclusione il Municipio rileva che l'impostazione di prediligere il recupero della realtà esistente, il riordino del tessuto urbano e la sua razionalizzazione, è ampiamente condivisibile, ma sul piano pratico lo strumento urbanistico proposto si presenta estremamente vincolante, esclusivamente indirizzato verso la conservazione e privo di una visione di sistema per quanto concerne i Distretti.

- che il Municipio IX Genova Levante, a tutt'oggi non ha espresso il parere di competenza;

- che è necessario controdedurre a quanto deliberato dai competenti Municipi circa le condizioni e osservazioni espresse;

- che, prima di controdedurre a quanto espresso dai vari Municipi, è doveroso significare nei confronti degli stessi, delle competenti Commissioni, l'apprezzamento del lavoro svolto nell'esaminare un così importante e complesso atto;

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio I Genova Centro Est, si controdeduce quanto segue:

Osservazione 1)

Considerato, quanto segnalato si modifica la scheda del Distretto 3.06 – Lagaccio Gavoglio inserendo nella "Disciplina Urbanistica, Paesistica ambientale" punto 1 – Obiettivo della trasformazione e punto 9 – Prestazioni ambientali quanto proposto con l'osservazione. La previsione della funzione "Residenza" nei Settori 1 e 2 è funzionale al raggiungimento della "Dotazione di servizi e infrastrutture" richiesta anche dal Municipio ed indicata al punto 8 della predetta Disciplina.

Osservazione 2)

Si rammenta che il Piano conferma la vocazione a servizi pubblici dell'area mentre la messa in sicurezza della scarpata non attiene allo strumento urbanistico.

Osservazione 3)

La richiesta di ricollocare il "Palazzo rosso" presso il Distretto 3.06 - Lagaccio Gavoglio non è tecnicamente accoglibile. Viene ridotto nella "Disciplina Urbanistica, Paesistica ambientale" al punto 7 – Parametri urbanistici l'I.U.I. massimo da 35% a 20% della S.A. esistente.

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

16149 Genova Via di Francia, 1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

Si inserisce, ritenendo fondata la richiesta del Municipio, nell'ambito delle Norme Generali art. 18 comma 3.12, la possibilità di Accordi di Programma tramite i quali sarà anche possibile prevedere, con particolare riferimento a quelli relativi ad aree ferroviarie, il trasferimento di S.A. da un Distretto ad un altro.

Osservazione 4)

Si precisa che il Piano, nella Scheda del Distretto 1.12, si riferisce ad un Accordo di Programma già approvato che si pone gli obiettivi generali contenuti nell'osservazione.

Osservazione 5)

Si condivide l'osservazione, che viene accolta, specificando più puntualmente nella Scheda del Distretto 1.13 Fiera - Kennedy, nella "Disciplina Urbanistica, Paesistica ambientale" al punto 7 - Parametri urbanistici la frase "nei limiti dell'altezza massima esistente" ed al punto 10 - Disciplina paesistica di livello puntuale la frase "nell'ambito di tale progettazione devono essere perseguiti caratteri compositivi architettonici e tecnologici volti a garantire la migliore qualità progettuale e fruitiva e un'immagine di alto valore percettivo".

Osservazione 6)

Si precisa che nel Distretto 3.07 - Valletta San Nicola non sono previsti insediamenti commerciali alimentari e non alimentari. Si accoglie l'osservazione modificando la Scheda per quanto riguarda la "Disciplina Urbanistica, Paesistica ambientale" punto 9 - Parametri urbanistici, relativamente alla limitazione dell'incremento della S.A. a 2.000 m<sup>2</sup>, preso atto della ulteriore richiesta presentata in Commissione Consiliare 3 relativa all'eliminazione di questa previsione, la Scheda del Settore 1 viene conseguentemente modificata prevedendo la sola S.A. esistente con la possibilità di incremento massimo del 20% come previsto per le ristrutturazioni.

Essendo previsti, oltre la ristrutturazione dei manufatti esistenti, solamente parcheggi interrati con sistemazione superficiale a verde pubblico non è più necessario l'inserimento richiesto del limite di altezza di 8 m.

Osservazione 7)

Pur comprendendo e condividendo le motivazioni che sottostanno all'osservazione presentata, la stessa non produrrebbe alcun effetto, in quanto il parcheggio previsto è contenuto nel progetto del Nodo Ferroviario di Genova, approvato con Legge Obiettivo ed in fase di realizzazione ed una norma urbanistica non avrebbe effetti su detto progetto che è sovraordinato a tutti gli strumenti di pianificazione comunali, mentre la problematica è già affrontata con lo stesso Municipio e la Regione Liguria con specifico Tavolo.

Osservazione 8)

Si concorda con l'osservazione che peraltro attiene alla competenza di altri strumenti pianificatori di settore quali il P.U.M..

Osservazione 9)

Si segnala che nel nuovo Piano, nel Documento degli Obiettivi paragrafo "Sistemi Territoriali", questo tema è sottolineato e condiviso.

Osservazione 10)

Condividendo quanto esposto, si accoglie l'osservazione inserendo nel Documento degli Obiettivi quanto richiesto.

Osservazione 11)

L'art. 10 "Perequazione urbanistica" delle Norme Generali, al comma 2.2, norma l'attribuzione di Superficie Agibile finalizzata all'acquisizione di aree per la realizza-

zione di infrastrutture e servizi pubblici ed è quindi governata direttamente dall'Amministrazione Comunale con massima garanzia di partecipazione e trasparenza, quindi non si ritiene necessaria l'introduzione di una Tabella come al precedente comma 2.1 dello stesso articolo che invece norma il "trasferimento di Superficie Agibile, da parte di privati, derivante da interventi di demolizione e contestuale cessione al Comune delle aree liberate. Si ritiene pertanto di non accogliere l'osservazione presentata.

**Ordini del Giorno parte integrante della Delibera Municipale:**

Punti a), c) e d) il Piano già prevede quanto richiesto.

Punto b) si prevede l'eliminazione del Distretto 3.12 - ex Stazione di Quarto.

Punto e) non si condivide quanto richiesto in quanto l'individuazione di una Rimessa AMT a Levante è indispensabile per la riorganizzazione della logistica del Trasporto Pubblico cittadino.

Punto f) in merito si è già controdedotto in merito all'osservazione 3).

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio II Genova Centro Ovest, si controdeduce quanto segue:

Osservazione 1)

Valutato quanto esposto, si condivide l'osservazione che viene accolta inserendo l'infrastruttura richiesta nel Livello 2 – tav. n. 5 "Sistema della mobilità".

Osservazione 2)

Condividendo quanto esposto, si accoglie l'osservazione inserendo anche nel Livello 3 – Assetto Urbanistico la Linea Blu alla foce del T. Polcevera.

Osservazione 3)

Nel rilevare che il Piano si pone l'obiettivo di privilegiare lo sviluppo produttivo degli insediamenti esistenti e che l'area risulta di dimensioni contenute, come sottolineato dallo stesso Municipio, con problemi di accessibilità, si ritiene non accoglibile l'osservazione.

Osservazione 4)

Condividendo quanto segnalato si accoglie l'osservazione inserendo all'art. 12 comma 5.2 "Connettivo urbano" all'interno del "pubblici esercizi" anche la funzione "locali da gioco".

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio III Genova Bassa Val Bisagno, si prende atto che il Consiglio Municipale, con Delibera n. 23 del 28 settembre 2011, ha deliberato "Parere favorevole" senza osservazioni;

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio IV Genova Media Val Bisagno, si controdeduce quanto segue:

Osservazione 1)

Valutato quanto esposto nell'osservazione e gli ulteriori approfondimenti forniti successivamente a sostegno della stessa ed in particolare la previsione del completamento delle viabilità pubbliche e dei parcheggi pubblici previsti e l'integrazione, riordino e conservazione delle parti verdi, anziché modificare come richiesto la zonizzazione dell'Ambito da AC IU ad AR UR, si inserisce una specifica norma speciale per la località San Rocco di Struppa ritenendola più adeguata all'obiettivo posto dal Municipio; l'osservazione è accolta. (Sindaco)

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

**Osservazione 2)**

Si segnala che il nuovo Piano ammette sempre la realizzazione/adequamento delle viabilità e delle infrastrutture pubbliche di interesse generale e locale; con riferimento alla Valle del T. Geirato l'adequamento infrastrutturale viario, integrato con le opere di attraversamento, è quindi sempre possibile e potrà essere inserito negli atti convenzionali connessi ai provvedimenti autorizzativi dei progetti edilizi in coordinamento con eventuali interventi pubblici.

**Osservazione 3)**

In merito all'osservazione del Municipio, fatto presente che i "servizi pubblici" ed i "parcheggi pubblici" sono sempre ammessi, per quanto riguarda l'ex Cinema Nazionale, si deve osservare che una esclusiva previsione a servizi dello stesso, trattandosi di edificio ed aree private, comporterebbe l'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio che a sua volta implicherebbe per la Civica Amministrazione, ai sensi del DPR 327/2001 art. 9, qualora reiterato, la corresponsione di un congruo indennizzo. Nel nuovo PUC, fatte salve particolari situazioni, non sono state individuate aree private con tale destinazione e pertanto l'osservazione non è accoglibile anche se, occorre ricordare, è sempre possibile l'inserimento di un'opera pubblica nell'ambito dei Programmi della Civica Amministrazione la cui approvazione, con dichiarazione di pubblica utilità, può essere preordinata all'esproprio. (Sindaco)

**Osservazione 4)**

Condividendo le motivazioni esposte, si accoglie l'osservazione inserendo l'area in questione nell'Ambito AR PU ed inserendo per quanto riguarda Piazzale Adriatico una norma speciale.

**Osservazione 5)**

Valutando positivamente quanto richiesto si è verificato che l'area in questione ricade all'interno di una zona indicata in "classe di pericolosità alta" dal Piano di Bacino del T. Bisagno - Carta della Pericolosità e pertanto l'osservazione può essere accolta solo prevedendo una norma speciale finalizzata alla sistemazione dell'area a parcheggi pubblici e privati a raso, con pavimentazioni permeabili, riassetto dei muri di fascia e dei corsi d'acqua confinanti con la zona interessata.

**Osservazione 6)**

Valutato quanto esposto, si condivide l'osservazione modificando i relativi documenti cartografici.

**Osservazione 7)**

Il nuovo Piano ammette sempre la realizzazione/adequamento delle viabilità e delle infrastrutture pubbliche di interesse generale e locale. Una previsione di questo tipo, inserita nel Piano, comporterebbe l'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio quantomeno per alcune aree, vincolo che a sua volta determinerebbe per la Civica Amministrazione, ai sensi del DPR 327/2001 art. 9, qualora reiterato, la corresponsione di un congruo indennizzo. Nel nuovo PUC quindi non sono state indicate opere infrastrutturali di tale importanza per le quali non sia già previsto il finanziamento, pertanto non si può accogliere l'osservazione.

**Osservazione 8)**

Condividendo quanto segnalato, si accoglie l'osservazione inserendo quanto richiesto.

**Osservazione 9)**

Si condivide il contenuto dell'osservazione che viene accolta modificando il Documento degli Obiettivi.

#### Osservazione 10)

L'osservazione non può essere accolta in quanto il "compendio immobiliare" in questione è oggetto di condono edilizio il cui iter procedimentale è in corso presso i competenti Uffici ai fini del rilascio del titolo in sanatoria.

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio V Genova ValPolcevera, si controdeduce quanto segue:

Con riferimento ai caratteri generali di gestione del Piano e le competenze dei Municipi, pur rilevando l'importanza delle argomentazioni addotte, è opportuno precisare che tali trattazioni esulano dalla portata dello strumento urbanistico generale, ma afferiscono alla sfera degli atti regolamentari del Comune e pertanto trattati separatamente, le osservazioni così formulate non danno luogo a provvedere.

Osservazione 1 sulle infrastrutture di rilevanza nazionale ed europea.

#### Osservazione 1.1)

Pur comprendendo lo spirito con cui viene posto l'argomento è bene sottolineare che il Piano non può individuare al momento aree su cui possono insistere interventi, non ancora definiti, derivanti da procedure speciali, quali la realizzazione di grandi opere a carattere nazionale, in quanto soggette a specifiche leggi di settore.

Per quanto riguarda la difesa del territorio interessato da profonde trasformazioni è bene sottolineare, come noto, che tali opere sono già soggette a particolari procedure di settore quali lo screening e la Valutazione di Impatto Ambientale.

In questo caso è utile precisare che anche se il nuovo Piano impone per le eventuali opere compensative, derivanti dalla realizzazione di grandi opere, il rispetto delle indicazioni dell'ambito su cui ricadono, nondimeno, in accordo con tutti gli Enti interessati e gli stessi Municipi, è possibile realizzare tali opere in deroga allo strumento generale, operando con specifica procedura di legge che, con l'approvazione dell'opera, approvi le necessarie opere e varianti urbanistiche avendo individuato puntualmente gli interventi da realizzare.

Considerate le argomentazioni proposte e valutate positivamente le tesi a sostegno della proposta, si accoglie l'osservazione inserendo una specifica norma all'art. 14 comma 6 delle Norme Generali del Piano. Come esposto in precedenza una norma di principio che garantisca la partecipazione attiva alle diverse fasi di definizione progettuale e individuazione delle opere compensative non può essere accolta in quanto la materia della partecipazione attiene al sistema di regole che il Comune approva con specifici provvedimenti, di tipo regolamentare, diversi da quelli di carattere urbanistico.

#### Osservazione 1.2)

Il nuovo Piano ha come obiettivo prioritario l'incentivazione del trasporto pubblico e, nel caso specifico, lo strumento urbanistico in questione prevede l'interscambio tra la linea ferroviaria metropolitana e la linea metropolitana cittadina, con l'obiettivo di garantire in tal modo la massima efficienza del trasporto pubblico. Nella struttura del Piano, in particolare negli elaborati del Livello 2, sono rappresentate le previsioni a livello urbano per la mobilità ed è comunque in corso l'aggiornamento del PUM sulla base delle indicazioni del nuovo strumento di pianificazione generale con l'obiettivo di rendere coerenti le rispettive previsioni.

Per quanto riguarda la viabilità nei pressi del Casello di Bolzaneto, il nuovo Piano ammette sempre la realizzazione /adeguamento delle viabilità pubbliche di interesse generale e locale: la riorganizzazione del nodo di Bolzaneto dovrà essere adeguatamente ri-

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

vista e risolta anche sulla base del progetto definitivo della Gronda Autostradale di Po-  
nente.

Osservazione 2 sulle potenzialità di sviluppo e trasformazione del territorio.

Osservazione 2.1)

Con riferimento alle zone agricole, considerando favorevolmente le argomentazioni ad-  
dotte, si accoglie quanto richiesto modificando il Documento degli Obiettivi;

Osservazione 2.2)

Si condivide pienamente l'osservazione e si sottolinea a tal fine che il nuovo Piano è sta-  
to improntato tenendo in considerazione la presenza dell'I.I.T. e del futuro Parco Tec-  
nologico degli Erzelli.

Osservazioni 2.3)

Pur comprendendo le preoccupazioni espresse in riferimento al tema della logistica ur-  
bana, non è possibile accogliere integralmente nella sua formulazione l'osservazione in  
quanto tale argomento, complesso, coinvolge tutto il territorio comunale e diverse disci-  
pline.

Nondimeno il Piano ha operato scelte selettive nei Distretti di trasformazione tenendo in  
debito conto il fattore dell'accessibilità, della congestione della viabilità urbana e delle  
azioni di contenimento del traffico, avendo presente le esigenze di sviluppo economico e  
di crescita del territorio dalle quali non è possibile prescindere, considerando nel con-  
tempo la logistica, se opportunamente regolamentata, quale elemento necessario e fun-  
zionale allo sviluppo del sistema produttivo, cosa peraltro posta alla base delle scelte di  
pianificazione.

Pertanto l'osservazione può essere accolta limitatamente ai Distretti di trasformazione  
su cui il Piano ha escluso tale funzione, in considerazione delle motivazioni sopra espo-  
ste.

Osservazione 2.4)

Nel rilevare che le norme relative agli Ambiti di riqualificazione urbanistica produttivo-  
industriale non ammettono l'inserimento di Medie e Grandi Strutture di Vendita, si  
precisa che le norme generali, all'art. 17 comma 3.3, prevedono che "le attività commer-  
ciali con S.N.V. superiore a mq 1.000 devono produrre una verifica di impatto sulla via-  
bilità, attraverso uno studio di traffico esteso ad un ambito territoriale significativo che  
dimostrerà la capacità della rete infrastrutturale di supportare i carichi di traffico indotti  
dall'insediamento proposto".

Relativamente agli Ambiti di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano, inoltre, in  
parziale accoglimento dell'osservazione sono state inserite notevoli limitazioni dimen-  
sionali.

Osservazione 2.5)

Concordando su alcune argomentazioni proposte, si accoglie l'osservazione relativa-  
mente ai Depositi di Fegino, modificando in tal senso la scheda, mentre si ritiene di con-  
fermare tale indicazione per l'area di San Quirico in quanto la zona gode di buona ac-  
cessibilità e, come peraltro già affermato, lo sviluppo attento della logistica è essenziale  
per il rilancio produttivo della città.

Osservazioni 2.6)

Considerato quanto esposto e concordando su alcune argomentazioni si accoglie  
l'osservazione eliminando la funzione "Deposito e commercio all'ingrosso", dal Distret-  
to 2.05, mentre la funzione Residenza risulta già prevista fra le funzioni principali, viene



inserita la viabilità di collegamento con il cimitero richiesta, si precisa infine che i servizi pubblici sono sempre ammessi.

**Osservazione 2.7)**

Considerato quanto sopra già esposto in merito alla funzione Logistica e concordando su alcune argomentazioni, si accoglie parzialmente l'osservazione eliminando la funzione "Deposito e commercio all'ingrosso" dal Distretto 3.04 Area ex Bruzzo, riconfermando le altre funzioni previste in considerazione della posizione dell'area e della sua accessibilità infrastrutturale.

**Osservazione 2.8)**

L'area ferroviaria di Trasta, all'interno della quale sono ricompresi gli edifici di via Ugo Polonio e di passo dei Barabini, a seguito dell'approvazione di una specifica variante viene reegolata dal Piano come "Distretto in attuazione" e si attuerà, come previsto dall'art. 18 comma 3.12 delle Norme Generali, attraverso specifico Accordo di Programma che, comprendendo lo spirito con il quale è stata posta l'osservazione, potrà affrontare anche il tema dei residenti.

Osservazione 3 sull'analisi di una serie di problematiche e di attività presenti nel Municipio.

**Osservazione 3.1)**

Come già indicato al precedente punto 2.2 si condivide pienamente l'osservazione e si sottolinea a tal fine che il nuovo Piano è stato improntato tenendo in adeguata considerazione la presenza delle residenze in sponda destra del Polcevera, definendo i Distretti di Fegino e Trasta, coerentemente con le ipotesi di riqualificazione e sviluppo della valle, si accoglie pertanto la richiesta di una adeguata viabilità di raccordo e collegamento anche con il cimitero di Fegino.

**Osservazione 3.2)**

Si concorda pienamente su quanto segnalato, ma è opportuno rilevare che l'I.I.T. non ha manifestato interesse in tal senso e pertanto non viene apportata la modifica ipotizzata.

**Osservazione 3.3)**

Si condivide pienamente l'osservazione sottolineando che il nuovo Piano è stato improntato tenendo in adeguata considerazione le tematiche poste.

**Osservazione 3.4)**

In merito al tema della Logistica si rinvia a quanto già sopra riportato.

Con riferimento alla richiesta di spostamento di alcune aziende presenti nel Municipio (FERCAM, Ecologital, ecc.) è necessario ricordare che lo strumento urbanistico non può agire imperativamente sugli edifici esistenti e sulle funzioni presenti. Quanto richiesto potrà essere perseguito congegnando misure compensative o propulsive atte a fare sì che il privato, proprietario del bene, attui di propria iniziativa gli interventi strumentali alla riqualificazione della zona.

**Osservazione 3.5)**

Con riferimento alle richieste inerenti ai mercati rionali, alla riqualificazione della Valpolcevera, al tema dello sviluppo del turismo legato alla valorizzazione delle Ville Storiche e della cosiddetta "via del sale", si concorda pienamente su quanto esposto e si precisa che tali previsioni sono contenute nella Descrizione Fondativa e nel Documento degli Obiettivi, il Piano viene integrato per quanto riguarda il sistema delle Ville Storiche, pertanto tali osservazioni sono accolte;

**Osservazione 3.6)**

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

Il nuovo Piano ammette sempre la realizzazione /adeguamento delle viabilità pubbliche di interesse generale e locale la cui progettazione non è però di pertinenza del P.U.C..

Osservazione 3.7)

Relativamente alla riqualificazione del quartiere Diamante e degli interventi di riqualificazione dei vari quartieri si concorda pienamente su quanto esposto e si precisa che tali previsioni sono contenute nel Documento degli Obiettivi, nelle Norme Generali e nelle previsioni dei Distretti con particolare riferimento al meccanismo della perequazione, pertanto tali osservazioni sono accolte;

Osservazione 3.8)

Il Piano consente queste operazioni che devono essere attuate attraverso strumenti diversi.

Osservazione 3.9)

L'indicazione a "servizi" dell'area Noce Bella a Pontedecimo è relativa alla destinazione a "Verde di previsione" (servizio) conseguente alla Convenzione per la realizzazione dell'omonimo complesso residenziale attuato.

Osservazione 3.10)

Come già precisato il nuovo Piano ammette sempre la realizzazione /adeguamento delle viabilità pubbliche di interesse generale e locale la cui progettazione non è però di pertinenza del P.U.C..

Osservazione 3.11)

In merito alle osservazioni di cui al presente punto si rappresenta per quanto riguarda l'area "Pastorino" che una previsione a servizi della stessa, trattandosi di aree private, comporterebbe l'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio, in questo caso reiterato, che a sua volta comporterebbe per la Civica Amministrazione, ai sensi del DPR 327/2001 art. 9, la corresponsione di un congruo indennizzo: nel nuovo PUC pertanto, fatte salve particolari situazioni, non sono state individuate aree private con tali destinazioni.

Per quanto riguarda la viabilità del ponte S. Francesco, il ciclo dei rifiuti relativamente alla localizzazione degli impianti, l'inquinamento del torrente Polcevera ed in generale le questioni ambientali poste, si osserva che queste tematiche sono state affrontate dal Piano in termini generali ed in particolare nella V.A.S., nella Descrizione Fondativa e nel documento degli Obiettivi, ma trovano la loro declinazione ed attuazione in altri specifici strumenti di settore.

Osservazione 4 sulla localizzazione dell'Ospedale del Ponente.

Sotto il profilo normativo la localizzazione di strutture sanitarie quali gli ospedali è di competenza regionale sentiti i Comuni territorialmente competenti.

La Regione Liguria, con proprio atto di programmazione sanitaria, ha individuato nelle aree adiacenti a Villa Bombrini la localizzazione del nuovo Ospedale del Ponente.

Il Comune di Genova ha recentemente attivato la procedura per la revisione dell'Accordo di Programma con la Regione Liguria in base al quale, sotto il profilo urbanistico, questo Ospedale è ancora previsto presso le aree dell'Ex Miralanza dall'Accordo di Programma in allora sottoscritto.

Il Distretto di concertazione 1.09 San Giovanni D'Acri - Bombrini prevede, come funzione principale, nel Settore 4 "servizi pubblici territoriali" e nel Settore 3 "servizi pubblici" che ammettono la realizzazione dell'Ospedale; l'osservazione non da luogo a procedere.

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio VI Genova Medio Ponente, si controdeduce quanto segue:

**Osservazione 1.1)**

Il nuovo PUC, condividendo l'esigenza sottolineata dal Municipio, prevede la realizzazione di parcheggi di interscambio o intermodali in corrispondenza di alcune fermate della metropolitana in ragione della loro ubicazione rispetto al sistema infrastrutturale di trasporto pubblico e, laddove possibile, in corrispondenza dei Distretti prevede la realizzazione di parcheggi pubblici urbani.

**Osservazione 1.2)**

Con riferimento alla proposta di modifica della viabilità di previsione nell'area di Panigaro è necessario precisare che il Progetto Definitivo del Terzo Valico è stato approvato con Delibera CIPE n°80 del 29 marzo 2006 con procedura "Legge Obiettivo" e prevede nel tratto indicato la realizzazione della viabilità in sponda sinistra. Nel nuovo Piano l'accoglimento dell'osservazione non avrebbe effetto alcuno in quanto in contrasto col Progetto sopra indicato che è sovraordinato a tutti gli strumenti di pianificazione comunale.

**Osservazioni 1.3), 1.6) e 1.7)**

Con riferimento a quanto proposto si precisa che gli interventi di nuova realizzazione e di modifica della viabilità pubblica sono sempre ammessi dal nuovo Piano come previsto dall'art.13 comma 4 lettera a) delle Norme generali e quanto richiesto potrà quindi trovare attuazione attraverso altri procedimenti e strumenti programmatori.

Si osserva inoltre che, ove questi interventi interessano anche solo in parte aree private, una previsione all'interno del nuovo Piano costituirebbe l'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio che, qualora reiterato, ai sensi del DPR 327/2001 art. 9 comporterebbe per la Civica Amministrazione la corresponsione di un congruo indennizzo.

**Osservazioni 1.4) e 1.5)**

Viste le argomentazioni proposte, si accolgono le osservazioni modificando di conseguenza i relativi elaborati.

**Osservazione 2.1)**

Considerato quanto esposto si accoglie l'osservazione modificando di conseguenza la scheda del Distretto 2.02 Multedo.

**Osservazione 2.2)**

Con riferimento al distretto 1.05 Nuova Sestri, si precisa che gli Istituti Scolastici Superiori sono di competenza della Provincia di Genova a cui spetta la relativa programmazione.

La Provincia, pur avendo manifestato interesse ad una possibile ricollocazione di alcuni suoi Istituti all'interno del Settore 5 del Distretto 1.05 Nuova Sestri, non ha allo stato degli atti formalizzato tale richiesta.

Si rammenta comunque che nel nuovo Piano i servizi pubblici, ivi compresi quelli "territoriali", sono sempre ammessi e quindi tale opzione è compatibile con le Norme del Piano.

Con riferimento alla richiesta di spostare la media struttura di vendita per merci speciali nel Settore 4 si accoglie l'osservazione e si modificano di conseguenza i documenti relativi.

**Osservazione 2.3)**

Relativamente al Distretto 1.06 - Piaggio Aeroporto, in considerazione delle richieste formulate, si modifica l'obiettivo della trasformazione nella scheda del Distretto "Disci-

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

plina Urbanistica, Paesaggistica, Ambientale” al punto 1 coerentemente con quanto già avvenuto nel Documento degli Obiettivi, l’osservazione è accolta.

Osservazione 2.4)

Relativamente al Distretto 1.09 - Villa Bombrini si precisa che nel Settore 3 è prevista la funzione “servizi pubblici” la quale, al suo interno, comprende anche quella di “servizi ad uso pubblico” come previsto dall’art.12 comma 1.1 delle Norme Generali.

Per quanto richiesto in particolare rispetto al radicamento di “Film Commission” è stata inserita nel Settore 4, fra le funzioni ammesse, la funzione “Uffici” limitatamente alle attività presenti alla data di adozione del nuovo Piano, pertanto l’osservazione viene accolta.

Osservazione 2.5)

Considerate le argomentazioni proposte l’osservazione è accolta, modificando di conseguenza la cartografia;

Osservazione 2.6)

Relativamente alla ex cava Fringuello, ricordato che la Val Chiaravagna sarà servita dalla nuova viabilità prevista dal Progetto Definitivo del Terzo Valico che consentirà un collegamento diretto con il Casello Autostradale di Genova-Aeroporto e che la nuova viabilità è prevista di dimensioni adeguate al transito di automezzi pesanti, accogliendo parzialmente l’osservazione, si ritiene mantenendo la funzione produttiva di escludere come richiesto la logistica, inserendo una specifica Norma Speciale.

Osservazione 2.7)

Considerate le argomentazioni proposte l’osservazione viene accolta parzialmente estendendo l’Ambito AR PR già presente in corrispondenza della zona della Stazione di Granara e modificando conseguentemente la cartografia. Non si ritiene di poter accogliere la richiesta relativamente all’altra area indicata in quanto le zonizzazioni circostanti sono AR PA e AC NI.

Osservazione 2.8)

Considerate le argomentazioni proposte l’osservazione è accolta modificando di conseguenza la cartografia.

Osservazione 3.1)

Con riferimento alla viabilità di via dei Sessanta, considerate le argomentazioni proposte, si accoglie l’osservazione modificando di conseguenza la cartografia.

Osservazioni 3.2) e 4.1)

Con riferimento al collegamento Coronata - Borzoli e tra via Rolla e via Bagnasco, si precisa che il nuovo Piano consente tali interventi indipendentemente dalla loro rappresentazione cartografica. Nondimeno è utile rammentare che, trattandosi in alcuni casi di aree private, l’imposizione di un vincolo preordinato all’esproprio, se reiterato, comporterebbe per la Civica Amministrazione, ai sensi del DPR 327/2001 art. 9, la corrispondenza di un congruo indennizzo.

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio VII Genova Ponente, si controdeduce quanto segue:

Osservazione 1)

Relativamente alla ex Villa Ansaldo, verificato che l’intera area risulta privata ed è servita da viabilità privata, al fine di tutelare maggiormente la salvaguardia dei valori paesaggistici dell’Area si ritiene opportuno eliminare la previsione a servizi estendendo l’ambito AC VP (Ambito di conservazione del Territorio Paesaggistico e Panoramico),

anche in considerazione del fatto che trattandosi di aree private il vincolo preordinato all'esproprio, in questo caso reiterato, ai sensi del DPR 327/2001 art. 9 comporterebbe per la Civica Amministrazione la corresponsione di un congruo indennizzo, l'osservazione è pertanto parzialmente accolta nei termini sopra descritti.

Osservazione 2)

Relativamente all'area di Fondegga sud, pur comprendendo le preoccupazioni espresse dal Municipio, è necessario precisare che l'adeguamento viario è previsto come "obbligatorio" dalla Scheda del Distretto nella "Disciplina Urbanistica, Paesistica ambientale" al punto 8) "Dotazione di servizi e infrastrutture": tale adeguamento viario è indispensabile, secondo le prescrizioni della Provincia di Genova, per il superamento della pista in alveo del torrente Varena.

Gli indici del Settore 1 sono coerenti con simili previsioni negli altri Distretti di trasformazione a destinazione produttiva.

Nel Settore 2 l'area compresa tra Via Cassanello ed il campo sportivo è interessata da un progetto di insediamento produttivo approvato, la viabilità di pertinenza del progetto è stata valutata in sede di approvazione del progetto sulla base della normativa tecnica vigente.

Le scelte relative al dimensionamento del Settore 3 sono strettamente correlate alla concertazione sulla delocalizzazione dell'attività petrolchimica, la scheda normativa demanda la definizione delle previsioni allo strumento dell'Accordo di Programma/Pianificazione e tali procedimenti assicurano nelle successive fasi approvative la più ampia partecipazione del municipio sulla base di quanto previsto dal Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

In considerazione di quanto sopra esposto l'osservazione non può essere accolta.

Osservazione 3)

La Variante del Piano Casa, che ha individuato quattro aree per la realizzazione di ERP di cui due in via Ungaretti, è stata predisposta ed adottata mentre si stava definendo la Struttura del Piano ed in particolare le numerose aree di trasformazione, i Distretti, che rappresentano una significativa opportunità per la realizzazione di alloggi per ERP, come recepito anche dalle Norme Generali del nuovo Piano, senza comportare aumento di "consumo di uso del suolo" recuperando al contrario aree permeabili.

Si ritiene pertanto, nell'accogliere l'osservazione del Municipio VII Ponente, eliminare dal nuovo Piano la previsione di tutte quattro aree sulle quali a diverso titolo sono state effettuate osservazioni, ritenendo più opportuno rinviare l'eventuale individuazione di nuove aree da destinare ad ERP alla luce dell'adozione del nuovo Piano.

Osservazione 4)

Condividendo quanto esposto si accoglie l'osservazione modificando di conseguenza la scheda del Distretto 1.01 "Voltri Litorale di Levante".

Osservazione 5)

Nel condividere quanto espresso, si modifica in tal senso, nelle Norme di Conformità Ambito AR PA, il lotto minimo previsto e si introduce il "presidio agricolo". Per quanto riguarda l'area di Vesima, comprendendo e condividendo quanto esposto, si modifica la normativa precisando maggiormente la cogenza delle norme puntuali dell'Ambito AR PA per questa zona; l'osservazione è accolta.

Osservazione 6)

Con riferimento all'edificio "ex sottostazione elettrica" è necessario precisare che tale immobile non è adatto ad ospitare la residenza per la sua collocazione, sia per la vici-

nanza con il tracciato autostradale sia in considerazione delle criticità idrauliche determinate dall'adiacente torrente Cerusa, pertanto l'osservazione non può essere accolta. L'edificio si considera invece compatibile con la funzione produttiva urbana che viene confermata.

Osservazione 7)

Relativamente alla zona di Prà-via Ratto, si precisa che l'area cui si fa riferimento è interessata in gran parte dalle fasce di rispetto ferroviarie ed è occupata da diverse attività produttive che il nuovo Piano intende salvaguardare attraverso un processo di riqualificazione al fine di riordinare le attività e renderle maggiormente compatibili con il tessuto urbano/residenziale adiacente. Si rileva da ultimo che trattandosi di aree private l'imposizione di un vincolo preordinato all'esproprio, come si prefigurerebbe attribuendo a tale area la destinazione a "servizi", ai sensi del DPR 327/2001 art. 9 comporterebbe per la Civica Amministrazione, qualora reiterato, la corresponsione di un congruo indennizzo, pertanto nel nuovo Piano, fatte salve particolari situazioni, non sono state individuate aree private con tali destinazioni.

L'osservazione, in considerazione di quanto sopra esposto, non può essere accolta.

Osservazione 8)

Nel concordare con quanto espresso dal Municipio si precisa che il nuovo Piano, nella sua impostazione generale, si pone questi obiettivi.

- che per quanto attiene il parere formulato dal Municipio VIII Genova Medio Levante con Deliberazione del Consiglio Municipale n. 26 del 22 settembre 2011, si controdeduce quanto segue:

- In merito alla preoccupazione espressa che "non sia completo il processo di sintesi e integrazione con il PUM e il PROUD e con i piani di sviluppo quali il Porto, la Fiera o aree industriali, demanio" si osserva che il compito della documentazione analitica che costituisce la Descrizione Fondativa è appunto quello di fornire un quadro interdisciplinare delle tematiche che interessano il territorio comunale, compreso il tema delle infrastrutture e della pianificazione delle Aree demaniali.

- Nella struttura del Piano, in particolare nelle tavole del livello 2, sono rappresentate le previsioni per la mobilità e sono comunque in corso aggiornamenti del PUM. Va precisato infine che questi strumenti di pianificazione di "settore" PUM, PROUD, Piano del Verde, Regolamenti, ecc. dovranno essere adeguati sulla base del nuovo P.U.C. come previsto dalla stessa Proposta di deliberazione n.43/2011.

- Per quanto riguarda la preoccupazione che il criterio del costruire sul costruito "si possa tradurre in un freno allo sviluppo se non si consente uno spazio ampio all'innovazione, al bello, all'utile ... omissis ..." si ritiene che la disciplina del meccanismo perequativo costituisca un punto nodale della normativa del Piano in termini di equilibrio fra investimento privato e beneficio pubblico, con particolare attenzione alle realtà territoriali ed economiche dei singoli Municipi anche nel rispetto dei criteri di tutela paesistica.

- In merito alle osservazioni sul tema dei Distretti di Trasformazione si precisa che, proprio nello spirito che muove l'osservazione avanzata circa la necessità di un disegno unitario che integri i Distretti, tutti i Distretti sono stati elaborati tenendo presente una visione complessiva delle trasformazioni proposte in modo da garantire un "disegno unitario" per lo sviluppo della città ed è compito della struttura del piano costruire le connessioni dei diversi distretti, articolando i sistemi di mobilità e le discipline delle aree di

contesto con normative differenziate che vanno dalla massima tutela fino alla più profonda trasformazione.

- La scelta della trasformazione si applica, come indicato nella proposta di P.U.C., a luoghi strategici con funzioni complesse che richiedono un'unica regia di attuazione. A tal fine l'art.29 della Legge Regionale Urbanistica n.36/97 prevede per essi un sistema di interventi complesso destinati a innovare in modo sostanziale l'assetto fisico e funzionale e aventi quale esito l'incremento non marginale del carico insediativo o la sua sostanziale modificazione qualitativa. Si tratta quindi di aree che non solo richiedono una progettazione unitaria, come rilevato dallo stesso Municipio, ma una attuazione unitaria mediante uno o più PUO come esattamente previsto dalla proposta n. 43/2011.

- In particolare, nel Distretto di Trasformazione Fiera-Kennedy è condivisa ed è rappresentata nella articolata disciplina della scheda del Distretto la proposta del Municipio di valorizzare "le potenzialità di ricucitura del rapporto tra città e mare e le attività marinesche creando ampi spazi a fruizione pubblica dando vita ad un luogo di interscambio città-mare con l'introduzione di nuove occasioni d'uso sostenibili in senso ambientale, sociale ed economico del litorale in tutto l'arco dell'anno, nonché funzioni pregiate indirizzate al turismo qualificato nautico, balneare pubblico e agli sport marini".

- Per quanto riguarda la previsione della nautica essa non si ritiene accoglibile per ragioni di tutela dell'arco costiero proprio al fine di non compromettere il relativo assetto con ulteriori opere artificiali che, nei fatti, porrebbero limitazioni fisiche alle fruizioni ed alla valorizzazione del rapporto città-mare richiesto dallo stesso Municipio.

- Per quanto riguarda l'osservazione relativa al Forte di San Martino, che è condivisa, si evidenzia che la proposta di P.U.C. prevede la tutela dell'area del Forte di San Martino indicandolo come "servizio" di valore storico paesaggistico ed anche mediante la specifica disciplina di livello puntuale.

- che, controdeducendo al Parere negativo espresso dal Municipio VIII Genova Medio Levante con Atto n. 26 del 22 settembre 2011, è stato richiesto con nota prot. N. 355617 in data 11.11.2011 il riesame del Parere da parte del Consiglio Municipale entro il termine di 10 (dieci) giorni come previsto dal Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

- che il Municipio VIII Genova Medio Levante non ha fatto pervenire le risultanze del riesame richiesto pur essendo decorsi più giorni rispetto al termine stabilito;

- che, come previsto dal Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, il Presidente del Municipio Medio Levante è stato comunque ulteriormente ascoltato in audizione nel corso della seduta della Commissione III in data 28 novembre 2011;

- che per quanto attiene il Municipio IX Genova Levante, non essendo pervenuto il parere richiesto ai sensi degli articoli 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale pur essendo decorsi oltre 45 giorni rispetto al termine stabilito, non è possibile controdedurre;

- che l'accoglimento totale o parziale delle osservazioni presentate dai Municipi trova riscontro nei documenti, con le modifiche evidenziate in blu, e negli elaborati cartografici, tramite documenti di raffronto, allegati e costituenti parte integrante del presente provvedimento;
- che nel corso delle sedute della competente Commissione Consiliare III "Urbanistica - Assetto del territorio - Lavori Pubblici" sono state presentate osservazioni, contributi e richieste di modifica al Progetto Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale e si è stabilito di procedere all'audizione di diversi "interlocutori privilegiati" ("Stakeholders"), inviando copia del Progetto predetto al fine di consentirne l'esame e quindi l'espressione di osservazioni nel merito;
- che nel corso delle audizioni convocate dalla Commissione III sono quindi intervenuti diversi interlocutori fra i quali la Camera di Commercio, Associazioni di Categoria, Collegi ed Ordini professionali, Associazioni Ambientaliste ed altri "interlocutori privilegiati", cui bisogna significare l'apprezzamento per il lavoro svolto nell'esaminare un così importante e complesso atto, che hanno formulato contributi ed avanzato richieste di modifiche al Progetto Preliminare di P.U.C. che sono state tutte esaminate e valutate per un loro eventuale accoglimento;
- che, sulla base delle valutazioni dei contributi e proposte di modifica presentate dai diversi "interlocutori privilegiati" sono state quindi predisposte ulteriori modifiche ai documenti ed agli elaborati cartografici, delle quali è stata data comunicazione alla competente Commissione III nel corso delle numerose sedute effettuate, che sono evidenziate in blu nei documenti e negli elaborati cartografici tramite documenti di raffronto, come quelle derivanti dall'accoglimento delle osservazioni dei Municipi, allegati e costituenti parte integrante del presente provvedimento;
- che nel corso delle audizioni convocate dalla Commissione III sono intervenuti anche i Presidenti dei Municipi o loro rappresentanti che hanno relazionato in merito all'esame svolto portando ulteriori contributi ed osservazioni dei quali si è analogamente tenuto conto;
- che inoltre, come indicato nel corso delle sedute della Commissione Consiliare III e come stabilito dal D.M. 9 maggio 2001 in attuazione dell'art. 14 del D.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 con riferimento alla destinazione e utilizzazione dei suoli per quanto concerne i requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, sono stati richiesti dati aggiornati sui piani di rischio alle Aziende ricomprese fra quelle di cui agli artt. 6, 7 e 8 del citato D.lgs al fine di predisporre quanto richiesto dalla sopraccitata normativa alla luce di dati il più possibile aggiornati;
- che, conseguentemente, essendo obbligatorio implementare la strumentazione urbanistica e territoriale attraverso l'individuazione di una specifica regolamentazione da comprendere in un Elaborato Tecnico "Rischio di incidente rilevante (RIR)" è stato affidato all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL) uno spe-



cifico incarico, in corso di svolgimento, al fine di predisporre il documento (R.I.R.) per l'inserimento nel Piano delle risultanze come previsto dalla vigente normativa;

- che nel frattempo continuerà a vigere la normativa di cui alla Variante al P.T.C. della Provincia di Genova approvata con D.C.P. n. 39 del 18.06.2008 che individua le "aree di Osservazione" disciplinate dall'art. 20 bis delle Norme di Attuazione della Variante stessa;

- che nel corso dell'esame del nuovo Piano gli uffici comunali hanno riscontrato nei documenti sottoposti all'esame del Consiglio diversi errori materiali, evidenziati in rosso nei documenti allegati e, tramite documenti di raffronto, negli elaborati cartografici;

- che inoltre sono stati inseriti, quali integrazione del Progetto Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale, i seguenti ulteriori documenti:  
ad integrazione del Rapporto Ambientale:

–“Sintesi non tecnica” come richiesto dalla Regione Liguria;

ad integrazione dello “Studio di incidenza”:

–n. 18 Stralci cartografici relativi alla sovrapposizione degli Ambiti P.U.C. con gli habitat dei SIC e ZPS (scala 1:10.000)

–n. 4 Stralci cartografici relativi alla localizzazione dei rilievi fitosociologici (scala 1:10.000)

ad integrazione della Descrizione Fondativa:

–Capitolo “Cultura”;

–Tavole di analisi necessarie per la redazione delle relative carte del Livello 3 della struttura del Piano, non inserite inizialmente per mero errore materiale: n. 9 tav. carta geologica, scala 1:10.000; n. 9 tav. carta geomorfologica, scala 1:10.000; n. 9 tav. carta idrogeologica, scala 1:10.000; n. 9 tav. carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica, scala 1:10.000; n. 9 tav. carta dell'acclività, scala 1:10.000; n. 1 tav. carta dell'orientamento dei versanti, scala 1:25.000;

–Schede di analisi del Centro Storico relative alle categorie degli edifici classificati “e”, “f”, “g”;

- che si allega DVD, firmato digitalmente dal Responsabile del Procedimento e dal Responsabile dell'Atto Amministrativo, quale parte integrante e costituente il presente provvedimento, contenente tutte le modifiche e le integrazioni alla documentazione costituente il Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale ;

- che dovranno essere conseguentemente adeguati a tutte le suddette modifiche tutti i documenti e gli elaborati cartografici costituenti il Progetto Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale;

Si richiede inoltre di variare, a seguito di meri errori materiali, la seguente frase che si trova come ultimo punto del “considerato infine”: le modifiche da apportare sono in grassetto

- che, considerato infine che il regime di Salvaguardia previsto dalla L.R. n. 36/1997 e s.m.i. potrebbe durare all'incirca due anni “e” potrebbe quindi creare significative difficoltà allo

sviluppo della Città in un particolare momento di crisi economica internazionale e nazionale in particolare laddove non si potessero attuare interventi ritenuti necessari e/o opportuni, e fra questi anche quelli di rilevanza significativa, si ritiene necessario prevedere durante la vigenza del regime di Salvaguardia l'Adozione e l'Approvazione di Varianti da parte del Consiglio Comunale così come previsto dall'art. 59, c. 1 della L.R. n. 36/21997 e s.m.i. di "allineamento" del P.U.C. 2000 al nuovo Piano Urbanistico Comunale adottato;

Aggiungere nel dispositivo il seguente punto:

**"3) di prevedere durante la vigenza del regime di Salvaguardia l'Adozione e l'Approvazione di Varianti da parte del Consiglio Comunale così come previsto dall'art. 59, c. 1 della L.R. n. 36/21997 e s.m.i.;**

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Atto Amministrativo

IL DIRETTORE GENERALE D'AREA

Dott. Ing. Paolo Tizzoni



Il Responsabile del Procedimento

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Arch. Anna Jole Corsi

Per la Giunta





COMUNE DI GENOVA

**MODIFICHE  
PROP. 43**

Addì, 01.12.2011

Prot. n. 380632

Al Signor Presidente Consiglio Comunale

Al Signor Segretario Generale

Al Signor Responsabile  
Segreteria Organi Istituzionali

LORO SEDI

**OGGETTO:** Modifica della Proposta di Giunta al Consiglio n. 43 del 14.07.2011 (n. 275/2011 Ode) avente ad oggetto: **“ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL’ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.”**

Con riferimento alla deliberazione in oggetto la Giunta propone di apportare le seguenti modifiche agli allegati parte integrante e sostanziale del provvedimento in oggetto:

### MODIFICHE

#### Norme Generali:

-Modifica all’ultimo capoverso dell’art. 9 delle Norme generali di cui si allega stralcio con testo sottolineato.

#### Norme di conformità:

-Inserire nelle norme di conformità Ambito AR UR, dopo la Norma Speciale n. 49 Mura Zingari, la Norma Speciale n. 53 Salita della Misericordia , salita della Tosse di cui si allega stralcio cartografico e stralcio normativo.

#### Livello 3- Assetto Urbanistico:

-Integrazione rettifiche errori materiali Sistema dei Servizi (SIS-S) via del Molo 13 di cui si allega stralcio cartografico e scheda descrittiva.

-Integrazione dell’allegato stralcio cartografico Via Romana della Castagna 20 A non inserito nel precedente emendamento prot. n°375722 del 28/11/2011 per un mero errore materiale.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell’Atto Amministrativo

IL DIRETTORE GENERALE DI AREA  
*Roberto Onica*  
Dot. Ing. Paolo Tizzoni

Il Responsabile del Procedimento

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
*Arch. Anna Maria Cotti*

Per la Giunta

*[Signature]*

**Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti**

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it





stralcio PUC





N. 53 Salta della Misericordia - Salta della Tosse

E' consentita la realizzazione di un edificio gradonato destinato ad autorimessa e servizi pubblici, in prevalenza fuori terra, con sistemazioni delle coperture a verde pensile ed accesso da via Carcassi.

Funzioni ammesse: parcheggi a rotazione, parcheggi a servizio del CIV, servizi pubblici.

Modalità di attuazione: project financing.



IL DIRETTORE GENERALE D'AREA

Dot. Ing. Paolo Rizzoni

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Arch. Paolo De Corsi

NORME DI CONFORMITA' YY











stralcio PUC



scala 1:10000

IL DIRETTORE GENERALE D'AREA  
*Enrico Onorato*



stralcio PUC modificato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
*Arch. Anna Paola Corsi*



## Integrazione rettifiche errori materiali Sistema dei Servizi (SIS-S)

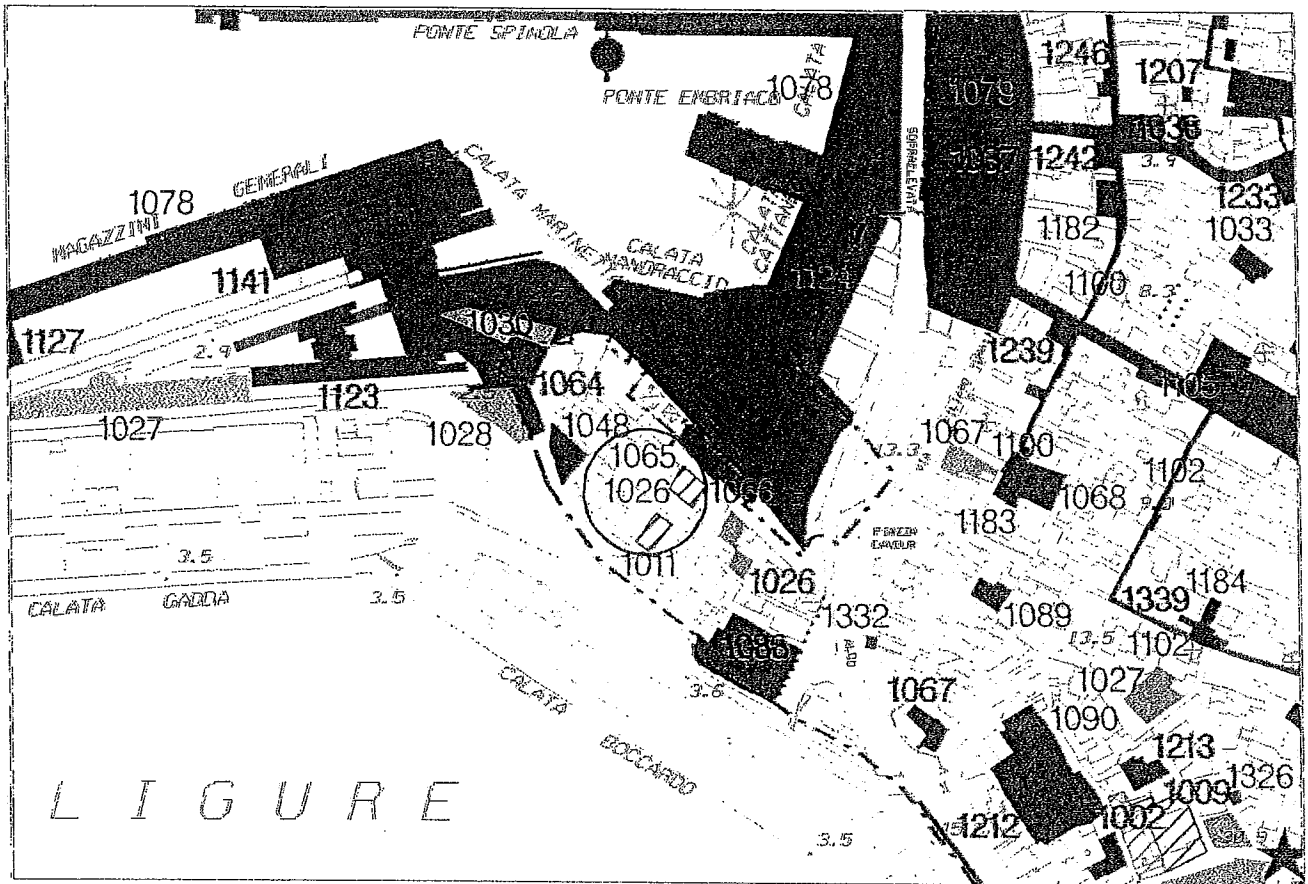
via del Molo 13	sede Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro: inserimento servizio di interesse comune esistente (cod. scheda ICE 1345 - mq. 201); nota Direzione Patrimonio Demanio e Sport prot. 217825 del 5 luglio 2011 (presa in carico fasc. 73 del 22 luglio 2011); <b>riposizionamento servizio interesse comune di previsione (cod. scheda 1026 – mq. 992) struttura polivalente di accoglienza Casa della Solidarietà (ex Civico Asilo Notturno Luigi Massoero).</b> Consequente adeguamento del bilancio del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S).
-----------------	---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Arch. Anna Jole Corsi

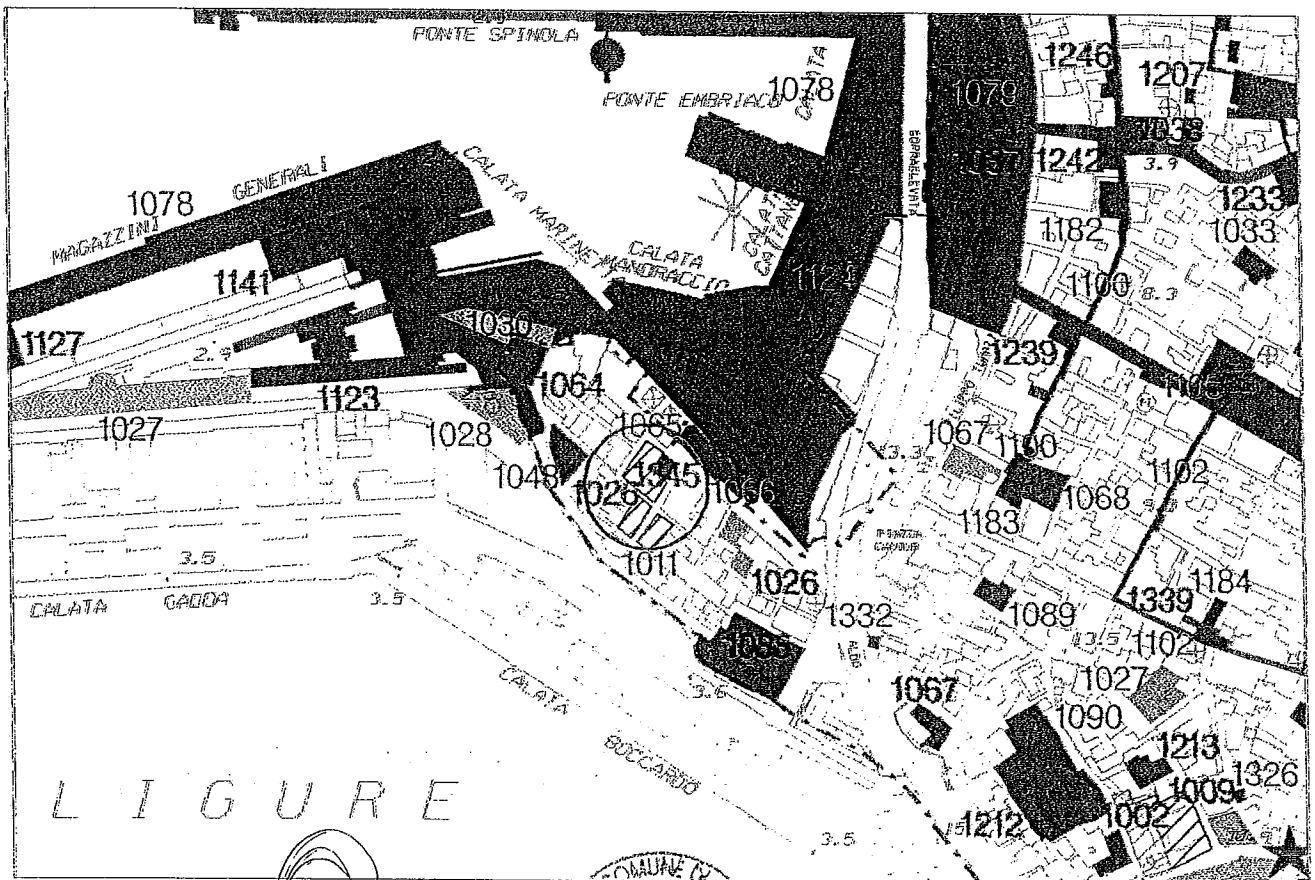


IL DIRETTORE GENERALE D'AREA  
Dot. Ing. Paolo Tizzoni





stralcio PUC



scala 1:5000

PROVINCIA DI GENOVA  
AREA URBANISTICA



stralcio PUC modificato  
IL DIRETTORE GENERALE D'AREA  
Dott. Ing. Carlo Tizzoni

*Carlo Tizzoni*





Addì, 01.12.2011

Prot. n. 381754

Al Signor Presidente Consiglio Comunale

Al Signor Segretario Generale

Al Signor Responsabile  
Segreteria Organi istituzionali

LORO SEDI

**OGGETTO:** Modifica della Proposta di Giunta al Consiglio n. 43 del 14.07.2011 (n. 275/2011 Ode) avente ad oggetto: **“ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL’ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.”**

Con riferimento alla deliberazione in oggetto la Giunta chiede di apportare le seguenti modifiche:

**EMENDAMENTO RELATIVO ALLA DISCIPLINA DEI LOCALI DA GIOCO**

Norme Generali:

**Art. 12)- Destinazioni d’uso**  
.....

**5.2 Connettivo Urbano**

Connettivo di servizio: attività di servizio alla persona e all’impresa.

Pubblici esercizi: attività di ristorazione e di somministrazione, edicole, rivendite di generi di monopolio e farmacie, locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, **locali da gioco.**

All’art. 16 inserire nuovo punto 7 come segue:

**Art. 16)- Parcheggi privati**  
.....

7. Locali da gioco (così come previsti e disciplinati dagli artt. 86 e 88 T.U.L.P.S.): per le superfici destinate a questa funzione, indipendentemente dall'esecuzione di opere edilizie, la quantità minima di parcheggi di pertinenza da reperire, per i quali non è ammessa la corresponsione al Comune del relativo valore, è indicata al successivo art. 17 punto 12.

All'art. 17 inserire nuovo punto 12 come segue:

Art. 17)- Discipline di settore e limiti all'attività edilizia

12. Locali da gioco (così come previsti e disciplinati dagli artt. 86 e 88 T.U.L.P.S): I locali da gioco (sale gioco, sale scommesse, sale bingo e simili), ai fini del rispetto dei requisiti igienico-sanitari, sicurezza in tema di sorvegliabilità, e barriere architettoniche sono assimilati alle attività di somministrazione.

La nuova apertura di locali da gioco, nel rispetto delle disposizioni di cui al precedente punto, dovrà altresì soddisfare le seguenti condizioni:

- superficie minima di 50 mq.;
- dotazione di servizi igienici;
- reperimento di parcheggi pertinenziali nella misura minima di 1 posto auto ogni 25 mq. di S.A..

Le norme di conformità degli Ambiti di seguito elencati devono essere modificate come segue:

AC-CS AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL CENTRO STORICO URBANO

AC-US AMBITO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO URBANO STORICO

AC-IU AMBITO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO URBANISTICO

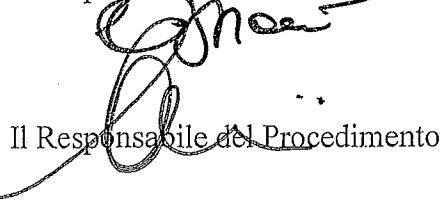
articoli AC-CS1 AC-US1 AC-IU1

Funzioni ammesse – principali

Aggiungere dopo le parole "connettivo urbano" le seguenti "ad esclusione dei locali da gioco"

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Atto Amministrativo



Il Responsabile del Procedimento

Per la Giunta





COMUNE DI GENOVA

MODIFICHE

PROP 43

Addi, 05.12.2011

Prot. n. 384792

Al Signor Presidente Consiglio Comunale

Al Signor Segretario Generale

Al Signor Responsabile  
Segreteria Organi stituzionali

LORO SEDI

**OGGETTO:** Modifica della Proposta di Giunta al Consiglio n. 43 del 14.07.2011 (n. 275/2011 Ode) avente ad oggetto: **“ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL’ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.”**

Con riferimento alla deliberazione in oggetto la Giunta chiede di apportare le seguenti modifiche:

**Norme Generali:**

**All’Art. 17) - Discipline di settore e limiti all’attività edilizia**

Al punto 4 . Edilizia Residenziale Sociale, primo capoverso:

dopo le parole “ fatta salva in ogni suo contenuto” aggiungere **“e che prevale sulla presente normativa fino al progetto definitivo di PUC,”**.

**Livello 3- Assetto Urbanistico:**

Integrazione rettifiche errori materiali Sistema dei Servizi (SIS-S) via Pinetti 97 di cui si allega stralcio cartografico e scheda descrittiva.

**Norme geologiche**

In coerenza con la proposta di modifica (prot. n. 375722 del 28.11.11) relativamente all’art. 9 “Norme di salvaguardia idrogeologica: riduzione delle impermeabilizzazioni nel territorio urbanizzato e nuove impermeabilizzazioni” e all’art.16 “Stima idrologica” devono essere conseguentemente adeguati i seguenti articoli: art. 22 “Aree con suscettività d’uso non condizionata (Zone A)”, art.23 “Aree con suscettività d’uso parzialmente condizionata (Zone B)”,art.24 “Aree con suscettività d’uso limitata (Zone C)”, art.25 “Aree con suscettività d’uso limitata e/o condizionata all’adozione di cautele specifiche (Zone D)”, art.26 “Aree allo stato attuale interdette (Zone E)” non modificati contestualmente agli artt. 9 e 16 per mero errore materiale.

**Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti**

16149 Genova Via di Francia,1 tel. ++39 10 5577702 Fax ++ 39 10 5577729

e-mail: dirurbanlaburb@mail.comune.genova.it

Si sono inoltre riscontrati i seguenti errori di battitura o refusi da correggere:

Negli emendamenti (prot. n° 380632 del 1°/12/2011) sotto il titolo: **Norme di conformità** sostituire "dopo la Norma Speciale n. 49 Mura Zingari" con "dopo la Norma Speciale "n. 51 - Località Ca Nuova"

### Norme Generali

Art. 11 comma 21

Dopo il punto a) produzione mancano le iniziali minuscole dei punti da b) a h).

### Norme di Conformità

AC VP 4 , anziché ; (2 volte)

AC VP 4 "spazi liberi" fito-sanitario anziché fitosanitari

(AC VP 5 scritta in blu lasciato S. Ilario)

Ville Storiche AC VO 5 documento da correggere pag. 24 e seguenti inizio "Disciplina Paesistica puntuale": "L" minuscolo anziché "I" maiuscolo.

AC US 5, n. 6 S. Francesco tutto attaccato senza spazio: messo spazio

SIS I "Funzioni ammesse" – "Complementari" "C"onservazione anziché "E"onservazione

Pag. 81 documento da correggere

Disciplina paesistica puntuale – Nodo Autostradale

A COL 1 "Funzioni ammesse" – "Principali" togliere la "e" in fondo dopo "piste ciclabili"

Nome di Congruenza

Diretto 2.09 Ex Ospedale di Puroto, Punto 7 - Parametri urbanistici - Altezza: sostituire le parole "Settore 2" con le parole "Settore 1".

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Atto Amministrativo

IL DIRETTORE GENERALE D'AREA

Dir. Ing. Paolo Tizoni



Per la Giunta



Il Responsabile del Procedimento

Arch. Anna Julia Corsi



## Integrazione rettifiche errori materiali Sistema dei Servizi (SIS-S)

via Pinetti 97	eliminazione servizio interesse comune esistente (cod. scheda ICE 3026 - mq. 479) finalizzata a non vincolare immobile di proprietà privata. Consequente adeguamento del bilancio del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S).
----------------	--



IL DIRETTORE GENERALE D'AREA

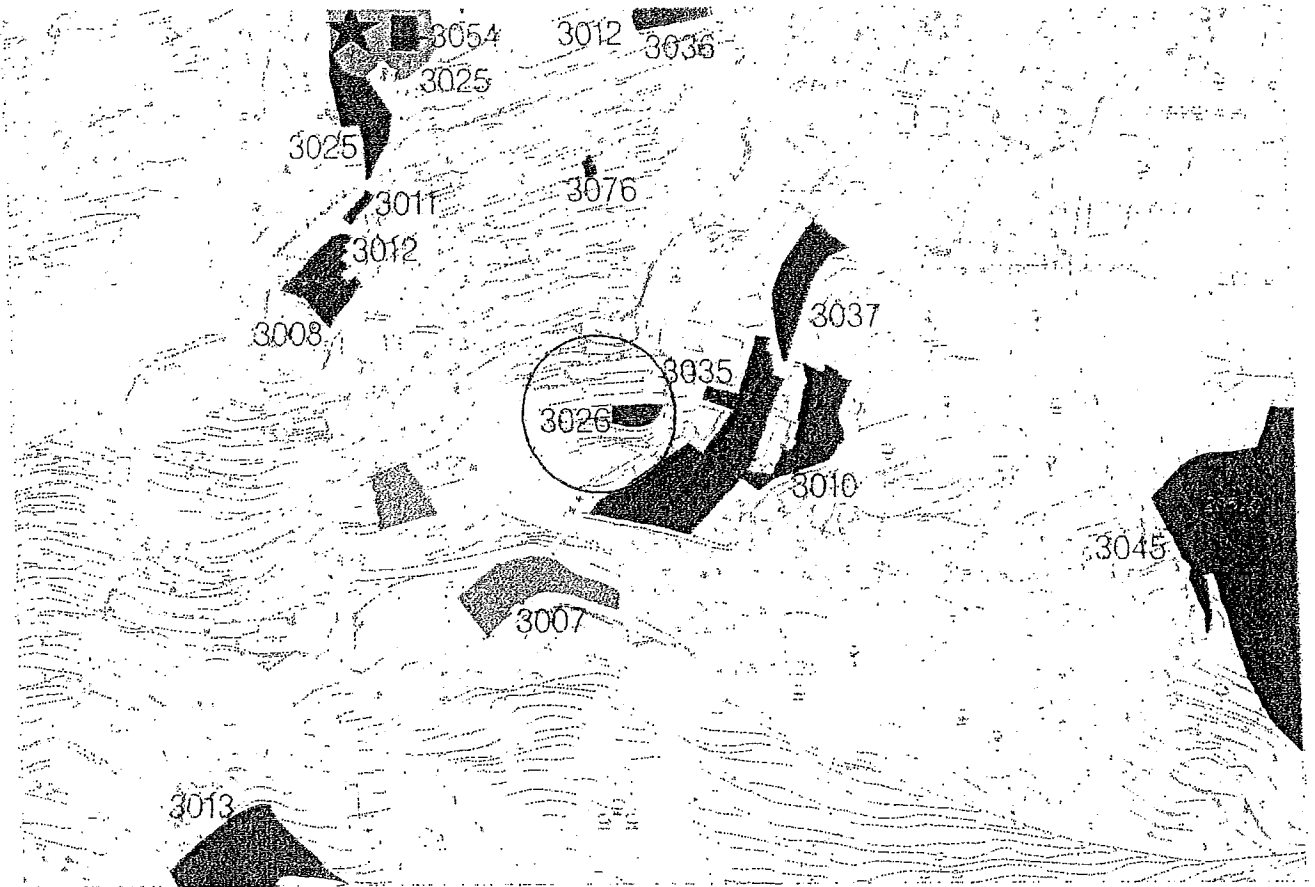
Dot. Ing. Paolo Tizzoni

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

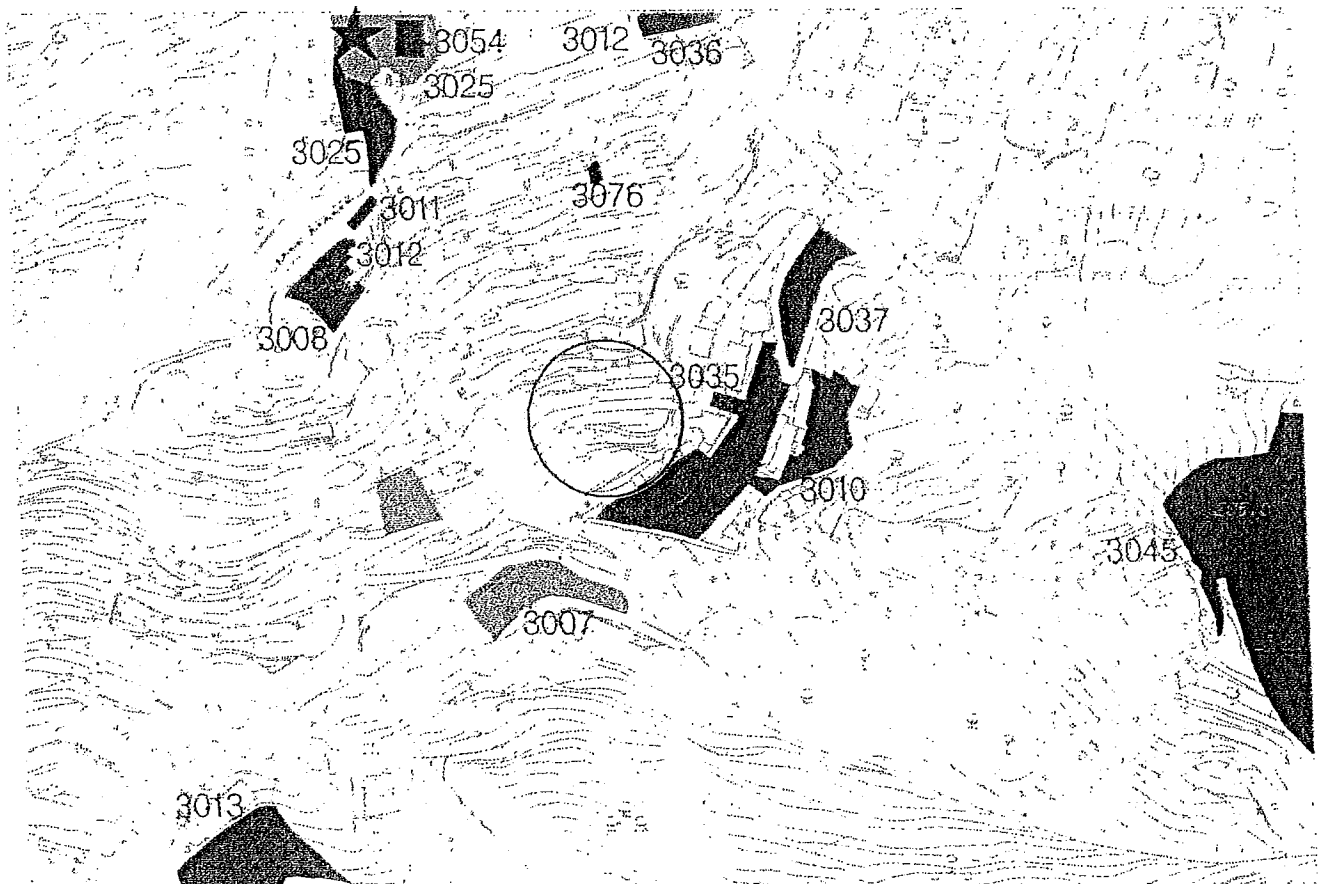
Arch. Anna Jole Corsi



2



stralcio PUC



scala 1:5000

stralcio PUC modificato  
IL DIRETTORE: G. AREA  
Dott. Ing. Paolo Tizzoni







COMUNE DI GENOVA

**RAMIFICHE  
PROP 43**

Addì, 06.12.2011  
Prot. n. 386914

Al Signor Presidente Consiglio Comunale

Al Signor Segretario Generale

Al Signor Responsabile  
Segreteria Organi Istituzionali

LORO SEDI

**OGGETTO:** Modifica della Proposta di Giunta al Consiglio n. 43 del 14.07.2011 (n. 275/2011 Ode) avente ad oggetto: "ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997."

Con riferimento alla deliberazione in oggetto la Giunta chiede di apportare le seguenti modifiche agli allegati parte integrante e sostanziale del Provvedimento in oggetto:

### MODIFICHE

#### Norme di Conformità

Inserire nelle Norme di Conformità Sistema delle Infrastrutture e dei Servizi SIS-S la Norma Speciale n. "Area compresa fra via Fanti e Salita Dante Conte.

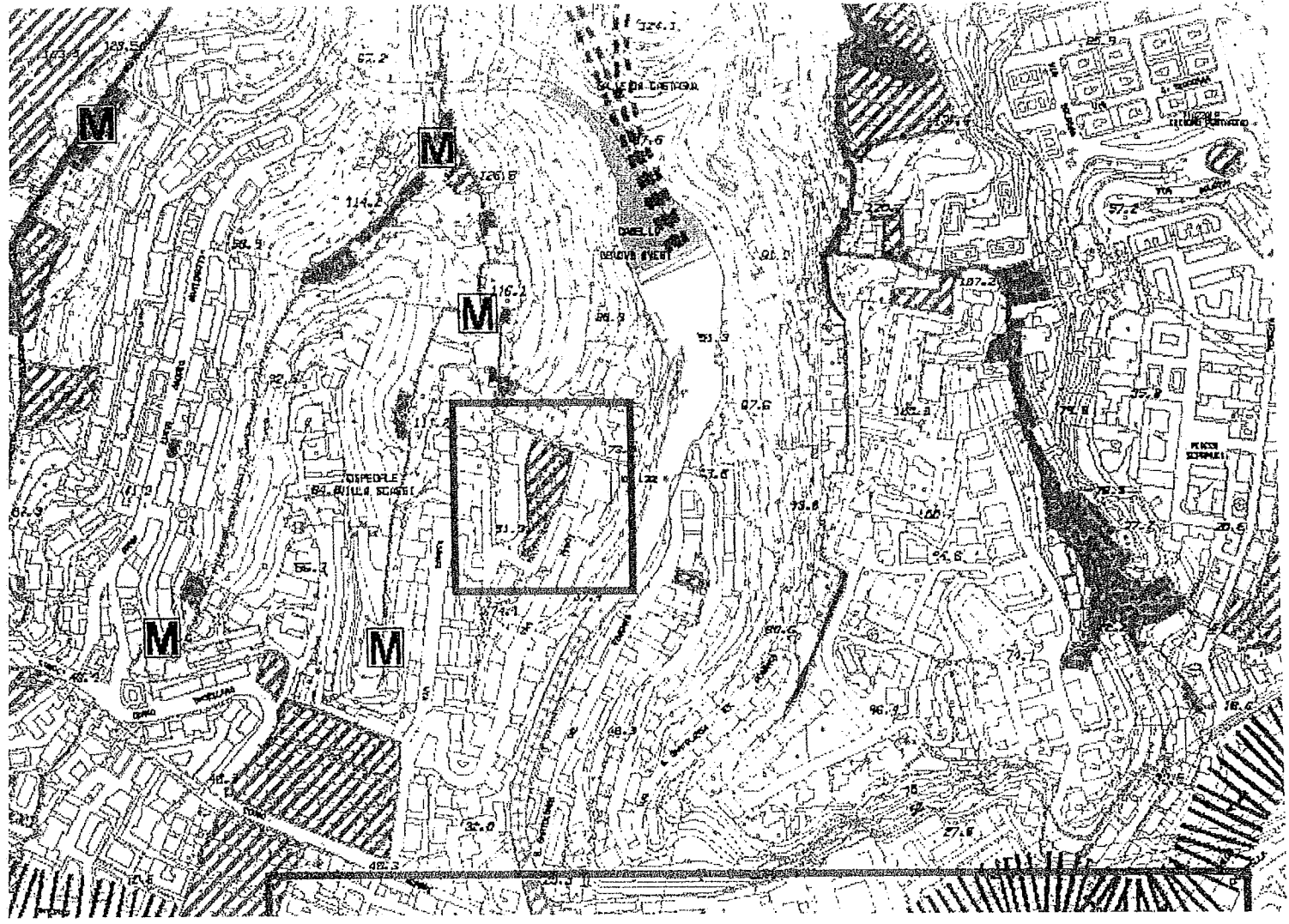
Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Atto Amministrativo

Per la Giunta

Il Responsabile del Procedimento





Am - Q



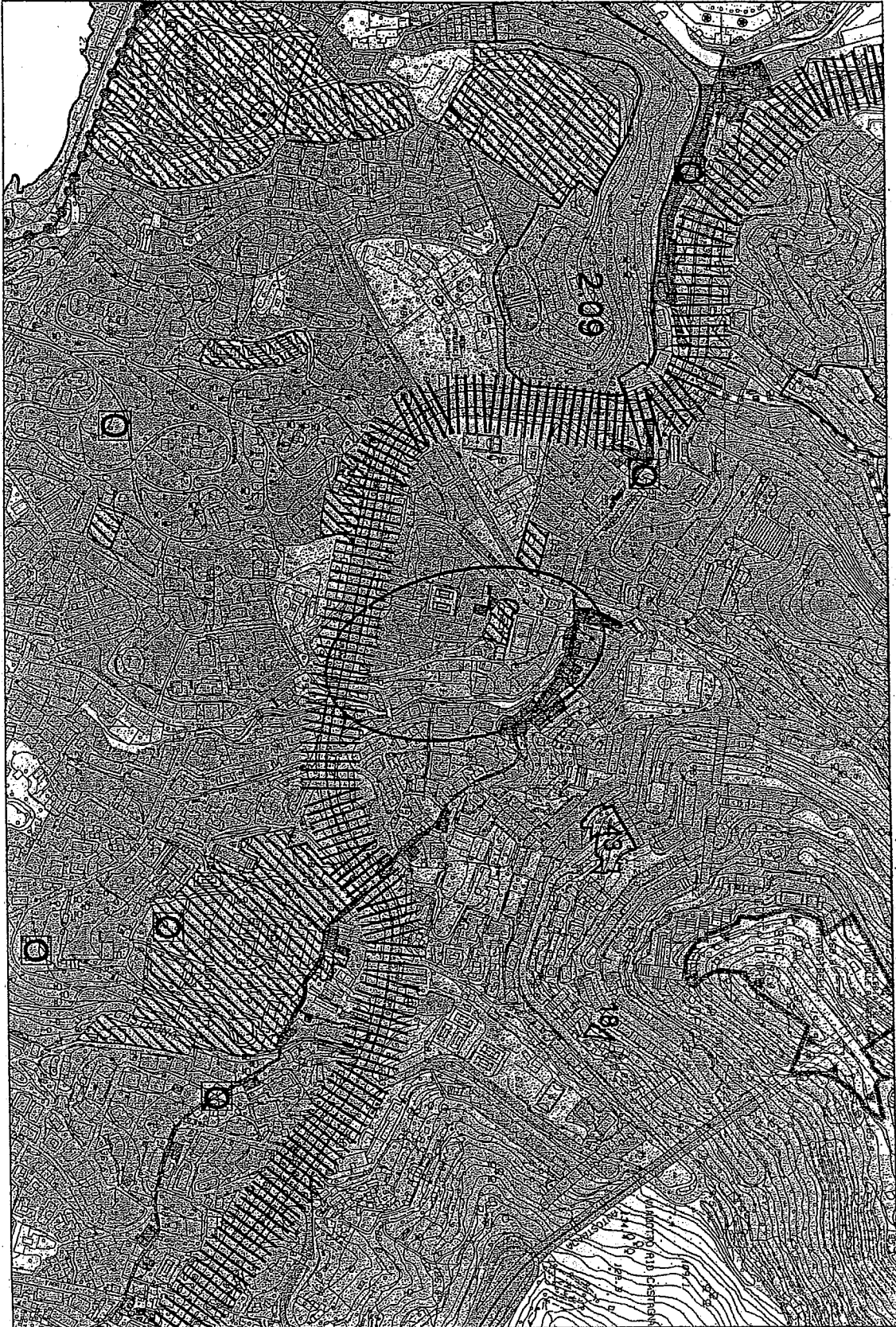
N. XX Area compresa fra Via Fanti e Salita Dante Conte

Il Piano recepisce il progetto di sistemazione a verde attrezzato di uso pubblico con sottostante autorimessa interrata privata

On - 



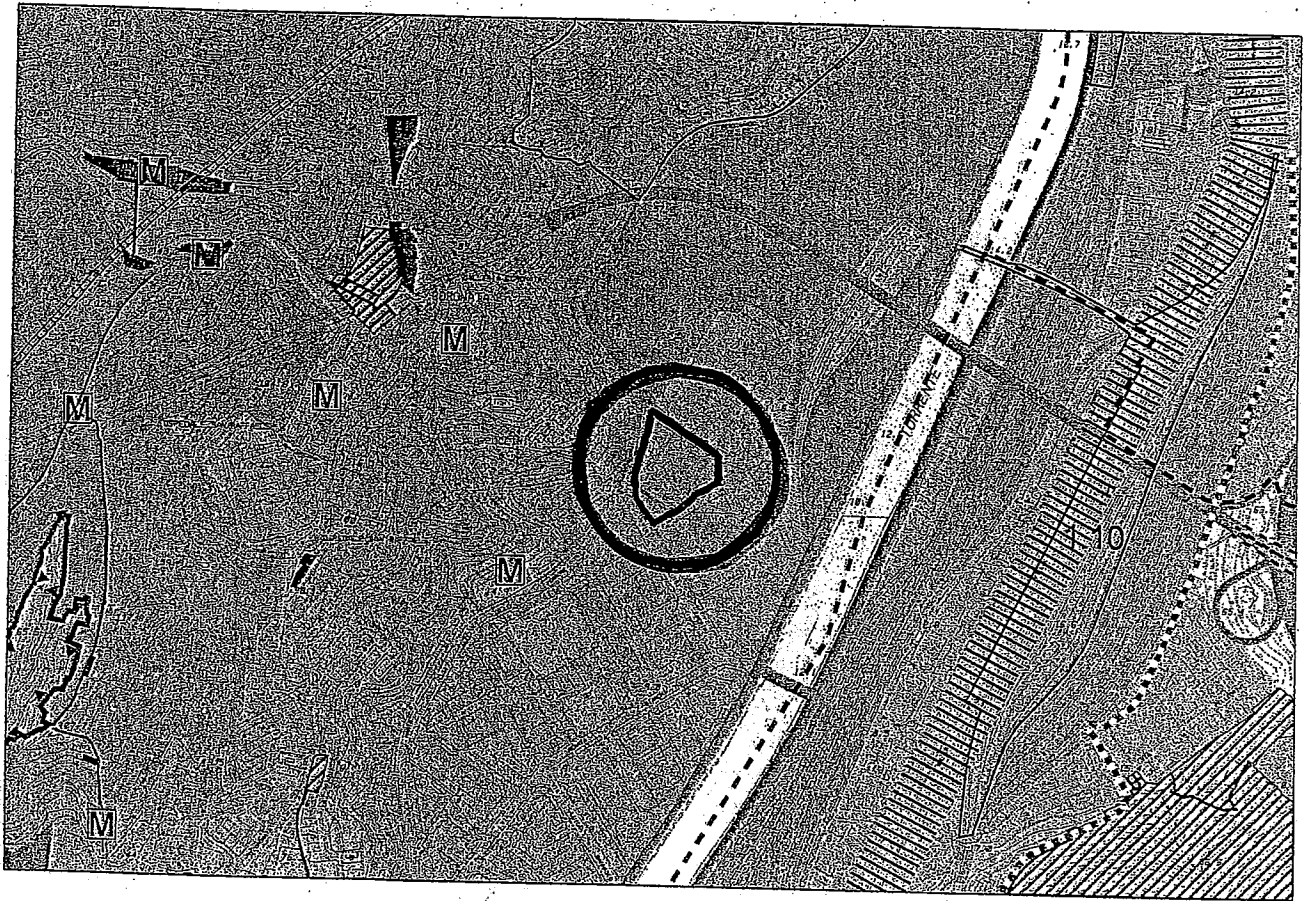
ALLEGATO EMENDAMENTO N. 92







ALLEGATO EMENDAMENTO N. 182







COMUNE DI GENOVA

## Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

E' parte integrante della proposta di deliberazione n. 275 del 27.06.2011  
cod. uff. 118.

**ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO  
COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.**

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(art. 49 comma 1 Dlgs 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

1 LUG. 2011

Il Direttore  
Ing. Raolo Tizzoni

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA  
(art. 153 comma 5 Dlgs 267/2000)

//

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(art. 49 comma 1 Dlgs 267/2000)

//

PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE  
(Ordinanza Sindacale n. 300 del 24 settembre 2007)

Visto, esprimo parere favorevole  
sulla legittimità

Genova, 6 LUG 2011

Il Segretario Generale  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Avv. Edda Odone)

